ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 25

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 6.750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 30 - Venerdì 31 Gennaio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 856-477

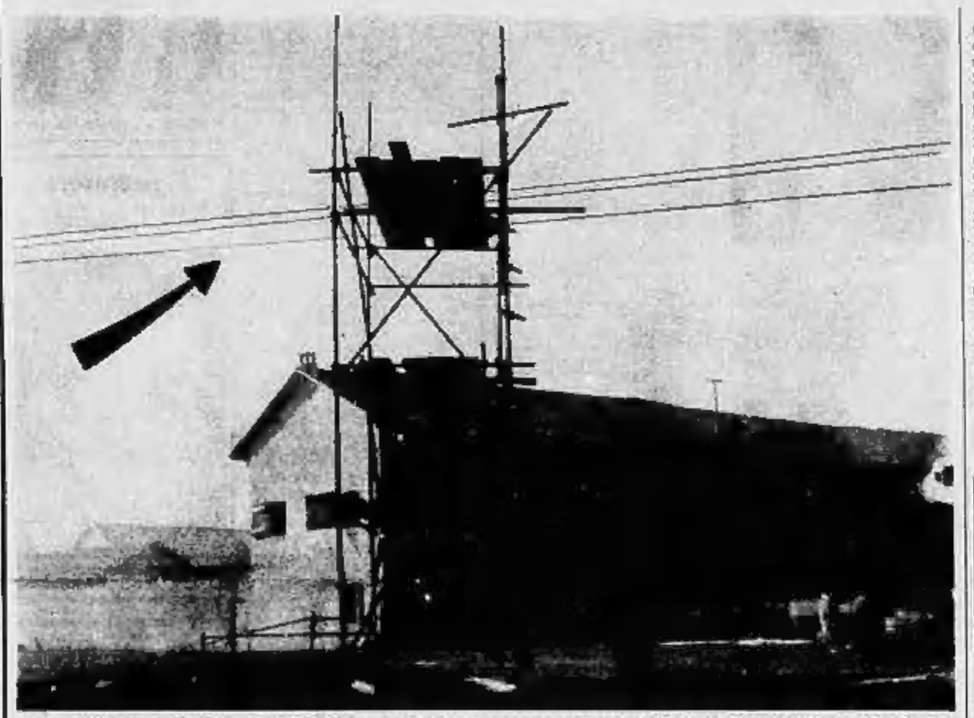
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità - Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza colonna (minimi 500) posta a data prestab. sino 50% - Finanziari, Legali L. 250 (minimi 700) II mm. - Necrologi L. 500 partecip. L. 600 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (min. 1200) in fine - Econ.: Sedi rubriche - Datore aumento tariffe 25%. Cedole arretr.: giorni doppio. Rilievi ed inserti tipici danno Paesi cons., con diritti. *Argentina pes. 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 80; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 30; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 9; *Somalia so. 1,10; *Spagna pat. 7; *Sud Africa cent 0,80; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35.

SETTIMO TORINESE: spaventosa sciagura in uno stabilimento

Quattro morti folgorati e cinque feriti per una scarica a trentamila volt

Nella fabbrica di arredamenti metallici Siam (a duecento metri dal casello d'imbocco dell'autostrada per Ivrea): alcuni operai spostano a braccia, lungo la facciata, un traliccio alto circa otto metri - Ad aiutarli nella manovra interviene anche un geometra - Ad un tratto, senza che nessuno sospettasse il tremendo pericolo, un tubo sfiora i fili della linea ad alta tensione Una vampata abbagliante e l'intero gruppo di 11 persone viene scaraventato a terra - Quattro (fra cui il geometra) muoiono durante il trasporto all'ospedale; altri 5 hanno riportato ustioni e ferite - Illesi due operai che calzavano guanti e stivali di gomma



L'incastellatura metallica, spinta a mano dagli operai, ha sfiorato i cavi dell'alta tensione indicati dalla freccia

Quattro morti e cinque ustionati: questo il bilancio di uno spaventoso infortunio sul lavoro avvenuto alle 10 di stamane in uno stabilimento della «cintura», all'imbocco dell'autostrada Torino-Ivrea. Un ponte mobile, che dieci uomini stavano spingendo, ha urtato i fili della corrente ad alta tensione ed una scarica ha raggiunto, attraverso le incastellature metalliche, il gruppo degli operai. La fabbrica dove è avvenuta la sciagura è la Siam (Società Italiana arredamenti metallici): uno stabilimento nuovissimo, da poco finito, che sorge duecento metri prima del casello auto stradale. Le vittime ed i feriti non sono però dipendenti della Siam bensì di una impresa edile, la Sact, di Fix-

Il geometra Renzo Valla

Bruno Gapello, di 29 anni

Giuliano Merlin, 25 anni

Sesto Vignali, di 34 anni

zora e C., con sede in via Ormea 108, Torino.

La Sact è incaricata di svolgere alcuni lavori edilizi, in particolare di compiere le ultime finizioni e sabato avrebbe dovuto terminare tutti i lavori. La sciagura è avvenuta mentre gli operai stavano spostando un «ponte mobile», formato da un'incastellatura di tubi metallici, alto circa 8 metri e montato su ruote. Normalmente, quando è necessario effettuare un lungo spostamento (e stamane si doveva fare un mezzo giro attorno alla fabbrica) questi ponti mobili vengono preventivamente smontati, anche per evitare il pericolo delle oscillazioni.

Il geometra che dirigeva i lavori, e che ha trovato anch'egli la morte nella sciagura, era Lorenzo Valla, di 23 anni, abitante a Settimo in via Leini 5 A. Da due soli giorni era addetto a questo compito.

Anziché far smontare il ponte mobile, si decise di spostarlo con una manovra a spinta. Il geometra radunò tutti gli uomini disponibili, ne distolse due (Sesto Vignali e Salvatore Vecchio) da altri lavori, e diede lui stesso una mano a spingere la pesante torre.

Né lui né gli altri si resero conto del tremendo pericolo rappresentato dai cavi dell'alta tensione che portano la corrente, a 30.000 volts, nella cabina di trasformazione della fabbrica. Essa si trova nella facciata posteriore, cioè dal lato opposto rispetto all'autostrada.

La parte superiore dell'incastellatura metallica andò ad urtare contro i fili: una vampata accecante e tutti gli undici uomini vennero scaraventati, come fuscelli, ad una decina di metri di distanza, sparpagliati nel breve spiazzo.

Soltanto due di essi si rialzarono, completamente illesi: Vincenzo Frammini, 28 anni, abitante a Vinovo e Carlo Trivero, 49 anni, torinese. Dovevano la salvezza al fatto di aver calzato entrambi dei guanti di gomma. Il Trivero, inoltre aveva anche gli stivali di gomma.

Gli altri erano stati tutti folgorati. Dalla Siam accorrevano dirigenti ed operai, tentavano di rianimarli. Forse sarebbe stato possibile far qualcosa per salvare le quattro vittime se vi fosse stato sul posto qualcuno pratico di respirazione artificiale. Ma, in quel momento, non si pensò ad altro che a caricare i nove uomini esanimi sulle auto private dei dipendenti della Siam che partirono a tutta velocità, lungo l'autostrada, verso Torino.

Al «pronto soccorso» dal-

(Continua in 2ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

Chi comanda nel Vietnam del Sud?

SAIGON: In poche ore rivoluzione e controrivoluzione

Il generale Khan, ch'era riuscito ad impadronirsi della capitale, sarebbe stato rovesciato e imprigionato - Le lotte intestine indeboliscono l'azione contro i guerriglieri comunisti

Nostro servizio particolare

Saigon, giovedì sera.

(a. p.) Situazione confusa verso mezzogiorno nel Vietnam meridionale dopo il colpo di Stato militare avvenuto nella notte sotto la direzione del generale Nguyen Khan, comandante del primo corpo dell'esercito vietnamita.

Egli era stato appoggiato dal generale Le Van Khiem, comandante del III Corpo; dal generale Ton Than Dinh, ministro degli Interni; dal generale Do Mau, ministro delle Informazioni.

Sembra che questo gruppo di ufficiali avesse fatto arrestare i tre principali membri della Giunta di governo postasi a capo del Vietnam meridionale dopo la rivoluzione del 1° novembre che rovesciò il regime del presidente Diem. Questi tre alti esponenti della Giunta sono il generale Tran Van Don, il numero due della Giunta e ministro della Difesa; il generale Tran Kin, capo di Stato maggiore delle forze armate; ed il generale Mai Huu Xuan, capo della Polizia.

Secondo notizie provenute dal Ministero degli Interni e da altre fonti, stamane vi è stata una controazione. Il generale Khan e i suoi seguaci del movimento insurrezionale si troverebbero ora in prigione. Sembra che anche la maggior parte dei capi della polizia siano agli arresti.

Saigon era stata occupata all'alba da quattro battaglioni di marines ribelli delle forze aerotrasportate — circa 1500 uomini — appoggiati a mezzi corazzati. Non è stato sparato neppure un colpo.

Si dice che la rivolta guidata dal generale Nguyen Khan sia stata domata nel breve giro di un'ora. A mezzogiorno il generale Duong Van Minh, capo provvisorio dello Stato, si trovava nella sua residenza e si ritiene che sia tuttora al potere.

Il primo ministro Ungen Ngoc Tho stamani non era in ufficio, ma si dice che si trovi tuttora a Saigon e che sia al sicuro. L'aeroporto di Saigon è stato chiuso e a nessuno è consentito di avvicinarsi. Nell'aeroporto sono di stanza diverse migliaia di soldati americani.

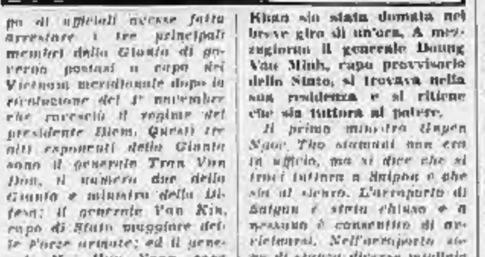
L'ambasciatore americano Henry Cabot Lodge è stato subito informato della piega che stavano prendendo gli avvenimenti e seguito del movimento ribelle ed immediatamente ha trasmesso un messaggio al generale Paul Harkins, comandante delle forze statunitensi nel Vietnam chiedendogli di rientrare immediatamente dal suo giro di ispezione.

Negli ambienti americani si deplora quanto sta avvenendo in questo tormentato paese e si ritiene che la definitiva fuga questa confusione non sia destinata ad altro che a fare il gioco dei comunisti.

Si dice che il ministro degli Interni Ton That Dinh, le cui truppe compirono il 1° novembre scorso il colpo di Stato, si trovi ora in stato di fermo e sembra che le autorità prenderanno nei suoi confronti un provvedimento di espulsione.

Intanto fonti americane degne di fede riferiscono che una importante operazione militare contro le forze del Vietcong che avrebbe dovuto avere inizio all'alba di stamani, è stata annullata.

a. p.



Il ministro dell'Interno Ton That Dinh arrestato insieme ad altri tra esponenti della Giunta militare (Tel.)

ULTIMA ORA

Sconcertanti notizie trasmesse da radio Saigon

Un comunicato delle ore 16 afferma che il generale Khan ha assunto la presidenza

SAIGON, giovedì sera.

Alle 10,00 (ora italiana) radio Saigon aveva annunciato: «Il generale Nguyen Khan assume la presidenza del Consiglio militare rivoluzionario».

In un precedente alla radio, lo stesso Khan aveva ribadito la sua volontà di lottare contro il comunismo affermando: «L'esercito vuole continuare la rivoluzione cominciata il primo novembre scorso allo scopo di eliminare i comunisti».

Un altro comunicato trasmesso dalla radio della capitale sud vietnamita dice: «Lo sviluppo degli avvenimenti dopo il colpo di Stato del novembre scorso non ha corrisposto ai sacrifici fatti dalle truppe. Alcuni membri del Comitato rivoluzionario hanno pensato soltanto ai loro egoistici interessi, e si sono dimostrati pronti ad allinearsi con i colonialisti per attuare una politica neutralista e filocomunista che avrebbe ridotto in schiavitù il paese».

La radio di Saigon non ha dato alcuna notizia di disordini nella capitale. Trasmette musichette e motivi in voga occidentali. E' impossibile per il momento stabilire se queste notizie restano solamente superate dagli avvenimenti o se la radio, insieme a qualche comando militare, sia tuttora sotto il controllo di Khan e dei suoi seguaci.

Assicurazioni sulla vita

Tariffe più care per chi fuma sigarette

NEW YORK, giov. sera.

Una prima compagnia di assicurazione americana ha introdotto premi differenziali nelle sue polizze per fumatori e non fumatori.

La «American Family Life Insurance» annuncia che per ogni cinquemila dollari di assicurazione, nelle sue polizze relative al cancro polmonare, i non fumatori pagheranno d'ora in poi due dollari e mezzo, i fumatori di sigari e di pipa tre dollari, e i fumatori di sigarette cinque dollari.

Le altre polizze non subiranno per ora alcuna modifica.

Alla nota di Mosca secca replica di Washington

Stop alla distensione per l'aereo abbattuto?

E' quasi certo che l'apparecchio sconfinò in territorio comunista per un'avaria agli strumenti di bordo - I caccia sovietici avrebbero potuto costringerlo ad atterrare senza aprire il fuoco

Nostro servizio particolare

Bonn, giovedì sera.

L'annuncio dato da Mosca che l'aereo militare americano «T-39» scomparso durante un volo sulla Germania è stato abbattuto dai caccia sovietici è stato accolto con costernazione e inquietudine nei circoli della capitale federale. Molti indizi, dal ritiro di Adenauer alla temporanea apertura di varchi nel muro di Berlino, lasciavano sperare in una progressiva distensione tra le due parti della Germania e tra le forze che la presidiano.

La distruzione del velivolo, che ha causato la morte dei tre ufficiali americani che erano a bordo, lascerebbe pensare ad un improvviso ed inspiegabile ritorno all'atmosfera della «guerra fredda».

Come si fa notare a Bonn, l'apparecchio volava ad una quota di circa 8000 metri (normale per un apparecchio a reazione) procedeva alla velocità di 800 chilometri all'ora e non era armato. Bastano questi dati per dimostrare che l'apparecchio non era in volo di ricognizione «spionistica». D'altra parte, le notizie diramate dalla base americana di Wiesbaden chiariscono che il «T-39», perduto il contatto con i centri di controllo a terra, aveva puntato direttamente verso la linea di demarcazione delle due Germanie, penetrando poi nello spazio aereo della zona comunista, in direzione di Erfurt.

Evidentemente, la radio di bordo non funzionava più. Tuttavia il pilota americano doveva accorgersi che non sorvolava più la Germania occidentale. Sugli schermi radar si vide che l'aereo aveva fatto una virata, ma in quel momento arrivarono due caccia sovietici e il «T-39» riprese il volo sulla rotta sbagliata.

Nel cielo di Eisenach, come hanno detto i russi, l'apparecchio venne preso sotto il fuoco dei caccia sovietici e precipitò.

Purtroppo, il tono della nota di protesta che il governo di Mosca ha inviato a quello di Washington lascia capire che la Russia non intende assumere alcuna responsabilità sull'accaduto, sebbene sia chiaro che gli aerei sovietici avrebbero potuto costringere il «T-39», che come abbiamo detto era disarmato, ad atterrare su un campo d'aviazione, senza sparargli contro.

Questa è la ragione per cui il Dipartimento di Stato, ignorando la nota russa, ha fatto pervenire a Mosca una secca protesta, esigendo che le autorità sovietiche compiano una esauriente inchiesta sull'incidente.

Nei circoli politici e diplomatici di Washington, secondo notizie pervenute nella notte, non si nascondo il timore che l'incidente provochi ancora una volta un arresto nello svolgimento di quell'opera di lenta distensione fra Stati Uniti ed Urss, in corso dopo la crisi di Cuba.

Gli osservatori meno pessimisti sfiorano l'ipotesi che le autorità militari sovietiche in Germania abbiano potuto, per così dire, prendere la mano a quelle politiche, adottando, nell'incidente, misure drastiche che forse il Cremlino non approva. Ovviamente, il governo di Mosca non potrebbe ora condannare l'operato dei suoi aviatori che hanno l'ordine generico di «stroncare rigorosamente ogni incursione».

r. b.

Un duro commento del «New York Times»

NEW YORK, giovedì sera.

In merito all'abbattimento del T-37 americano in Germania Orientale, il «New York Times» scrive: «Non possono esservi scuse possibili per l'atto di forza sovietico nel cielo della Germania orientale. Né vi è giustificazione alcuna per il tono bellicoso della nota che protesta per l'incidente, quando avrebbe dovuto contenere soltanto delle scuse.

«L'aereo da addestramento americano, disarmato, solo e a centinaia di miglia dal confine russo, non costituiva una minaccia per l'Unione Sovietica. E' irresponsabilità grevida di pericoli se, come Mosca ha affermato, le istruzioni vigenti impongono ai caccia sovietici di attaccare in circostanze simili».

I sovrani del Belgio ripartiti dal Giappone

FUKUOKA, giovedì sera.

Il re dei belgi Baldovino e la regina Fabiola sono partiti oggi in aereo da Fukuoka, nel Giappone sud-occidentale per Hong Kong concludendo così la loro visita in Giappone protrattasi per 11 giorni. Sullo stesso aereo dei sovrani ha preso posto il ministro degli esteri belga Henri Spaak.

Incontro oggi all'Asmara del Negus con Ciu En Lai

KARTUM, giovedì sera.

(a. p.) Il primo ministro cinocomunista Ciu En Lai e l'imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè si incontreranno oggi ad Asmara per discutere l'allacciamento di relazioni diplomatiche tra i loro due Paesi.

Attualmente l'Etiopia non riconosce né la Cina comunista né la Cina nazionalista.

Microacustica

PER OGNI TIPO DI SORDITÀ UN APPARECCHIO ADATTO

Zenith

La più grande fabbrica del mondo di questo settore produce i migliori apparecchi acustici per curare la vostra sordità.

Prove e consultazioni anche a domicilio e Inoci Torino

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 33 - Tel. 651.815

CRONACA CITTADINA

L'ANSIA SI E' TRAMUTATA IN SPERANZA NELLA STANZETTA D'OSPEDALE

Attorno a Giovanna rifiorisce il sereno

Una notte tranquilla dopo il difficile intervento per l'estrazione del proiettile - La febbre è scesa ancora - Trasfusioni di sangue per rinvigorire l'organismo - Risvegliandosi accanto al padre ha guardato l'orologio da polso e ha detto: «A quest'ora mi alzavo per andare in banca»

«L'operazione ha avuto buon esito. L'incertezza rimane ancora per la funzione visiva dell'occhio sinistro. L'edema è diminuito di circa il 50 per cento, ma ci vorranno ancora quattro o cinque giorni per sapere se l'occhio ha subito lesioni o no». Così il neurochirurgo professor Balsamo ha definito le condizioni di Giovanna Frecchio, dopo l'intervento chirurgico per estrarre il proiettile dal cervello.

Venticinque minuti in sala operatoria sono bastati per estrarre con il bisturi la pallottola, ch'era blindata e di calibro nove, e ricucire la nuova speranza nella carne della ragazza ferita dai banditi. La sua ricetta è semplice ma efficace: le trasfusioni di sangue per rinvigorire l'organismo. Si pensa di ridare la parola a riprendersi rapidamente, dopo le due operazioni subite nel giro di una settimana. Ogni giorno che passa, comunque, dovrebbe avvicinarla ad una completa guarigione. Nella stanzetta d'ospedale, attorno a Giovanna Frecchio, rifiorisce lentamente il sereno. I medici sono ottimisti: il proiettile non ha leso organi vitali e così il bisturi che l'ha estratto. Le previsioni, dunque, sono incoraggianti. Giovanna Frecchio potrebbe tornare normale, senza menomazioni di natura psichica. L'unico dubbio, come s'è detto, riguarda l'uso dell'occhio sinistro.

Quanto alle indagini per l'assalto alla banca, il ritrovamento di un'automobile abbandonata ha messo in subbio su una nuova pista. La vettura è una Fiat 1500, di colore azzurro, targata TO 419630. Apparteneva al titolare di una grossa ditta di costruzioni edili, Franco Ponchia. Gli era stata rubata in sera del 27 gennaio, cioè il giorno prima della rapina e la notizia l'ha trovata lei stessa in Borgo San Paolo, quasi all'angolo tra via Bobbio e corso Lione.

La «scientifica» ha lavorato tutta la notte per rilevare le impronte lasciate all'interno. Pare che nel corso dell'ispezione sia emerso anche qualche altro particolare importante per le indagini. Non ci sarebbero or mai dubbi che i banditi si siano serviti di questa automobile per compiere il «colpo».

Per Giovanna la vita tornerà a sorridere

Un altro sotto, ancora prima dell'operazione, aveva avuto un tracollo. Durante pericolosa crisi. Le hanno detto semplicemente che i banditi l'avevano ferita ed era caduta battendo il capo. Lei ricordo vagamente i tre rapinatori con la pistola in pugno, un'immagine che si dilegua nel buio.

L'altra notte, ancora prima dell'operazione, aveva avuto un tracollo. Durante una crisi di vomito, mentre la madre vegliava al capezzale, D'un tratto s'è destata con il respiro affannoso, le mani contratte. «Mamma, mamma — ha gridato — aiutami: quell'uomo con la rivoltella mi vuole uccidere!». Poi s'è di nuovo assopita, come se il sogno agghiacciante si fosse dissipato. La madre trattenendo a stento le lacrime, «Non è nulla. Dormi. Sta tranquilla».

I medici le praticheranno ogni una trasfusione di sangue per rinvigorire l'organismo. Si pensa di ridare la parola a riprendersi rapidamente, dopo le due operazioni subite nel giro di una settimana. Ogni giorno che passa, comunque, dovrebbe avvicinarla ad una completa guarigione. Nella stanzetta d'ospedale, attorno a Giovanna Frecchio, rifiorisce lentamente il sereno. I medici sono ottimisti: il proiettile non ha leso organi vitali e così il bisturi che l'ha estratto. Le previsioni, dunque, sono incoraggianti. Giovanna Frecchio potrebbe tornare normale, senza menomazioni di natura psichica. L'unico dubbio, come s'è detto, riguarda l'uso dell'occhio sinistro.

Quanto alle indagini per l'assalto alla banca, il ritrovamento di un'automobile abbandonata ha messo in subbio su una nuova pista. La vettura è una Fiat 1500, di colore azzurro, targata TO 419630. Apparteneva al titolare di una grossa ditta di costruzioni edili, Franco Ponchia. Gli era stata rubata in sera del 27 gennaio, cioè il giorno prima della rapina e la notizia l'ha trovata lei stessa in Borgo San Paolo, quasi all'angolo tra via Bobbio e corso Lione.

La «scientifica» ha lavorato tutta la notte per rilevare le impronte lasciate all'interno. Pare che nel corso dell'ispezione sia emerso anche qualche altro particolare importante per le indagini. Non ci sarebbero ormai dubbi che i banditi si siano serviti di questa automobile per compiere il «colpo».

La pallottola si è schiacciata e deformata

Trepide cure attorno alla sventurata ragazza

Presto il confronto in carcere fra Gina Schiesaro e Angelo Tunno

L'uomo che fornì la rivoltella era a Caselette la sera del delitto

Scese dal pullman verso le 11 di sera, ad una fermata lontano 200 metri dal punto in cui avvenne la sparatoria - Forse voleva impedire l'assassinio - I familiari del Russo sospettano invece che vi abbia partecipato

Gina Schiesaro, l'omicida di Caselette, e l'uomo che le fornì la pistola verranno probabilmente messi a confronto dal magistrato per chiarire definitivamente quale sia la parte di Angelo Tunno nel delitto. L'assassino per cui è stato arrestato è di «concorso» in omicidio volontario premeditato: una formula che si adatta tanto a chi abbia semplicemente collaborato fornendo l'arma di cui sapeva la destinazione e poi attirando all'appuntamento la vittima, quanto alla persona che abbia preso parte direttamente al delitto.

I familiari della vittima avevano detto fin dal primo giorno (quando ancora Gina non aveva fatto il nome del Tunno) che ritenevano impossibile che la ragazza avesse agito da sola. «Qualcuno l'ha aiutata: forse le ha soltanto messo la pallottola in canna oppure ha partecipato al delitto». Il fatto che Angelo Tunno, la sera in cui avvenne l'omicidio, sia andato a Caselette e sia sceso alla fermata del lago, davanti all'albergo-ristorante Sette Colonne, a duecento metri dal luogo dove sarebbe avvenuto il fatto, potrebbe confortare questa tesi.

Ulteriore elemento, che però non risulta ancora confermato, consisterebbe in un fazzoletto sporco di sangue che sarebbe stato trovato, al momento dell'arresto, in tasca del Tunno. Il giovane avrebbe detto che gli era servito per tamponare il sangue che usciva da una piccola ferita.

Angelo Tunno invece sostiene di aver procurato la pistola a Gina pensando che non sarebbe giunta fino ad uccidere, ma forse soltanto a minacciare. Per di più, sperando di dissuaderla e di indurla a rinunciare all'acquisto, aveva alzato il prezzo: dall'iniziale richiesta di 40 mila lire era passato a 70 mila ma la ragazza aveva pagato senza discutere. E perché è andato a Caselette quella sera? Nella speranza di trovare Angelo Russo e Gina alle «Sette Colonne», di fermare la ragazza prima che facesse qualcosa di irreparabile.

Quanto ai motivi che hanno spinto Gina a vendicarsi, si è avuta la piena conferma della sua versione, da parte dei più attendibili dei testimoni. Il maresciallo dei carabinieri di Pianezza, l'8 dicembre scorso era stato chiamato a Grange di Brione, in casa Schiesaro, per sedare un litigio fra Angelo Russo ed i familiari della ragazza.

Il siciliano si era detto disposto a sposarla ma, in nome delle usanze del suo paese, pretendeva una dote: 600 mila lire in contanti, la mobilia del nuovo alloggio, un corredo nuziale sfarzoso. Gli Schiesaro, una famiglia di operai, volevano che le richieste fossero ridotte ad un livello più ragionevole ma il Russo si era infuriato.

Il maresciallo Frasca era riuscito poi a convincerlo ad accontentarsi di 400 mila lire e del corredo. I due erano usciti dalla caserma a braccetto, parlando dell'imminente matrimonio fissato per il 6 gennaio. Ma pochi giorni dopo Angelo Russo aveva troncato i rapporti e proprio il 6 gennaio aveva festeggiato il fidanzamento ufficiale con Filippina Lo Re.

Giuseppina Angela Russo, il giovane ventiduenne assassinato, è stato sepolto. I funerali avevano avuto luogo nel pomeriggio di ieri, ma la salma giunta da Alpignano, dopo esser stata portata in chiesa era stata lasciata nella camera mortuaria del cimitero di Rivoli, in attesa che giungesse dalla Sicilia un fratello del morto. Questi è arrivato ieri sera in aereo e stamattina, presenti i carabinieri, tutti i fratelli e sorelle dell'uccisa e tutta la famiglia della fidanzata, che era cugina del morto, la casa è stata sigillata; subito dopo la salma di Angelo Russo è stata sepolta.

Portata a spalla, la salma di Angelo Russo si avvia al cimitero per la sepoltura

L'assassina va in carcere

Angelo Tunno

Procuratore della Repubblica

Questa mattina ha preso possesso del suo ufficio il dottor Giacomo La Marca, nuovo Procuratore della Repubblica, sostituisce il dott. Tatiscinomolo chiamato alla Cassazione col grado di Avvocato Generale. Il dott. La Marca ha 56 anni ed è nato a Mazzarino in provincia di Caltanissetta. Gran parte della sua carriera si è svolta in Piemonte: giudice al Tribunale di Alba e di Torino, Procuratore della Repubblica di Ivrea e quindi consigliere di Corte d'Appello. E' ritornato nella nostra città da Roma, dove prestava servizio presso la Corte di Cassazione.

Piccozza in testa al capo squadra che nega le ferie

Il vigile del fuoco imputato di tentato omicidio afferma in Assise di aver agito dietro grave provocazione

Un sanguinoso episodio, avvenuto a Caselle, due anni addietro, si è risvegliato oggi in Corte d'Assise, nel processo in cui figura imputato il vigile del fuoco Carmine Marano, di 29 anni, nato in provincia di Napoli, che deve rispondere di tentato omicidio. Con un colpo di piccozza al capo aveva ferito gravemente il capo squadra Guglielmo Formeris, di 45 anni, dimorante a Boschetto, in via Trento 11.

Il fatto accadde la mattina del 30 novembre 1962, in una baracca delle caserme, annesse all'aeroporto civile di Caselle. Soccorso dai commilitoni, il Formeris fu subito trasportato all'ospedale Maria Adelaide dove rimase degente per lungo tempo. Secondo il suo racconto il Marano si dimostrava riottoso, poco ligio all'ordine e dal lavoro per una infrazione disciplinare, commessa due giorni prima, era stato punito con una sospensione della licenza. Il subordinato, per vendicarsi, lo aveva aggredito all'improvviso, senza che ci fosse stato alcun alterco.

Il Marano ha dichiarato di aver agito in stato d'ira per una nuova provocazione del superiore. Da tempo stava sopportando le pesanti punzecchiature del Formeris il quale non trascurava occasione per disprezzare i meridionali, dandogli del «tamarro» e del «buono a nulla». Per una curiosa rassomiglianza con l'attore Alberto Sordi, gli aveva anche affibbiato l'appellativo «Albertone» e così lo indicava anche sulla lavagna nel refettorio della baracca.

Quella mattina — ha narrato il Marano — stava pulendo una stufa, quando si avvicinò il Formeris, che con aria di sfida e di scherno, gli disse: «Anche se porti soltanto i gradi rossi di vigile "scelto", ho saputo farli valere». Era un chiaro cenno allusivo alla recente promozione inflitta al Marano che, perso ogni controllo, afferrò la piccozza che serviva per spaccare la legna e vibrò un colpo al capo del graduato. La perizia psichiatrica del professor De Caro direttore dell'ospedale di Collegno, ritiene l'imputato sano di mente.

La volontà omicida, secondo il p. m. dott. Marabelli, trova riscontro nella specie dell'arma usata (un pesante piccozzino di quelli in dotazione ai vigili del fuoco), nella violenza del colpo e gravità delle lesioni riportate dalla vittima (frattura cranica) e infine nelle stesse frasi pronunciate dal Marano, subito dopo il fatto: «Ho scelto il Formeris, chiamate i carabinieri».

Il p. m. ha chiesto la condanna a 4 anni di carcere. Dopo le arringhe dei difensori avvocati Noya e Trinelli, la Corte (pres. Mascone, giudice Scalia, canc. Santostefano) ha quindi rinviato il processo a domattina per la sentenza.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+4,9
Minima	+0,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 1; ore 8: + 1,4; pressione 740,3; umid. 78%. Cielo sereno. Previsioni: nuvolosità scarsa, ma tendente ad aumentare. Temperature a Caselle: max. + 6,4; minima — 4,6; ore 8: — 3,4.

Oggi è possibile lavarsi meglio, senza sapone

Se il sapone irrita il vostro viso, le vostre mani o altre parti delicate del corpo, ricordate che potete ugualmente provvedere alla loro pulizia quotidiana, sostituendolo col «Pain dermatologique de Vichy».

Questo meraviglioso prodotto, **garantito senza sapone**, pulisce a fondo l'epidermide senza irritarla, restituendola una salute e bellezza, perché contiene il 75% di sostanze lavanti naturali non alcaline ed il 25% di crema di bellezza.

Usando il «Pain dermatologique de Vichy» otterrete una perfetta pulizia della pelle evitando arrossamenti e screpolature.

Il «Pain dermatologique de Vichy» è un prodotto di fiducia venduto esclusivamente in farmacia.

La sciagura di stamane nello stabilimento di Settimo Torinese

La tremenda scossa li scaraventò a terra a molti metri dal traliccio della morte

Il geometra che sorvegliava i lavori era addetto a questo compito da soli due giorni - Sembra che il «ponte mobile» che gli operai stavano spostando a mano avrebbe dovuto preventivamente essere smontato fino a una certa altezza - Le condizioni dei feriti non sono molto gravi

(Segue dalla 1ª pagina)

l'Assistenza Martini i medici di servizio dott. Matossi e dott. Aleoti tentavano tutto il possibile: ricorrevano all'aiuto respiratore meccanico (apparecchio simile al «polmone artificiale» ma ancor più efficiente) ed alla respirazione artificiale. Il massaggiatore Tessari, uno specialista della rianimazione che già molte volte è riuscito a strappare alla morte folgorati ed annegati, tentava anche la tecnica della respirazione «bocca a bocca». Ma purtroppo per quattro dei feriti ogni sforzo era inutile: erano già spirati durante il trasporto in ospedale.

Per gli altri cinque non vi erano molte preoccupazioni. Ben presto si riprendevano e venivano giudicati fuori pericolo. Due di essi — Antonio Italia, via Stataper 20 e Francesco Cusumano, via Rottinelli 8, entrambi di 19 anni, — potevano anzi lasciare nella tarda mattinata l'ospedale. Il più grave degli scampati è Calogero Falzone, 19 anni, nato a Caltanissetta, abitante in via Torino n. 11: in preda a fortissimo «choc» non ha ancora ripreso conoscenza. Sono pure ricoverati all'Assistenza Martini, Vincenzo D'Agrippina, 19 anni, nato a Foggia ed abitante in via Balme 43 e Salvatore Vecchio, di 34, abitante in via Volvera 21. Entrambi sono in osservazione per folgorazione e «choc», ma si spera di poterli dimettere presto.

Un gruppo di feriti: sulla barella Calogero Falzone, 28 anni; a sinistra, Vincenzo D'Agrippina, di 19 anni; accanto, Salvatore Vecchio, di 34 anni (foto Molsino)

I morti, oltre al geometra Lorenzo Valla, sono l'assistente Bruno Capello, nato a Torino 29 anni fa ed abitante in via Genova 16 e due operai della Saet: Giuliano Maclin, nato a Rovolon (Padova) 25 anni, abitante a Castiglione Torinese in via Lunga 8 e Sesto Vigitali, nato a Portomaggiore, 34 anni, abitante in via La Loggia 6 a Torino.

La sciagura avrebbe potuto avere conseguenze ancora più tragiche. Quando si scatenò la scarica mortale, la corrente si interruppe. Subito dopo, i compagni di lavoro spostarono a braccia il traliccio, allontanandolo dai fili. Fortunatamente gli operatori della centrale dell'Aem non si erano ancora accorti della interruzione: riattivarono la linea subito dopo (sempre senza sapere della sciagura) quando ormai il «ponte» era stato già rimosso. L'energia a 30.000 volt è ritornata nel momento in cui i primi soccorritori erano ancora vicinissimi.

Antonio Cianfrini, 38 anni, abitante a Settimo, capo della centrale termica della Siam stava praticando la respirazione artificiale al geometra Valla. Saverio Ruera, 41 anni, residente a Fornacino di Settimo; Giuseppe Cangialoso, 42 anni, via Bernardino Galliari 12 e Angelo Secchi, 42 anni, abitante a Leginaro e dipendente della ditta di isolanti termici «Frascolo» stavano cercando di portare aiuto alle altre vittime con altri volontari.

Quando alla centrale dell'Aem hanno abbassato il «voltello» che ripristinava la corrente è scattata una nuova terribile scarica. I soccorritori avevano appena finito di spostare di qualche metro il ponte mobile allontanandolo dai fili.

Franco Cusumano, 29 anni

Taccuino del lettore

◆ Al Circolo Subalpino ha parlato l'architetto Mario F. Ruggero sul tema: «Il nuovo centro direzionale di Torino, visto dal relatore della commissione giudicatrice»; nella discussione è intervenuto anche l'architetto Ranucci, autore del progetto vincitore.

◆ Per l'Associazione Ingegneri ed Architetti domani sera alle 21,30, nel Salone dell'Istituto San Paolo (v. Santa Teresa) parleranno il prof. Robotti (impieghi pratici dei satelliti artificiali) e il gen. Cigerza (Veicolo spaziale «Fido»).

◆ Una «tavola rotonda» sul governo Moro avrà luogo stasera alle 21 in via XX Settembre 83. Sul programma economico-sociale parleranno i professori Forte e Lombardini e il dott. Petragnani.

◆ Alla Camera di Commercio (v. Alfieri 15) si terrà domattina alle 9 la prima ed alle 9 la seconda convocazione. L'assemblea dell'Associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio.

◆ Se l'Antisemitismo parlerà questa sera alle 21,15, nella sala di via S. Pio V 12, il prof. Ladislav Fuka, letterato e autore di un romanzo ispirato alle persecuzioni ebraiche in Boemia.

◆ Alla Pro Natura (v. Andrea Doria 18) stasera alle 21,15 Luigi Bogetti presenterà diapositive sul Gruppone.

◆ All'Ospedale di Chieri parleranno stasera il prof. Rodolfo Cattaneo sul tema «Le malattie emorragiche» e il prof. Giuseppe Capitolo su «La terapia delle emorragie gastrointestinali».

◆ I.n.a. - «Lettura libera» avrà luogo oggi alle 17,45 in via Verdi 25; il dott. Giacomo Negri leggerà e commenterà il 1° canto del Purgatorio.

◆ Il Circolo Tosaniani ha in programma per stasera alle 21,15 nell'aula magna dell'Università (v. Po 17) un concerto di musiche di Dallapiccola.

TELEFUNKEN Tutti gli apparecchi di Lino da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI 10 - TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi. STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 - TORINO (Palazzo Turci) - Telefono 52.71.65

GALLERIA GISSI Piazza Solferino, 2 Tel. 524.473 OGGI alle ore 17 inaugurazione Mostra Personale del pittore REMO BRINDISI

IL VOSTRO TELEVISORE E' GUASTO? CHIAMATE 60.466 TELESOCCORSO Un nostro tecnico specializzato sarà inviato al vostro domicilio per ogni riparazione o messa a punto. SEGRET. TELEFONICA 8.30 - 12 15 - 19 | SERVIZIO TECNICO CONTINUATO 8 - 22.30

VITA MODERNA

Un posto libero nel parcheggio

Devo andare a ritirare la penna stilografica in un negozio di via Garibaldi. In via Garibaldi adesso c'è il divieto di sosta per le automobili, su entrambi i lati. Qua e là gironzolano vigili, pronti a intervenire contro il primo trasgressore. Non fa importanza, tanto, anche quando la sosta era consentita, non si trovava mai un posto libero, bisognava girare a lungo intorno a un isolato, fino a che non ci si imbatteva in un automobilista che stava per andarsene.

Del resto tutta la città è così. Parcheggiare è un'impresa difficile, materialmente e moralmente. Perché quando si scopre che un automobilista sta per andarsene bisogna saperci precipitare nel punto più adatto per imboccare senza danno il posto libero. Di solito, fatta questa manovra del pre-parcheggio, ci si accorge che almeno altri tre automobilisti hanno fatto altrettanto e ognuno di essi guarda i rivali con occhi feroci. Ed è qui che occorre la forza morale, il coraggio di battersi per far valere i propri presunti diritti. Sono certo che non di rado si concludono a parafanghi ammaccati o a pugni.

Dunque, io devo trovare un posto per parcheggiare la macchina nei pressi di via Garibaldi per andare a ritirare la penna. Giro per via Conte Verde: è una stradina troppo stretta, non ci si può fermare, attraverso via Palazzo di Città, un'occhiata alla piazza antistante il Municipio mi fa vedere un ammasso di automobili. Non c'è certo da sperare di poter trovare un posto al primo minuto. Proseguo diritto. Imbocco nel largo IV Marzo. Oltre alle macchine, qui ci sono, in sosta, quelle certe donne, a grappoli. Dannati enormi che l'occhio inesperto di un mimo ingenuo potrebbe scambiare per vecchie massaie radunate per una protesta contro l'aumento dei prezzi. Donnoni alti e grossi, flaccidi, dal sottomento cascante, le borse sotto gli occhi, i denti neri; altre donne striminzite, macilente, rachitiche, ma tutte hanno i capelli dalle tinte vivaci, rossi, biondi, azzurri. Nell'attesa chiacchierano ad alta voce con mimi gutturali, ed evidenti sghignazzate.

Mi guardo in giro per il parcheggio, che mi preme molto perché, tra l'altro, ho fretta: sono le 17.40, alle 18 devo prendere parte, per servizio, a un convegno che si svolge dall'altra parte della città. Mi basterebbe un posticino per soli dieci minuti, il tempo di fare un salto in via Garibaldi e ritirare la penna. Intorno al marciapiede della piazza non ci sono macchine, è logico, del resto: qui c'è, ben evidente, il cartello di divieto di sosta. Continuo ad avanzare a passo d'uomo gettando gli occhi da ogni parte per vedere se una macchina lascia libero un posto. Nessuna si muove. Ancora qualche metro avanti. Un tuffo al cuore: sulla piazzetta triangolare c'è un posto libero, la mia macchina ci può stare con abbondanza.

Come mai? Sono mesi che non ne capita di trovare un posto libero senza averlo prima atteso a lungo. Mi viene un dubbio: le due vetture in sosta qui, che sono fuori legge? Per raggiungere questo spazio disponibile bisogna montare sul gradino del marciapiede, non vedo la scivola del passaggio carrozzi. Questo può far pensare che sull'area della piazzetta non sia consentita la sosta. Guardo i cartelli di divieto: i pali di sostegno sono infissi nel marciapiede, verrà dire che il divieto è anche sulla piazza o soltanto sulla strada? Da quando ho la patente, questi cartelli mi sono sempre apparsi come trappole, ad esempio, non so mai se il divieto è da considerarsi al di qua o al di là del disco o in entrambi i sensi. Qualche volta l'ho chiesto, ma l'hanno spiegato, ma l'ho subito dimenticato. E' una cosa che non mi è congeniale.

Allora, cosa faccio con questo posto? Io frena o d'altra parte devo abbandonare la macchina soltanto per pochi minuti. Certo lascerebbe chiedere a qualcuno se sulla piazzetta è consentita la sosta. Mi guardo intorno, ma ci sono, sui marciapiedi, rasenti ai muri, soltanto due donne. Non posso certo andare là a chiedere questa informazione. Ciò mi vedesse percerebbe a tutt'altra richiesta, correrei rischiare la multa. Decido di parcheggiare la macchina nello spazio libero. Supero il gradino del marciapiede con una ruota, poi con l'altra, ancora una piccola manovra, la vettura è sistemata. E' mai possibile che ci fosse proprio un posto libero, così, al primo arrivare?

Scendo, mi allontano quasi di corsa. Mi ferito un attimo a dare un'occhiata in giro per la piazza. La solgine delle umoga non consente di vedere fino in fondo, comunque non scorgo divise di vigili urbani. Vado verso via Garibaldi. Mi sembra che da un attimo all'altro debba sentirmi chiamare a gran voce da una guardia: che debba sentirmi rimproverare con asprezza per quella macchina abbandonata in luogo vietato. Cerco di giustificarmi con me stesso: «In fin dei conti è una piazzetta, ci sono altre macchine in sosta e [illegible] irrilevante». Ma questo vigile mi riprende con arroganza: «Alla sua età non si ancora interpretare bene il disco del divieto di sosta! Se tutti gli automobilisti facessero come lei, chissà che caos».

Vado avanti quasi correndo. Non mi importa della possibile multa, in fondo mille lire non sono una rovina. Quello che conta e che mi preoccupa è invece il senso della colpa che mi persuade. Mi pare addirittura che la gente mi guardi, consapevole di guardare quello che ha lasciato la macchina in un luogo proibito, uno di quelli che sono causa di ingorghi nella circolazione. Corro sul marciapiede di via Garibaldi. Giro la strada per non passare vicino ad uno dei vigili che aspettano gli automobilisti trasgressori. Entro nel negozio. «La penna, subito, mi raccomando, ho molta fretta».

Sono fuori di nuovo, torno a correre. Mi avranno dato la multa, penso. Eccomi nel largo IV Marzo. C'è qualcosa di nuovo, una cattiva cosa, alla prima occhiata. Lungo i muri ci sono i consueti grappoli di donne schiamazzanti, la piazza è piena di automobili, le solite. No, non sono le solite: è qui la differenza. Adesso ci sono macchine pure intorno al marciapiede, sulla strada. Ce ne sono due anche nel punto in cui io speravo il gradino. In questo modo sono bloccato: ho macchine davanti e dietro la mia, sono fitte, serrate le une alle altre. E non c'è un automobilista, solo macchine, e «soigs», e donne in attesa.

Sono le tre meno cinque. Come faccio a correre al convegno, dall'altra parte della città? Al senso di colpa che fino adesso mi ha invaso l'animo si sostituisce un senso di orgasmo. Ci fosse almeno un vigile, ma non c'è. E anche se ci fosse cosa potrebbe fare? Darebbe le multe ai contravventori, forse anche a me; ma non potrebbe muovere le auto con le sue braccia. Cosa faccio? Mancano tre minuti alle 18. Anche a partire subito arriverò con parecchio ritardo. Devo rinunciare alla mia auto. Mi metto a correre verso via Milano. Vedo passare un taxi. «Taxi, taxi» grido, ma non si ferma. Vado avanti di corsa, col fiato grosso, il cuore agitato.

Remo Lugli

Una lettera finora inedita

1906, Rolland scopre Albert Schweitzer: «Un'anima chiara, soffocata dall'Occidente»

Il teologo musicista alsaziano si stava laureando in medicina: voleva abbandonare l'Europa e andare in Africa a curare i malati - Lo fece qualche anno dopo, alla vigilia della Grande Guerra - Un'amicizia destinata a durare, anche nell'angoscia del terribile conflitto - Un incontro con Grazia Deledda e una descrizione delle rovine di Roma e della campagna sabina, piena di poesia

Una lettera finora inedita di Romain Rolland reca un contributo alla biografia di Albert Schweitzer, il musicista, teologo, medico, filantropo tedesco da cinquant'anni impegnato nella lotta contro le malattie, in miseria e l'ignoranza di un piccolo cantone africano, Lambaréné, nel Gabon. La lettera fu scritta da Rolland il 27 ottobre 1906 a Elsa Wolff, la cara amica tedesca, che doveva morire suicida nel 1913 per sfuggire alla deportazione; in essa lo scrittore, da anni impegnato nella stesura del grande ciclo del «Jean-Christophe», comunicava a «Fraulein Elsa» di avere conosciuto in quei giorni un uomo «soffocato dall'Occidente» che sta per lasciare l'Europa». E' un pastore di Strasburgo, direttore del seminario San Tommaso, autore di un libro molto originale su J. S. Bach e di una storia della Vita di Gesù, che sta facendo un certo rumore in Germania. Si chiama Albert Schweitzer, ha trent'anni, è alto, robusto, un bel ragazzo dagli occhi chiari e ridenti, un'anima chiara e ridente come i suoi occhi.

«Egli lavora — continuava la lettera — l'eccellente posizione cui è arrivato così giovane, si è dimesso da direttore del San Tommaso e sta seguendo ora gli studi di medicina per crearsi i mezzi che gli consentano di vivere senza dover dipendere dalla teologia; e sta per entrare nelle missioni protestanti e recarsi in Africa». Seguiva una serie di motivi per i quali Schweitzer si era indotto a lasciare «la eccellente posizione»: il suo disgusto, soprattutto, verso i cristiani del suo tempo, la massa «apatica, fondamentalmente indifferente, senza religione, senza irreligione, senza vita». E così concludeva: «Siccome io sono un non-cristiano sincero, egli si intende meglio con me che con i suoi cristiani che non sanno se sono o non sono cristiani. Ed è certo che la mia mancanza di fede è più religiosa della loro fede».

Disperato atto di fede

Rolland era già famoso per i suoi romanzi e il suo «Danton», e stava allora componendo un altro dramma sulla Rivoluzione, «Robespierre»; ma avrebbe raggiunto l'onore del premio Nobel soltanto fra qualche anno, dopo l'uscita di «Au dessus de la mêlée», il disperato atto di fede nell'amore fra gli uomini proprio nell'attimo in cui l'Europa scatenava la grande guerra. L'inizio delle ostilità, che intanto il romanziere francese aveva cercato di scongiurare con i mezzi di cui poteva disporre — la penna e un prestigio notevole, indiscusso, fra gli intellettuali europei — lo colse in Svizzera, a Vevey. Qui, e poi a Ginevra, egli fondò il centro della sua azione in difesa della pace, unico che gli era impossibile ricondurre alla saggezza popoli e governanti, in difesa dell'umanità, scrivendo articoli per giornali svizzeri cercando di mantenersi, come nel libro, al di sopra della mischia, fuori della spirale dell'odio, predicando un difficile amore fra gli uomini nello scatenamento della crudeltà e del fanatismo nazionalistico più arrovellato; contemporaneamente, aiutava come poteva la Croce Rossa a cercare i prigionieri degli opposti campi; mandava lettere agli intellettuali di tutti i Paesi, lanciava raccolte di firme di protesta per la distruzione di Lovanio, operata dai tedeschi.

Albert Schweitzer era ormai da due anni in Africa, quando gli scrisse da Lambaréné: evidentemente nemmeno lui aveva dimenticato l'incontro di sei anni prima. «Cara amico, sapete, forse, che mi trovo qui internato. Dopo essere stato sorvegliato cautelosamente per tre mesi e mezzo da soldati negri, la mia situazione è stata alleviata con la concessione di una certa libertà di movimenti e la ripresa della mia attività medica. Salute buona abbastanza. Da mangiare: abbastanza. Riscuto solo dei due anni e mezzo di Equatore, e così pure mio moglie. Questo righe per dirvi che di tanto in tanto leggo quanto mi scrivete. I giornali mi portano dietro fin nella solitudine della foresta vergine, e le vostre idee sono fra i pochi sollievi di questi tempi tristi. Capirete bene, per quanto voi sapete di me, su quale punto siamo spesso d'accordo. Ed era necessario che io vi dicessi quanto vi ammiro per il vostro coraggio nell'opporvi alla volgarità in cui precipita il pensiero della nostra fanatizzato del nostro tempo. Non rispondete a questo rapido buongiorno dalla foresta vergine. Senza dubbio avete molto da scrivere. Io, mi risponderete, non dimenticate che altri può leggere la lettera prima che mi pervenga. Arrivederci... quando? E conducete bene una lotta in cui io sono di cuore con voi, incapace di potervi accompagnare per la condizione in cui mi trovo».

Rolland notò questo scritto nel suo diario e rispose al medico filantropo, il quale gli fece avere più tardi un altro biglietto: anche questo, come il primo, si trova nel «Diario degli anni di guerra 1914-1919» che la moglie dello scrittore pubblicò dopo la morte di lui, avvenuta nel 1944.

L'inedita a «Fraulein Elsa» è stata ora trovata e ripubblicata dal «Figaro Littéraire» assieme ad altre cinque lettere, inviate tutte alla medesima donna nel giro di quattro anni. La scelta del «Figaro» concede di ripubblicare — con particolari nuovi — altri brani del mondo in cui Rolland visse, degli amici che ebbe, delle passioni che fece sue con un coraggio sempre eguale, con la consapevolezza di difendere cause apparentemente perdute e ricche invece di speranza.

Ricordo di Péguy

Charles Péguy: Rolland non condivideva le sue idee, ma lo stimava, lo amava, riconosceva in lui una forza morale vigorosa, senza tentennamenti. «Non vi ho ancora parlato di Péguy — scrive all'amica il [illegible] — E' ancora un tipo di puro francese della vecchia razza, fanatico della ragione, pronto a sacrificare il mondo intero alle sue idee. Ha fondato i "Cahiers" con i suoi piccoli averi e con quelli di sua moglie (quindicimila franchi) senza preoccuparsi di che cosa potrà accadere a lui, a lui e ai suoi tre bambini se l'impresa dovesse fallire. Esige dagli altri il medesimo disinteresse che chiede a se stesso. Non paga nessun collaboratore, e su quanto guadagna preleva soltanto quello che serve a vivere a lui e alla sua famiglia. Abitano a un'ora da Parigi; scende in città quasi tutti i giorni. Telefona bassa alla mia porta alle sei e mezzo la mattina per chiedermi le bozze corrette e portarle dall'altra parte di Parigi, fuori Parigi, a Bureenes, dove si trova la tipografia. Ha voluto creare una rivista assolutamente indipendente e assolutamente pura. Socialista e amico di Jaurès, gli ha detto le più crudeli verità. (...) Che sia un po' «tocato» non c'è dubbio, né per me né per lui. (...) Ma possiede una tale forza di fede in sé e nello proprio opera che l'ha trasmessa a molta gente... Péguy ha mille difetti insopportabili: è un despota, un maniaco, un fanatico delle sue idee. Ma è una forza unica a Parigi. Non avrei mai potuto intraprendere la serie interminabile di "Jean-Christophe" e gli "Uomini illustri" se non avessi avuto questa base; un editore audace, ostinato, che non teme nulla, che non teme soprattutto il ridicolo, e che ha la passione della onestà».

Sciopero di postini

Con quale ringhiante Rolland leggerà il 18 settembre 1914, a poche settimane dall'inizio della guerra, che Péguy era morto in battaglia, ucciso da una fucilata tedesca mentre andava all'assalto alla testa della sua compagnia. Noterà nel suo diario: «Il cantore di Giovanna d'Arco è caduto cacciando l'invasione fuori della Francia...».

In un'altra delle lettere a Elsa Wolff lo scrittore parla di Roma e dell'Italia. «Roma — egli dice — è deplorevolmente portuale (...) e fra dieci anni non resteranno che il Foro e il Palatino (...). Ma la campagna ha conservato la sua poesia armoniosa ed eroica; e la conserverà a lungo. (...) Siamo stati all'albacio di Farfa, in mezzo alle montagne della Sabina, e a Palestrina. I tipi umani, i costumi sono sempre gli stessi di secoli fa; le montagne sono i Calvari del Maningna; e i villaggi sono utili di aquile, stipabelle del Medio Evo dalle sagome fantastiche, alla Gustave Doré. E poi, le greggi di mandrie di buoi, i pastori a cavallo, il canto malinconico, lento e senza fine del contadino solo nella campagna. A Roma ho (...) fatto conoscenza con la pittoresca romanziera sarda Grazia Deledda, che mi ha interessato».

Nell'ultima di queste lettere pubblicate dal Figaro Littéraire, Rolland scrive con la sua consueta che si era lamentato per uno sconcerto dei portalettere che aveva bloccato per un po' la loro corrispondenza. Fraulein Elsa si era lagnata che i postini non avessero impiegato «mezzi legali» per ottenere quanto chiedevano al governo. E Rolland risponde: «Quando un sistema di leggi è difettoso e quando gli uomini al potere si rifiutano di cambiarlo, che resta da fare? Spezzarli: uomini e leggi. La legge, salvo rare eccezioni, è un'arma nelle mani del più spregiudicato o di chi ha in mano il potere. Non c'è stata ingiustizia o vessazione che io non abbia visto produrri negli ultimi trent'anni sotto la protezione della legge».

Giuseppe Del Colle

Muore carbonizzata nel sonno

Foggia, giovedì sera.

Una donna è morta carbonizzata, sorpresa nel sonno dalle fiamme. Si tratta della settantenne Concetta La Marchita, abitante a Zapponeta, frazione di Manfredonia. Prima di andare a dormire la sventurata aveva acceso una stufa a gas, vicino al letto che alcuna scintilla hanno raggiunto.

DATE UN FORTE REDDITO AL VOSTRO DENARO

ECCOVI UNO DEI MODI PIÙ REDDITIZI E SICURI

Non occorre né merce, né personale, né organizzazione di vendita.

SI TRATTA soltanto di offrire, mediante uno dei modernissimi impianti di **lavaggio a secco a getto** (sistema self-service) un servizio oggi sempre più richiesto e gradito dal pubblico.

BASTANO un locale-negozio e una macchina **MAESTRELLI** di quelle che la stessa Casa esporta da tempo in USA, Canada, Germania e altrove.

Poiché l'impianto è integralmente automatico, potrete affidarlo ad una qualsiasi persona che regoli l'afflusso della clientela. Voi sarete liberi.

GLI ESEMPI sono già intorno a Voi e quanto mai convincenti. Le vedrete in funzione nel nostro stabilimento e noi Vi accompagneremo nei negozi già avviati.

Di tale vantaggioso impiego di capitale si occupa ampiamente la rivista «QUATTROSOLDI» di gennaio.

Per ogni informazione o prova rivolgersi al Rappresentante:
Dott. Barano - Piazza Adriano, 12 - TORINO - Tel. 758-345

G. MAESTRELLI
MILANO - VIA B. QUARANTA, 55
TELEF. 531.476 (4 linee) Ind. telegr. Maestrelecco - Milano

Tra gli eleganti accessori

Una graziosa veletta per mantenere raccolti e in ordine i capelli (Telefoto)

LE SFILATE DI ALTA MODA A PARIGI

Coco Chanel dice: i miei abiti vanno bene alle sartine e alle principesse

Nelle altre Case molte idee sovente in contrasto tra loro - Cinture mobili per collocare la vita al punto in cui si preferisce - Le illusioni ottiche del modellista di Lanvin che vuole «creare il corpo femminile» a modo suo - La linea a trombetta

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Il classico tailleur e il vestito semplice con i quali Coco Chanel, la «grande demoiselle», veste da quarant'anni la parigine, hanno riportato il consueto successo quando le indossatrici sono sfilate per presentarne le varie versioni. Si deve precisare che queste mannequins non sono indossatrici ordinarie, di professione, ma appartengono alla migliore società della capitale e accettano di collaborare con la nota sarta per simpatia e stima.

Di origine contadina, Coco Chanel, che si chiama in realtà Gabriella, aprì la sua casa nel 1914, cinquant'anni fa, e conquistò la sua fama poco dopo la prima guerra mondiale quando decise di sbarazzare le donne dalla moda complicata della *belle époque*. Fu lei a creare, nel 1925, lo stile *garçonne*, e dopo quella «rivoluzione» Coco Chanel è rimasta fedele alla sua trovata, ringiovanendola tuttavia anno per anno con qualche particolare nuovo. La «grande demoiselle» si fa gloria che la sua moda sia per le strade, portata dalle sartine come dalle principesse. E contesta ai sarti il qualificativo di «artista», così come inveisce contro coloro che circondano di segreto le loro creazioni. «Mi copiino pure — dice — e ne sarò contenta perché ciò vorrà dire che i miei abiti piacciono». E quando le chiedono quali idee l'hanno ispirata risponde: «Non parlatemi di idee, ma di buon o cattivo gusto».

I couturiers favorevoli al segreto ribattono che Coco Chanel può non celarlo perché da tanti anni fa sempre la stessa cosa e quindi non ci sono novità da copiare, ma a queste osservazioni la «grande demoiselle» scrolla le spalle dichiarando che il suo genere è stato adottato una volta per sempre da tutte le donne di buon gusto e quindi non ha ragione di cambiarlo. E per dimostrare che vuol essere indipendente, ha sempre rifiutato di aderire alla Camera sindacale della Haute Couture. Il suo orgoglio, del resto, è noto, e si rispecchia nella risposta che, pare, diede molti anni fa al duca di Westminster quando le chiese di «sposarlo»: «Se ci possono essere parecchie duchesse di Westminster non può esserci invece che una Coco Chanel»; e rifiutò la proposta di matrimonio per rimanere alla testa della sua casa.

Uno degli eleganti modelli della collezione di Jacques Esterel (Telefoto)

Se non si prevedeva alcuna novità sensazionale da Coco Chanel, è invece con viva curiosità che si aspettavano le sfilate di Lanvin (il cui nome non è più associato a quello dello spagnolo Antonio Del Castillo) e di Jean Patou, poiché queste due case hanno entrambe un nuovo modellista: la prima ha assunto infatti il belga Jules François Crahay, che ha lasciato Nina Ricci alcuni mesi fa; la seconda ha affidato le sue creazioni al meridionale Michel Goma, che aveva una casa propria ma l'ha chiusa a causa delle difficoltà in cui si dibatte la «haute couture».

Jules François Crahay ha definito la sua linea «Cache taille», cioè che nasconde la vita, perché ciò, a parer suo, rende il personale «segreto e più puro». Il «Cache taille» consiste in scollature nell'assenza di cintura e in un movimento che permette di collocare la vita al punto desiderato, più in alto o più in basso, per «ristabilire l'equilibrio al corpo che non ha sempre le proporzioni ideali».

Partendo dalla volontà di creare un corpo femminile a modo suo, Jules François Crahay ha ideato i vestiti detti a «Trompe l'oeil», cioè che creano illusioni ottiche, e sono in realtà vestiti di varia foggia con fiato bolero, fiato sciarpa, fiato giacchettino corto e scollato. Il «tailleur» chiamato «West Point» ha per caratteristica un camiciotto con maniche chimono. E ci sono i cappotti «pull-man» ampi e confortevoli come spolverini, con cintura bassa: e le «tenute da sera aperte», che consistono in calzoni larghi e a gonnella accompagnati da una giacchetta di tulle francamente maschile, proposte per il viaggio o le scampagnate.

Gli «abiti da mezzanotte» sono, infine, i soliti abiti da sera con o senza ricami, alcuni dei quali ricchissimi d'oro o d'argento, e con scollature delle «esplosive» a forma di petalo. Per la ragazzine, Jules Francois Crahay ha creato alcuni abiti ispirati alla fine del XVIII secolo inglese, e che egli chiama alla *gainsborough*. Le sciarpe alla contrabbandiera e quelle di piccola dimensione che si annodano al collo, come le portavano i giovani teppisti all'inizio del secolo, vengono presentate come trovate originali.

Passando da Lanvin a Jean Patou troviamo una linea che Michel Goma ha chiamata «trombetta» perché ha le spalle strette, il busto piuttosto piccolo e la gonna, con molte pieghe, che si allarga verso l'orlo, leggermente sotto il ginocchio. Il petto, tuttavia, è al suo posto e le spalle sono rotonde. Sul tema della «trombetta», Michel Goma ha creato cappotti leggeri e rivestibili, alle volte con duplice fila di bottoni, baveri e risvolto stretto, oppure un tailleur con bavero tipo ufficiale, e vestiti che allungano il personale, con cintura al posto normale. Gli abiti da sera sono sempre gli stessi: guaine, o no di perline e di ricami, aderiscono al corpo ed hanno scollature profonde.

Dopo tre giorni non si è vista ancora la «novità» che taluni speravano, e non ci sono rivoluzioni. Ma le sfilate finiranno soltanto lunedì prossimo.

Loris Mannucci

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, congiunzione con Urano, sestile con Nettuno, opposizione a Venere e sestile a Marte; Venere in trigono a Nettuno. Rinnovamento generale, passi significativi e dimostrazioni di schiettezza. Chi vi vuol bene vi farà favori e doni. Accettateli: sviluppi ed agita. Tipi: **Vergine, Toro e Capricorno.**

Vergine - *Lavoro:* al mattino vi troverete attorniati da gente scaltra che cercherà il proprio tornaconto a vostre spese. Però avrete modo di superare le avversità. *Vita affettiva:* eliminate indecisioni e perplessità, se volete conquistare la fiducia e la stima di chi vi ama. *Salute:* concedete più riposo all'organismo per disintossicare il sangue.

Toro - *Lavoro:* state per arrivare in porto senza avaria. La vostra diplomazia otterrà un accordo. *Vita affettiva:* con la persona a cui tenete, questa volta colpirete nel punto esatto. *Salute:* pericolo di raffreddori: evitate gli ambienti mal ossigenati.

Capricorno - *Lavoro:* con l'aiuto della riflessione vi salverete da una preoccupazione. Si renderà necessario un colloquio d'affari. *Vita affettiva:* discussioni per equilibrare una situazione. Consiglio: la calma per arrivare ai vostri scopi. *Salute:* eliminate gli eccitanti.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: risolverete un duro problema. Per mezzo di una persona troverete la via giusta per entrare nelle grazie di chi può esservi utile. Gemelli: avrete modo di difendervi e arrivare a destinazione dopo dura battaglia. Segni protetti: splendori interpretare, potrete giuocare. Cancro: sarete ricchi di risorse, e i vostri sogni saranno appoggiati da sinceri amici. Accettate un invito che vi farà conoscere la gentilezza di gente cordiale e gretta. Leoni: colloquio benevolo e protezione utile per il lavoro. Tentate un accordo con donne influenti. Bilancia: troverete resistenza, ma non scoraggiatevi, perché alla fine riporterete ugualmente una vittoria. Scorpione: avanzerete bene e senza sforzi. Una visita vi porterà coraggio e fiducia nelle vostre forze. Sagittario: avrete un'attesa lunga, ma ogni ritardo sarà benefico. Accoglienze incitatrici. Occasioni per cantare vittoria. Acquario: rapporti fortunati con gente in vista. Potrete persuadere senza fatica. Pesci: dinamismo e combattività. Una persona dimenticata si farà nuovamente viva.

T. Palamidessi

L. 895.000 I.G.E. compresa

VOLKSWAGEN 1200

GRANDE AUTOSALONE GRAZZI, Torino
Via Saluzzo, 33 Tel. 60370

BUONUMORE

— Signorina, ha dimenticato qualcosa...

— Tu che sei un critico d'arte, dovresti capire subito che cosa rappresenta!...

— Signore, ha dimenticato questo!...

— In caso di contestazione, il regolamento prescrive che vince chi tira fuori la pistola per primo...

— Non vedo la necessità di avere una lavatrice, io finora ne faccio benissimo a meno!...

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunto delle tasse in ragione del 3,80 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **Sesta Pagina** *numero del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **Stampa Sera** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non si accettano annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..., Torino», compresa per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire* **130** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono dopo aver preso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cacellario privato, è autorizzata a ritenere gli effetti e unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per ritardo eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o atti tanto è indispensabile risalti l'intenzione a matrimonializzare e dell'inammissibilità con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitror, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. D612

ARIETE OCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, perniciti, morse, bilanciari. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. O767

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipitor, via Cigna 5, tel. 481-012. O567

BOX acciaio sinclal per autoclemenze, deposito attrezzi ripostigli. Telefonare 53-711. A9763

CARRELLI elevatori nuovi, usati vendonsi. Pulos, via Lagrange 10. Telefono 524-322. 20843

CAV3 elettrici Fiveili (nort. Via Belbo 21, telef. 865-521, Ilvieni.

COSTRUZIONI acciaio, cemento armato, misto. Qualsiasi struttura metallica prefabbricati, esegue ditta specializzata. Telefonare 53-711.

GRANDE partita isolatori interno esterno pesanti sospesi vende occasione. Marcinelli, Biscia 34. Telefono 772-175. A9637

INDUSTRIA specializzata assume lavori in serie manufatti in resina poliestere elettrorate fibra vetro, particolari carrozzerie, turbonature, imperiali, carter ecc. Premec, S. Giorgio Monferrato, Alessandria, tel. 80-141.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O355

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

OFFICINA meccanica specializzata costruzione stampi materie plastiche, trancciatura, imbottitura, cerca lavoro per linea, torni, limatrice, fresatrice, pantografo, radiale, saldatrici presso. Telefonare 892-968. A9723

PIALLATRICE passante K 3000×1100 e 1000 giunto Tagliabue tre portautensili. Rossa e C., Grugliasco, telefono 785-222. O2

SEGHE a nastro con carrello seghe giostre tranchi, filoni ed trasportabili, intercellate Cavallini Macchine, Firenze. A1238

SOCIETA' METALLURGICA VENDE PRESSA IDRAULICA S.D.C. CALDARINI CON POMPA OTTIME CONDIZIONI REVISIONATA RECENTEMENTE. TELEFONARE 283-335 ORE UFFICIO. A9945

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Torino 32, tel. 874-646

TORNIO monoparlegglo 180 x 1500 limatrice conegliaggio 400 occasione vendesi. Telefonare 287-869.

TORNIO monoruleggio 4 barre 220 x 3000 perfetto vera occasione un milione duecentomila vendesi. Telefonare 287-869. A10093

TRASFORMATORI, alternatori, inverter, isolatori, ventilatori, Saracco, telefono 651-838. O72

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Verga, via Perugia 46, telef. 287-890.

ZECCA raddrizzatori terni ad elevatissima classe, rotazioni senza concorrenza. Rossa e C., Grugliasco, telefono 785-222. O2

ARTIGIANATO L. 180 per parola

IMPRESA pulizie artigiana attrezzatissima, libera subito esegue per terzi costruzioni. Telefonare 284-660.

MURATORE esegue piccoli e grandi lavori. Telefonare 764-468.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 15, telefono 46-879.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

A 6.000.000 cedo redditizia latteria. Telefonare 754-313.

ABBIGLIAMENTO per bambini cedesi causa trasferimento. Ottimo reddito. 1.500.000. Telefonare 682-944

ACCONCIATURE avviatissima cedesi. Telefonare ore pasti 792-571.

ACTA, Cernaia 40, causa salute cede, ottima bar; ottoglio. O690

ACTA, Cernaia 40, causa impellenti cede, ottima bar pasticceria confetteria

ACTA, Cernaia 40, causa decesso cede panetteria, pasticceria; alloggio Allarone. O690

AFFARONE cedesi negozio centralissimo elettrodomestici televisori cucine ves Riva, via IV Marzo 14.

AFFARONE cedesi negozio mobili ottima zona. Telefonare 830-840.

AFFARONE macelleria equina nuova attrezzatissima vendo, eventuale permuta. Telefonare 691-385.

APIA, Piazza Milano 18, tel. 40-532. Prestiti immediati impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli.

Serietà, segretezza. O662

AGNELLERIA avviata cedesi motivi salute. Telefonare 231-819.

ALIMENTARIO acquisto licenza giornalaio 50.000 attrezzatissimo alloggio cedesi. Troglia, c.so Regina 188

ANTICA azienda in Torino biancheria maglieria avviatissima ottima clientela vendesi. Per informazioni rivolgersi proprio commercialista dott. Vacca, corso Unione Sovietica 175. Telefonare 386-917. A9711

BAR lussuoso barriera Francia angolare, incasso 45.000 giornaliere, causa salute cedesi 10.500.000 (condizioni pagamento), affarone, Boero, Carlo Alberto 41. O658

D) SALVATORE Unione Sovietica 10, cede causa malattia drogheria alimentari 1.600.000. 0927

GERENTI cerchiamo per ottimo chiosco giornali centrale. Boero, Carlo Alberto 41. O658

LAVANDERIA automatica forte reddito dimostrabile cedesi dissimulando. Telefonare 527-976. O666

LICENZA multipla drogheria frutta verdure pelli conigli vendo. Telefonare 31-831. A8512

MACELLERIA forte lavoro cede giovanile cedesi. Telefonare 527-975.

MOTIVI salute vende panetteria pasticceria zona Francia dilazionando pagamento. Telefonare 70-402.

NECESSITANDO liquido impresario vende propria villa panoramica, signorilissima, finita completamente arredata giardino, 24 km. Torino, Lire 37.000.000, accetta 30% contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino». A8420

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Telefonare 515-205. O974

A.A. ACQUISTO alloggio contanti, rilevo compromesso. Telef. 515-205.

A.A. LEUMANN Terracotta, via Monginevro 2, vende casa 2 alloggi 6 stanze più servizi garage giardino libero subito. A9940

A. ABBISOGNANDI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Tel. 525-634.

A. ACQUISTA contanti 1-25 alloggi qualunque zona. Telefonare 515-241.

A. ACQUISTERESI o affittarsi da privato villa libera Torino collina torinese. Telefonare 791-417.

A Grugliasco, appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi. Impiego capitale vantaggiosissimo. Vendiamo 2.030.000 camere, via Generel Cantore 40, oppure Gabetti, XX Settembre 12. O674

A San Paolo vendo alloggio due camere cucina. Telefonare 546-461.

ALLOGGIO corso Vittorio oltre Borinchieri 4 camere tinello cucinino doppi servizi vendesi. Tel. 582-831.

ALLOGGIO Crocetta tre camere cucina servizi, arredato centrissimo 70 mq. vendesi 8.000.000. Tel. 581-894

ALLOGGIO libero Madonna Campagna, due camere, servizi, 4.300.000. Telefonare 515-205. O974

ALLOGGIO S. Rita camere tinello cucinino casa 3 anni, come nuovo, 2° piano, richiesta 5.350.000 più mutuo. Ivo, Tesoni 59, tel. 779-550.

ALLOGGIO signorile libero corso Tassoni piano rialzato 3 camere servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO signorile piazza Bernini tre camere, cucina, servizi, quantunque libere, vende 14.500.000. Pesano, Novara 29. O842

ALLOGGIO Stadio Comunale due camere, cucina, servizi, quantunque, vende 6.200.000. Pesano, Madonna Cristina 129. O842

CENTRO barriera Milano vendo edificio 2 negozi reim. Telef. 595-349.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI, UFFICIO CANTIERE TELEFONO 646-180 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-436, 517-356. D577

CEDO, F.A.I. vende abitabili luglio in palazzo vicinanze corso Ferrucci alloggi 2-3-4 camere servizi semiattici e doppi. Rifinitura di lusso. Mutuo Fondiario. Facilitazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 334-225.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere in Grugliasco centro. Telefonare 722-440.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Sitonella. Mutuo, facilitazioni pagamento, Telef. 512-114, 512-069. O764

DUE camere, libere subito, nuove costruzioni, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-285.

DUE mansarde signorili con servizi (Italia 61) 3.500.000. Tel. 515-315.

GRUGLIASCO camera tinello cucinino nuovissimo allittate 22.000 vendesi 3.000.000 più 80 mensilità di 28.000 oppure 4.500.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino». A9641

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805. O764

IMPRESA vende alloggi recentissimi signorili corso Racconigi angolo via Cialdini, 2-3-4 camere salone ingressi servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 787-301. O915

IMPRESA vende alloggi casa signorile pronti marzo. Facilitazioni, mutuo. Telefonare 852-273.

IMPRESA vende in via Luvarne quasi angolo corso Tassoni, semiterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 339-319.

IMPRESA vende Santa Rita alloggi signorili fronte corso 1-2-3-4-5-6 camere e più con ampie entrate, eventuale salone, servizi speciali, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retri. Telefonare 380-938.

LOCALE luminosissima 120 mq. servizi nuova libero, 10.000.000. Telefonare 885-962. O904

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-3600 metri vendonsi. Telefonare 556-555 (pasti). O764

LOTTI per costruzione villette, mq 600-1000, zona Barca-strada Verna, vendonsi. Telefonare 41-292.

MAPPANO vendesi terreno industriale superficie 4100, presso 3000 mq. trattabile. Telefonare 758-363.

MURI negozi affittasi, carrozzeria, ristoranti, pattinatrice, vendiamo 22 milioni. Baltramo, telefono 53-912.

MURI tre negozi adiacenti costruzione 1959, affitto annuo aumentabile 1.840.000, prezzo occasionale 32.000.000. Telefonare 758-362.

NEGOZI corso Vercelli angolo via Campana ottimi tutti vendonsi lire 120.000 mq., zona altamente commerciale. Telefonare 272-866 ore cantiere. O760

NELLA Pineta di Arenzano (Riviera ligure), a soli 150 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole a pini alliatano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, ad nautica, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente le proprie villette, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognatura, ecc.). Per informazioni e illustrativo rivolgersi alla Società CEMADIS S.p.A., Torino, corso Re Umberto 8, telef. 553-615, Arenzano Pineta tel. 917-575.

NICHELINO, 15 box autorimesse, con rastello proprio, di mq. 200, libere, pronte fine gennaio vendonsi, 15.000.000 trattabili. Telef. 80-816.

OCCASIONE! 2 alloggetti intero piano 2 camere tinello, camera tinello, nuovi, ottima reddito, 10.000.000 compreso mutuo, vende Rossin, corso Principe Oddone 3, tel. 487-055.

OCCASIONISSIMA Vanchiglia tradizionale casa camera cucina libere 3 milioni, altre 2.100.000. Tel. 885-962.

OCCASIONISSIMA vendesi locale uso ufficio un vano più servizi ottimo reddito alla residenza zona S. Rita. Telefonare 877-223. A8978

ORBASSANO dintorni lotti terreno per casette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-782.

OTTIMO affare vendesi villa vicinanze piazza Rivoli, Autocase, telefono 527-420. O960

PRIVATO vende alloggi signorili due tre camere servizi unico stabile corso Vercelli zona Rebaudengo. Telefonare 295-817. A7267

PRIVATO vende alloggio 200 mq. libero, Carlo Alberto. Telef. 81-216 pasti. A8497

PRIVATO vende Nichelino terreno mq. 2400 L. 3500 metro. Telefonare 641-778. A9699

PRIVATO vende palazzetto redditizio quattro alloggi circa L. 4.000.000 trattabile. Telefonare 720-433.

PRIVATO vende terreno con licenza edilizia 140 camere più negozi, corso Traiano vicinanza Fiat. Tel. 335-035 ore ufficio. A9325

PRIVATO vende terreno zona industriale Troiarello fronte strada comunale Baudracchi mq. 20.000 in blocco L. 1450 mq. Telef. 855-827 ore pasti. A7986

PROGETTO centrale cambio camere vendesi. Boero, Carlo Alberto 41).

REDDITO oltre 8% locale affittasi vendesi. Telef. 857-273 ore ufficio.

REGIO Parco alloggio camere cucina libere vendesi 3.500.000. Telefonare 581-694. O927

RIVALTA, fronte stradale Orbassano Bruino vendesi mq. 4000 anche lotti. Telefonare 842-777 ore pasti.

RIVIERA, Albenga, impresa Simeoni vende appartamenti sul mare, 2-3 locali, tutti comfort, 75.000 rate.

RIVOLI vendonsi recentissimi alloggi 1-2-3 camere servizi. Studio ceppi, Selvegni, Cernaia 22. O838

S. MAURO oltre Po vendesi terreno per villette. Telefonare 558-527.

S. RITA vendo casetta 12 camere servizi 1.500.000 cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino».

SACI urge vendere terreno residenziale fronte corso progetto approvato da 100 a 400 camere anche parziale cambio camere. Telefonare 524-804.

SACI vende alloggi in stabile Grugliasco pronti subito, facilitazioni pagamento. Telefonare 524-994.

SACI vende alloggi in stabile Nichelino 1-2 camere servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 524-984.

SACI vende alloggi via Garibaldi 150 pronti subito, Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 524-984.

SANREMO occasione causa trasferimento vendesi appartamento (re locali ingresso servizi ripostiglio riscaldamento autonomo telefono ogni conforto moderno vista impareggiabile tutto sole soleggiatissimo zona residenziale 200 metri sul mare vicino fermata autobus, ammobiliato. Rivolgersi Capponi, corso Matteotti 191, telefono 85-463, Sanremo.

SANREMO vendesi grandioso alloggio lussuosamente arredato, incantevole posizione centrale 5 camere cucina, tripli servizi, veranda, terrazzo, giardino, garage. Facilitazioni pagamento, eventuale permuta. Scrivere Avis, corso Novara 102, Torino.

SANREMO villa 22 locali attrezzatissima 65.000.000 dilazionati, permuterebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino».

SETTIMO Torinese vendonsi alloggi in stabile 2-3 camere servizi pronti subito. Telefonare ore pasti 830-093.

SIGNORILISSIMO 1° piano 4 camere cucina doppi servizi. Via Principi d'Acaia 55. Visibile 14-16. Gerbi.

SOCIETA' vende per realizzo muri esterimerse moderna 2400 mq. buonissimo reddito, richiesta 95.000.000 più mutuo. Boero, Carlo Alberto 41, telef. 521-046. O639

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento dilato avanzamento lavoro. Telefonare 375-970. O781

STRADA provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strada asfaltata fognatura illuminazione. Lotti varia grandezza. Tel. 545-152.

SUPERGA vendesi casetta 2 camere servizi terreno mq. 700. Telefonare 522-978. D608

SUPERGA vendesi lotti terreno fronte strada provinciale, Tel. 527-976.

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo, «Tcasone». Telefonare 273-571.

TERRENO industriale e residenziale vendo privato alla Loggia metri 18 mila blocco L. 23.000.000. Telefonare 641-778. A8899

(Continua a pag. 8)

visitate

il salone nautico internazionale a genova

4° salone internazionale rimorchio campeggio
3° salone nazionale del mobile ed attrezzature da giardino e spiaggia

ENTE FIERA INTERNAZIONALE GENOVA

PUBBLICITÀ ENTE FIERA - TORINO

AUTORIMESSA moderna 18, Fabio 120 maschine, locazione novembre affitto 250.000, cedesi di milioni 900.000. Telefonare 41-419.

AVVENTISSIMA carrozzeria cedesi. Telefonare 525-019 ore 13.

BAR angolare attrezzatissimo albergo centrale Piazza avventura. Tel. 519-542.

BAR ristorazione forte lavoro cedesi conseguentemente ritiro attività. Telefonare 527-975. O600

CAUSA cessazione attività cedesi negozio ricambi ed accessori, condizioni pure realizzo. Telefonare 481-045.

CAUSA malattia vendesi avviato officina carpenteria metallica con 2000 mq. terreno fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7203 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O534

CEDESI avviata officina meccanica, richiesta 7.000.000. Telef. 61-455.

CEDESI causa malattia negozio olii saponi zona Vanchiglia 800.000 trattabili. Iva, Tesoni 59, tel. 779-568.

CEDESI moderna pensilencina centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino». A7028

CEDESI verniciatura mobili avviatissima. Telefonare 520-983.

CEDO avviatissimo orientale zona Francia, incasso 70.000 controllabili. Telefonare 776-726. A9320

CEDO negozio ortofrutta ottima posizione 1.300.000 trattabili. Telefonare 332-643. A9713

CEDO privato negozio primissima zona Crocetta Telefonare 586-474.

CEDO ufficio di 2 camere con telefono via Montebello. Telefonare al 546-844 ore ufficio. A7601

CENTRO residenziale cedesi attività macelleria, salumeria, drogheria arredata. Telefonare 527-976.

CERCO socio per lavorazione meccanica semplice capitale 3.500.000. Telefonare 287-387. A8088

CONFEZIONI parificio vantissima clientela cedesi 6 iniziani compresa marca, vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede piccola industria lavorazione ceramica, vasta clientela Italia estero, redditizia, facile gestione, assistenza tecnica commerciale. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar supermercato centrale, ottimo ridotto. 5.000 garantite.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede magliaria confezioni centralissima, reddito netto dimostrabile 500 mila mensili, 5.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede magliaria confezioni, reddito netto 300.000 mensili comprovabile.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio pelletteria chincaglieria 800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar supermercato 40.000 giornaliere, alloggio. 5.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede lotteria arredatissima, 40.000 garantite, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili drogheria zona commerciale. 2.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione drogheria centrale, 125.000 giornaliere, 9.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede elettrolavaggio tintoria, reddito netto 300.000 mensili. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa completa 100 macchine. 5.400.000. O927

MOTIVI familiari cedesi organizzato ristorante bar zona turistica tramo chilometri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino».

NEGOZIO olii vernici saponi ecc. cedesi garanzia. Telef. 343-523.

OCCASIONE drogheria commestibili, vini, saponi, 2.400.000, forte passaggio. Telefonare 299-183.

OCCASIONE! per ritiro commercio cedesi avviatissimo mobilificio zona industriale. Rivolgersi: La Fonte, Vado Ligure (Savona). 20472

OCCASIONE vendesi cromatura anche a rate. Via Foggia 21. A9770

OFFICINA riparazioni Diesel pesanti rimorchi cedesi garanzia; lavoro assicurato di anno in anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino».

PASTIFICIO alimentare centenario zona commercialissima interna passaggio, 65.000 giornaliere dimostrabili, facilitando cedesi. Telef. 273-793.

PELLETTERIA valigeria avviato arredato cedesi 2.700.000 per trasferimento. Telefonare 370-387.

PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione, cessione stipendio dipendenti enti locali parastatali statali, rapida definizione. Abac Ferrero, Pombe 11, telefono 527-918. O35

PRIVATO cede causa malattia commestibili con alloggio zona redditizia. Telefonare 354-105. A9035

PROFUMERIA ottima posizione avviata cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 70-759. A8934

A. CENTRO Nichelino vendiamo alloggi moderni 2-3 camere servizi, 1.600.000 camera. Litrec, Cavour 28.

ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo, via Lombriasco 19.

ABBIAMO (Nichelino) occasione, via Stupinigi, 3 camere, servizi, abitabile lire 5.950.000. Capello, Cernaia 36.

ABBISOGNANDOMI costruire villa, comoda città, cerco proprietario due lotti terreno; pagamento costruisco villa. Telefonare 528-827. O615

ABITABILI subito, vendonsi (casa nuova), speciali negozi, alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi, 5, Rita, Cavoli, Barletta 133.

ACQUISTANDO un alloggio esaminate il nostro assortimento ed i nostri prezzi vi convinceranno. Com. F.A.I. Telefoni 528-821, 510-616.

ACQUISTO contanti o cambio alloggi nuovi terreno centralissimo con progetto approvato per 100 e più camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». O739

ACQUISTO villa alloggio signorili zona 70.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino».

ALLOGGI convenientissimi molto ampi negozi locali vicinanze vendo impresa in centro residenziale Grugliasco, via Don Casalico 1. Tel. 785-285 790-351.

ALLOGGIO signorile precollinare 4 camere salone cucina doppi servizi doppi ingressi garage. Tel. 581-894.

ALLOGGIO via Lesna, una camera tinello servizi vendesi 5.000.000. Telefonare 581-894. O927

ALLOGGIO (zona Francia), camera tinello, libero, vendesi 4.700.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO 2 camere tinello 7 milioni, tourl regalo grandioso 5 milioni 500.000 mutui camerasi vendo in blocco o divisi S. Paolo, Telefonare Rossin 487-055. O874

ALLOGGIOI 1.500.000 camere più mutuo (volandole). Michelino centro. Vendesi. Telefonare 524-713.

APPARTAMENTI Campidoglio via Orta 18, 1-2 camere, tinello, servizi. Prezzo occasionale per zona 3 milioni 900.000 camere, vende Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI zona Francia via Bardonecchia 194, 1-2 camere tinello servizi, adattissimi impiego capitale. Casa nuova. Vende 2.800.000 camere. Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso, panoramica, doppi servizi, terrazzo, 19.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A7321

AUTORIMESSA mq. 300 completo impianti, affittasi 1.300.000 vendiamo 23.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

CAMERE, zona residenziale stradale Andezeno, vendo appartamenti signorili 1-2-3 camere tinello e servizi. Telefonare 683-081. A8755

COM. F.A.I. vende zona Spezting alloggi altamente signorili 1-2 camere salotcini servizi. Consegna primavera. Telef. 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende zona Bersini alloggio 3 camere cucina e servizi adatto reddito. Telef. 528-821, 510-616.

CUBATURA trasferibile metri cubici 3000 disponge in Lucante. Telefonare 655-782. O1000

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strade, asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152. O860

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti mezzi negozio cantina, pasticcio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale o periferico. O927

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi di nuova costruzione abitati o liberi, ottimo investimento in corso Francia, borgata Paradiso «Palazzo Montviso». Telefonare 732-440. A9338

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
informaz.: IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, t. 510.808, Torino
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

PRIMARIA industria nazionale tintori, incisioni affini, cinquantenale esperienza, forte reddito, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A6765

RILIEVERESI piccola officina meccanica bene avviata lavorazioni in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino». A9111

RILIEVO negozio calzature occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino». A10101

RIMETTESI bar trattoria per ritiro commercio, fortune famiglia 4 persone. Trattasi direttamente. Telefonare 558-175. A8990

RIVENDITA pane moderna bene avviata, cedesi causa malattia 3 milioni 600.000. Palma, Sacchi 34.

TORREFAZIONE centrale fronte importante mercato cedesi ritiro attività. Telefonare 527-975. O806

VENDO agenziarsi. Per informazioni telefonare 390-383. A8931

VENDO negozio favorevole condizioni elettrodomestici in Grugliasco o cambio terreno. Telefonare 785-229.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio lussuoso corso Tassoni piano 5°, due camere tinello servizi 7.600.000 più mutuo, affarone. Trata Angiolin, Nizza 9.

AERONAUTICA costruttore vende in nuova costruzione alloggi mutuoni prezzi modici. Tel. 788-970.

APPARE vendonsi muri negozio quattro vetrine, mq. 60, Italia 61. Telefonare 581-694. O927

APPARONE alloggio esentante (Stadio), 4 camere cucina servizi, 7 milioni 800.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campana ottimi tutti due camere cucina servizi lire 5.600.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Tel. 272-866

ALLOGGI due camere cucina servizi vendonsi Torre Pellice. Tel. 876-890.

ALLOGGI signorili in Grugliasco via Gramsci, 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-758.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli, telefono 393-106. O435

ALLOGGIO centralissimo (piano ammezzato) 2 camere cucina 3.800.000. Torricone, telefonare 515-318.

ALLOGGIO corso Grosseto 55, 5 camere doppi servizi affarone vende impresa. Telef. 785-285, 790-351.

APPARTAMENTO signorile Galileo Ferraris otto vani mq. 320 doppio garage cantina soffitta vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino». A9073

APPARTAMENTO signorile panoramico, corso, salone, 2 camere, camera donna, tinello, doppi servizi, garage, vendiamo 19.000.000. Beltramo, telefonare 53-912. O924

AUTORIMESSA mq. 1000, completo impianti, affittasi 400.000, zona piazza Rivoli, vendiamo 67.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O824

BORGO Vittoria, libero, camera tinello cucinino bagno piano rialzato 4.300.000. Telefonare 285-863.

CAPANNONE industriale trattriquadrati 350 terreno annesso fabbricabile cintato completamente mattoni quadrati duemila vendesi, zona forte sviluppo industriale confine Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino». A7904

CARMAGNOLA vendesi negozio. Telefonare 754-621 ore pasti serali.

CASA esenta permanno 10 camere bagno locali 80 mq. vendesi 40.000.000. Telefonare 555-349.

CASETTA (Venezia) pronta, 3 camere tinello, doppi servizi, occasione 7.100.000, Capello, Cernaia 36.

CASETTA 4 camere con giardino, rondeau, Telefono 918-310.

CASETTE in Piano libere giardino vendo 1.300.000. Telef. 882-962.

CHIERI, zona residenziale stradale Andezeno, vendo appartamenti signorili 1-2-3 camere tinello e servizi. Telefonare 683-081. A8755

COM. F.A.I. vende zona Spezting alloggi altamente signorili 1-2 camere salotcini servizi. Consegna primavera. Telef. 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende zona Bersini alloggio 3 camere cucina e servizi adatto reddito. Telef. 528-821, 510-616.

CUBATURA trasferibile metri cubici 3000 disponge in Lucante. Telefonare 655-782. O1000

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strade, asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152. O860

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti mezzi negozio cantina, pasticcio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale o periferico. O927

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi di nuova costruzione abitati o liberi, ottimo investimento in corso Francia, borgata Paradiso «Palazzo Montviso». Telefonare 732-440. A9338

Per fine stagione natalizia e per il rinnovo dell'assortimento

15% di ribasso Caudano ribasso del 15%

TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TELEFONO 51.33.51 (5 linee)

CAUDANO Vi offre fino al 18 febbraio 1964 una serie di oltre 3000* articoli scelti fra il suo vastissimo assortimento di servizi piatti, caffè, thè, bicchieri, posate, soprammobili, casalinghi, mobili da giardino, giocattoli, bambole, peluches, rasoi elettrici, vasellame, con uno sconto del 15 per cento dal normale prezzo di vendita, che potrete controllare sui nostri cataloghi. Tutti articoli di qualità e garantiti, ad un prezzo speciale.

* Esclusi gli articoli a prezzo imposto

Oggi al tribunale di Alessandria

L'uomo della stricnina ricompare a giudizio

Alfredo De Giorgis (che nel 1946 avvelenò involontariamente sei persone della sua famiglia) deve rispondere di appropriazione indebita, falso e truffa - Consulente d'una ditta, si sarebbe reso colpevole di alcune irregolarità amministrative

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Ritorna in discussione oggi, giovedì, al tribunale di Alessandria, il processo a carico del dr. Alfredo De Giorgis, di 51 anni, nativo di S. Salvatore Monferrato e attualmente abitante a Vigevano, imputato di appropriazione indebita, falso in cambiali, truffa. Per concorso in quest'ultimo reato è pure citato il cinquantaduenne Pietro Ruffa, da Casale (Alessandria).

Il processo, iniziatosi il 31 ottobre 1963, è stato rinviato a oggi per ascoltare un importante teste, che in questi giorni era degente all'ospedale di Novi Ligure. Il dr. De Giorgis, il cui nome è legato alla distruzione della intera sua famiglia, composta di sei persone, da lui involontariamente avvelenate con stricnina nel settembre 1946, nel 1956 era stato assunto come consulente dalla Società «Metalfusioni» di Alessandria. Questa ditta, a causa del malgoverno dei suoi amministratori, si dibatteva in una crisi finanziaria; sennonché, secondo l'accusa, anche il De Giorgis non sarebbe stato in grado di amministrare con la dovuta oculatezza. Infatti in società riscontrava nel 1957 alcune irregolarità: il De Giorgis non riusciva a fornire esaurienti spiegazioni in ordine agli ammanchi segnalati e nei suoi confronti veniva inoltrata così la querela per appropriazione indebita aggravata.

Il 25 novembre 1960 il dr. De Giorgis veniva tratto in arresto sotto l'accusa anche di truffa ma in seguito otteneva la libertà provvisoria. In base al capo d'imputazione, egli si era appropriato di un milione ai danni della «Metalfusioni» ed aveva firmato una decina di cambiali con firme apocrife. Unitamente al Ruffa, inoltre, avrebbe indotto l'industriale Pietro Ballo, di Novi Ligure (il teste assente all'udienza dello scorso ottobre) a rilevare un'altra azienda, la «C.M.O.» (Costruzione macchine per orafi) di cui pure il De Giorgis era amministratore, nascondendo la reale consistenza del dissesto della ditta, tanto che l'acquirente dovette poi far fronte a debiti per circa dieci milioni.

L'imputato è sempre ammesso i falsi su effetti cambiari, negando però la appropriazione indebita poichè, a suo dire, i titolari della «Metalfusioni» erano al corrente del passaggio di capitali dalla loro ditta alla C.M.O. Egli inoltre ha respinto l'accusa di truffa nei confronti del Ballo, al quale, anzi, aveva offerto di diventar suo socio d'affari. Pure il Ruffa, naturalmente, ha respinto gli addebiti. Il processo si concluderà in giornata.

Nell'aula del nostro tribunale il dr. De Giorgis era comparso la prima volta nel 1949 per omicidio colposo nei confronti della intera sua famiglia. Fu un drammatico epilogo di una tragedia che suscitò enorme impressione. Il 28 settembre 1946, alla cascina «Orio» di San Salvatore Monferrato, deceduevano per avvelenamento la moglie del De Giorgis, il loro figlio Romano, di 10 anni, il padre, la madre, la sorella e la nipotina. A questi sei persone, che lamentavano disturbi dopo aver mangiato un polo dalla carne avariata, il Dr Giorgis, il quale aveva impiantato in casa un rudimentale laboratorio di tossicologia, aveva somministrato per antidoto della stricnina, anzichè del cloralio. Si era trattato di un involontario scambio di boccette, che aveva provocato la strage.

Condannato a otto anni di reclusione, la pena veniva ridotta in Appello a sei anni; nel 1953, beneficiando di un condono, il De Giorgis otteneva la libertà anticipatamente. Due anni dopo convolava a nozze con una signorina di Vigevano dalla quale ha avuto un figlio. Vittima di altre disavventure giudiziarie e finanziarie ha subito negli anni passati alcuni procedimenti penali per emissione di assegni a vuoto ed uno per omicidio colposo, avanti il tribunale di Pavia, avendo travolto e ucciso nel 1957, con la propria automobile, un [illegible] di tredici anni.

Giovanni Camagna

AVEVA 50 ANNI E AVEVA INTERPRETATO 150 FILM

L'improvvisa morte di Alan Ladd solo, nella sua casa di Hollywood

Disposta l'autopsia sul suo cadavere - Due anni fa era rimasto misteriosamente ferito: forse aveva tentato il suicidio Fu un idolo delle donne negli anni '40: le «fans» non sapevano che, per dargli una statura prestante, i tecnici gli mettevano una pedana sotto i piedi - Ogni sua pellicola garantiva un incasso minimo di tre milioni di dollari

Alan Ladd fotografato con i figli David e Alana in una clinica di Londra quando si era prodotto una frattura alla mano (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Hollywood, giovedì sera.

Alan Ladd, il popolarissimo protagonista di decine di film gialli e western, è morto ieri nella sua casa di Palm Springs, per un attacco cardiaco. Aveva 50 anni e da dieci giorni si trovava a Palm Springs per riprendersi da una ferita al ginocchio.

Alle dieci del mattino arrivò detto al maggiordomo Wendell Tyler, che si sarebbe appisolato per un po'. Alle due del pomeriggio, il Tyler, stranito per il lungo silenzio dell'attore è andato a svegliarlo. Alan Ladd giaceva cadavere nel letto. Tyler avvertiva immediatamente Sam Brezimer, direttore di una impresa di pompe funebri di proprietà dell'attore; Brezimer chiamava la polizia ed un medico.

Il sanitario, dottor Joseph Ange, non ha potuto fare altro che constatare l'avvenuta decesso. Il capo della polizia di Palm Springs, s. G. Kettman, è stato il primo ad annunciare alla stampa la notizia della morte di Ladd, affermando che essa era dovuta a cause naturali. Verrà comunque fatta l'autopsia, oggi stesso.

La moglie di Ladd, l'attrice Sue Carol, si trovava nell'appartamento della coppia a West Los Angeles quando ha appreso la notizia: «Ho parlato tre volte con lui, ieri. L'ultima volta è stato ieri sera. Mi sembrava di buon umore», ha detto Sue tra i singhiozzi.

Sue Carol, sposò Ladd il 15 marzo 1942, dopo averlo aiutato a salire i primi gradini di una carriera che doveva rivelarsi fantasticamente fortunata e redditizia. In 21 anni di vita coniugale Sue ed Alan avevano avuto due figli: Alana, che ha oggi vent'anni e David, che ne ha 16. L'attore ha avuto anche un figlio dalla sua prima moglie Ray Randall, che porta il suo stesso nome: Alan jr. ed ha 36 anni. Sue Carol a sua volta ha un figlio del primo marito, Carol Lee Veitch, una trentenne.

L'attore nacque il 3 settembre 1913 nell'Arkansas, a Hot Springs, ma visse gran parte della vita a Hollywood. Difatti quando Alan aveva 8 anni, il padre, che era ingegnere, si trasferì con i familiari a North Hollywood.

Prima di diventare l'eroe violento che si mantiene il sangue freddo anche nelle circostanze più difficili (in ben 150 film), Alan Ladd si dedicò con passione al nuoto, diventò a vent'anni campione di tuffi della costa occidentale, poi fece il giornalista, il direttore della pubblicità di un piccolo quotidiano (il San Fernando Sun Record), poi il commesso viaggiatore, infine l'operaio in uno studio della «Warner Brothers», mentre iniziava a studiare recitazione.

Il suo esordio nel cinema avvenne nel 1938 con Ruleta of the Sea («I dominatori del mare») accanto a Margaret Lockwood.

Era un attore di cassetta. Si dipese che «quando aveva bisogno di soldi», la Paramount faceva un film con lui. A sua volta l'attore percepiva 3 milioni di lire alla settimana. Si comprende come ora, per essendo in declino, avesse una invidiabile posizione economico. Fino ad alcuni anni fa un suo film rappresentava un guadagno garantito di tre milioni di dollari.

Idolo del pubblico e particolarmente delle donne, queste non sapevano che l'eroe di tante coraggiose avventure, il paladino dei deboli, il giustiziere, era piccolo di statura. Quando sullo schermo egli baciava la sua «partner», esse provavano una stretta al cuore; e non sapevano che, perchè potesse neppure all'altezza della donna che baciava, i tecnici gli avevano messo sotto i piedi una pedana di legno.

Due anni fa le cronache si occuparono di Alan Ladd per un incidente piuttosto misterioso di cui l'attore fu protagonista. Una sera fu trovato dai familiari che tornavano dal cinema, riverso su un tavolo nel suo studio, a terra era una pistola e abbondante sangue stava uscendo dalla ferita che Alan Ladd aveva alla spalla sinistra.

La polizia, indagando, non riuscì a stabilire altro che un colpo era esploso accidentalmente.

Salvo rivelazioni che potrebbero derivare dall'autopsia e dall'eventuale udienza del «coroner», la salma di Alan Ladd sarà tumulata sabato prossimo.

a. v.

E' stato uno degli attori più redditizi del mondo

Il «Cavaliere della valle solitaria» era in declino nel cielo del cinema

Nostro servizio particolare

Hollywood, giovedì sera.

Oggi era un attore di secondo piano, [illegible] ad apparire in film di categoria B; e di questo suo declino Alan Ladd era il primo ad essere consapevole poichè egli era il produttore di se stesso. Conscio della propria declinante quotazione sul mercato della *stars*, egli si contentava di modesti soggetti, realizzati da registi al pari di lui in fase discendente: insomma, professionalmente vivacchiava, anche se le sue condizioni economiche erano floride.

C'è perciò molta differenza fra l'Alan Ladd delle ultime e piuttosto rare apparizioni (fra le quali una nel film interpretato a Cinecittà, *Orazi e Curiazi*, con Franca Bettoja) e l'Alan Ladd dei fulgidi, e non proprio remotissimi tempi del *Cavaliere della Valle Solitaria*. Il suo film più bello e più importante, che è soltanto di undici anni fa.

Nel 1953 e nel '54 come già nel '47, egli era stato uno dei «*Ten Money Making Stars*», cioè uno dei dieci attori più redditizi del mondo. A mantenerlo, nel '53 e nel '54, quella invidiabile quotazione fu appunto il film di Stevens intitolato all'affascinante e malinconico cavaliere riparatore di torti e protettore dei deboli: tipo magistralmente delineato nella sua romantica struttura dall'attore (guidato da un eccellente regista) e [illegible] tale capace di magnetizzare non solo il piccolo Brandon De Wilde ma anche il pubblico giovane e adulto di tutte le latitudini.

Nella carriera dell'attore morto ieri il *Cavaliere della Valle Solitaria* resterà certo il film più tipico, il più approfondito, ma non proprio l'unico al quale uno storico del cinema vorrà legare il suo nome. In questo caso, di Alan Ladd, occorrerà ricordare almeno altre due pellicole: una del 1942, *Il fuorilegge* («This gun for hire»), di Frank Tuttle) nel quale l'attore con la sua figura allora bionda e sottile, fine ed elegante, realizzava un evidente e voluto contrasto col personaggio, ch'era quello di un bieco assassino armato, come diceva il titolo originale, di un «fucile per sparare», e perciò sparatore impertenente in ogni sequenza. L'altra del '49, *Il grande Gatsby*, derivata non proprio rispettosamente dall'omonimo romanzo di F. Scott Fitzgerald, ma comunque tale da offrire una buona prova per Alan nella parte di un dive hollywoodiano coinvolto in un fatto di cronaca nera.

Sposato in seconde nozze a Sue Carol, una deliziosa attrice del cinema muto divenuta col trascorrere degli anni l'impresaria piuttosto scaltra del marito, Alan Ladd dovette a lei i migliori contratti della propria carriera, quelli che gli procurarono la ricchezza e l'accennata posizione di privilegio nell'Olimpo hollywoodiano.

Lungo la via del successo Sue, ottima manager e tenera moglie, diede ad Alan due figli, da aggiungersi a quello ch'egli già aveva avuto dalla prima moglie. Il maschietto, David, nato il 5 febbraio 1947, è oggi un giovane e bravo attore, che qualche film ha fatto conoscere pure da noi.

E' ancora da ricordare che Alan Ladd fu il *partner* di Sophia Loren nel suo primo film americano, *Il ragazzo sul delfino*, girato da Jean Negulesco tra la Sicilia e la Grecia.

a. v.

Alan Ladd trovato morto dal suo maggiordomo (Tel.)

Il tempo è molto bello nelle Riviere ed in Piemonte

Stamane alle 7, da Arenzano a Bordighera, il termometro superava già i dieci gradi

Genova, giovedì sera.

Il vento di nord che da ieri notte, con fasi più o meno violente disturbava la città e buona parte della regione, ha ripreso a soffiare stamane abbastanza. La forte tramontana ha liberato però completamente il cielo dagli intensi annuvolamenti di ieri. Oggi il tempo si presenta buono, con cielo terso o lievemente velato nuvoloso; la visibilità è perfetta ottima: 10-20 chilometri lungo tutta la costa. Le temperature sono in sensibile aumento, sia sulla costa che nell'interno, sebbene dove soffia il vento l'aria sia gelida e si abbia l'impressione di essere a 0°. Sulla Riviera di Ponente già stamane alle 7, da Arenzano a Bordighera, dovunque il termometro superava i 10°; nell'entroterra buona parte delle vallate e dei passi sono liberi da nebbia e solo qualche banco locale di foschia rimane nelle zone più umide. Mare molto mosso e agitato. Previsioni per le prossime ventiquattr'ore: tempo quasi stazionario, con nuvolosità in aumento e venti moderati in spostamento da nord verso nord-est. Temperature alle 7 di stamane: Genova 8°, Passo del Giovi 3°, S. Margherita e Rapallo 9°, Arenzano e Varazze 11°, Albenga 11°, Sanremo 10°.

Alessandria, giovedì sera.

Nebbia su tutto il territorio di Alessandria. Cielo in parte sereno. Temperatura stazionaria a +1.

Asti, giovedì sera.

Sull'Astigiano il cielo è oggi completamente [illegible]. La temperatura alle sette era di 0°.

Acqui, giovedì sera.

Cielo sereno sull'Acquese e la vallata del Bormida, con lieve foschia sul piano e più fitta in collina. Alle 8,30 la temperatura era di —3°.

Casale, giovedì sera.

Cielo sereno e leggera foschia. Alle 8 di stamane in città la temperatura era di —3°.

Cuneo, giovedì sera.

A Cuneo condizioni di tempo nuovamente migliorate: il cielo è completamente sereno e splende il sole. Il termometro alle ore otto segnava +2°. Una breve nevicata è caduta stanotte su Limone Piemonte.

Ivrea, giovedì sera.

Cielo sereno su Ivrea; un vento di discreta intensità soffia però dalle prime ore di questa notte. La temperatura non ha subito grandi variazioni e continua a mantenersi a cavallo dello zero.

Aosta, giovedì sera.

Il cielo si mantiene sereno su tutta la Valle d'Aosta. Ottima la visibilità sui rilievi. Il freddo raggiunge punte di poco inferiori allo zero. A Courmayeur —1°, ad Aosta 0°, a St. Vincent +2°, a Cervinia —8°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Scopre il marito impiccato a una trave della cucina

Ovada, giovedì sera.

(t.) L'impresario edile Simone Pastorino, di 53 anni, residente a Mairone si è ucciso ieri impiccandosi ad una trave della cucina.

La macabra scoperta è stata fatta all'alba dalla moglie dell'impresario che, svegliatasi, non aveva scorto vicino a sè il coniuge. La donna disperata chiamava subito aiuto; accorrevano dei vicini i quali telefonavano a un medico che non poteva che constatarne la morte.

Il Pastorino era persona stimata da tutto il paese e nel suo lavoro era molto richiesto in Piemonte e Liguria. Da qualche anno però era stato colpito da esaurimento nervoso, causato a quanto pare da dissesti finanziari.

Già l'anno scorso l'impresario aveva tentato di gettarsi dal primo piano di una impalcatura, e [illegible] dal balcone della propria abitazione. Il fatto ha destato nella zona profonda impressione.

A Biagio oggi è andata così

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI LECCO

In ventiquattro ore catturati i rapinatori dell'ufficio postale

Lecco, giovedì sera.

(p. g.) I quattro giovani che tentarono la rapina, martedì [illegible], nell'ufficio postale di Pusiano, sono stati arrestati ieri sera. Il primo a cadere nella rete della polizia è stato un noto pregiudicato, che era molto probabilmente il capo della «gang». Alla sua identificazione polizia e carabinieri sono arrivati sfruttando le segnalazioni fornite dai testimoni della mancata rapina sulla targa dell'automobile usata dai banditi, una «1300» blu targata Napoli 249010, veduta circolare nei giorni passati per la città, guidata da un noto pregiudicato. Per di più questo pregiudicato, Bruno Aldeghi, 22 anni, da Malgrate e lì residente, a bordo di quella macchina aveva fradato un «pieno» di [illegible] a un distributore vicino a casa sua.

L'Aldeghi ha poi rubato, circa cinque ore dopo la tentata rapina, una «1800» a Giuseppe Tonani, nel centro cittadino, e con essa ha continuato a fuggire, sino però a cadere ieri sera alle 20, nella trappola di un posto di blocco fatto dalla polizia stradale e dalla questura al bivio di Colico, a circa 45 km dalla nostra città.

Il secondo malvivente, uno studente, incensurato, Walter Maltoccelli, 21 anni, residente a Lecco, è stato identificato rapidamente grazie alla confessione della madre dell'Aldeghi che conosceva bene gli amici di suo figlio. Bianco di fuggire e di nascondersi, il Maltoccelli si costituiva ieri.

Gli ultimi due sono stati fermati dalla polizia di Lecco alle 23 nei pressi della stazione ferroviaria. I due, finora, hanno negato di avere partecipato alla tentata rapina, ma oggi vengono messi a confronto con gli altri due e coi componenti la famiglia del titolare dell'ufficio postale di Pusiano. I due sono Adolfo Crippa, 19 anni, autista, da Valmadrera e lì residente, ed E. C., apprendista [illegible], 17 anni, da Monte Marenzo e residente ad Airuno. Il primo è un pregiudicato, il secondo è incensurato.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. ANNA FANTACCINI: Via Po 31, tel. 82.045 Boutique: p. Castello 19, tel. 511.953
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 50.932
ASCOT: V. S. Francesco d'Assisi 13
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 546378
MABOS: Via Roma 543
Piazza Statuto 38
Via Monginevro 18
Via Nizza 192
Via Chiesa della Salute 36
MASTER: Via Nizza 59
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 962
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 3
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938
PROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 55 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 8 Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 43

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310 (Esposizione: corso Peschiera 278)

MAGLIERIE
SETTE NORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIONI: Polyoptic Master: Via Roma 368

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 18, t. 83.829 Corso V. Emanuele 38, t. 885.172

PIANOFORTI
CAPITANI comm. Antonio: Via Po 28, t. 559.381
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.842
PIATINO: Via Po 4, telefono 830.237

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 9

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.938
SERVETTI e Fil: Via Rodi 1

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 520.807
MODABIMBI: Via Rodi 8, telefono 40.724

anno 25 di attività
PRIMULA AZZURRA
CONFEZIONI PER SIGNORA
VIA PIETRO MICCA 10 - Tel. 43.358
invita alla
GRANDE VENDITA
che si effettua per la prima volta in occasione del suo venticinquesimo anno di attività

dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 752.073 - TORINO

CERCASI GERENZA AUTORIMESSE
capienza 150-250 macchine, provviste di lavaggio e officina meccanica, qualunque zona, anche cauzionando, offresi massima garanzia.
I.V.A. - Corso Tassoni 58 - Telef. 779.585

«Quando si tratta di studiare la lingua straniera, o il meglio o niente». G.B.S.

impariamo l'inglese
alla perfezione, a casa, da soli, con i dischi della BBC

CALLING ALL BEGINNERS
E' il corso completo di inglese della BBC di Londra. Un capolavoro di esperienza didattica e tecnica che, fin dalle prime lezioni, dà la sensazione sicura di capire bene, la soddisfazione di parlare, la certezza d'imparare perfettamente la lingua più importante del mondo. Il corso completo (dischi microsolco a 33 giri e da 25 cm., libro e astuccio), costa lire 18.500.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da
VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE
che invia gratis, a semplice richiesta, il catalogo generale dei migliori corsi di lingue straniere in dischi.

La moda

Eleganza e comodità anche in casa

Che ogni donna cerchi d'indossare indumenti caldi è una cosa naturale, specialmente in una stagione dell'anno come quella che stiamo attraversando. Ne sono prova le pellicce, i morbidi soprabiti in «tweed» di lana o in «mohair». La medesima cosa vale per gli abiti, anche se questi, proprio perché indossati in casa, o in ambienti chiusi, presentano esigenze tutte particolari. Oggi desideriamo intrattenere le nostre gentili lettrici sul classico abito da casa, messo su quell'indumento, caldo e pratico che, per considerarsi completo, deve essere al tempo stesso elegante. Si tratta di tre requisiti che spesso non sono facili a fondersi, ma crediamo di potere presentare un modello indovinato sottoponendo oggi all'attenzione di chi ci segue in questa nostra rubrica questo «ebdomadier».

E' una creazione di Arthur Cole, particolarmente in linea con quella che è la moda di primavera, cosa semplicissima. La sua praticità è rappresentata dall'ampia apertura sul davanti, formata da quattro bottoni, che permette di indossarlo o toglierlo con la massima comodità. Il fatto poi di essere privo o quasi di maniche (queste infatti sono appena accennate da un prolungamento delle spalle, conferisce al modello stesso una leggerezza che bene si addice alle donne di statura sopra o sotto la media. La cintura stabilisce che scappuccia ai fianchi non è indispensabile perché l'abito è fatto per scendere diritto. Caratteristiche invece le tasche, tagliate lungo la cucitura laterale, le quali si aprono con linea leggermente svasata. Il modello che vi mostriamo è stato realizzato in lana «jersey» color rosso, con bottoni di corno nero, a losanga, sfaccettati.

La salute

Vorrei dimagrire

«Le confesso che ho raggiunto i 92 chili — ci scrive il signor F. A. — e poichè ho solo 27 anni e faccio delle sport, o meglio facevo dello sport, desidererei scendere di peso. Penso che metterei a regime e muoverei di peso stesso la cosa migliore, ma tenia al tempo stesso che restando sportivamente inoperoso i miei muscoli finirebbero per diventare flaccidi. Cosa mi consiglia?».

— Quanto lei ci chiede non è un quesito facile. Lei va benissimo che una dieta dimagrante può far scendere il peso corporeo, tuttavia il sospendere all'improvviso l'attività sportiva non favorisce enormemente una diminuzione di peso. Nel suo caso non possiamo darle che un consiglio: si faccia vedere da un medico in modo da stabilire le cause del suo anormale aumento di peso e seguire le sue prescrizioni. In quanto ai suoi muscoli, poi, non si preoccupi: essi non diventano flaccidi tanto rapidamente

Faccio del pugilato

«Sono un appassionato di pugilato, un dilettante agonistico, e poichè alcuni mesi or sono ho avuto la disavventura di riportare una lieve frattura del setto nasale — vuoi che ora mi sia un po' fastidio — vorrei sapere se l'operazione è dolorosa e se vale la pena di sottoporvisi».

— Al signor Francesco T., che ci ha posto tale domanda, rispondiamo che la cosa riguarda e di farsi vedere da un otorinolaringoiatra. Per quanto concerne l'intervento — per non conoscendo le caratteristiche della frattura da lei riportata — le diciamo di non avere timori. L'operazione viene eseguita dopo anestesi parziale o totale, secondo la necessità, e pertanto non è dolorosa. In poi dopo l'intervento potrà soffrire qualche dolore si tratta di cosa sopportabile anche perché dura soltanto pochi giorni ed è lenibile ricorrendo ai calmanti specifici.

Colite

La signora R. L. ci scrive: «Da qualche tempo sono affetta da una penosa forma di colite. Desidererei sapere se esse può provenire dalle emorroidi e in caso affermativo, qual è il rimedio».

Risponderò con tipo di colite, talune delle quali possono dare origine a emorragie, specialmente quando si tratta di consegnenze o di ulcerazione del colon.

La bellezza

Lo stivalone e la donna

Gli stivali a gambale portati, inoltre, alcuni inverni fa (e non di moda. Qualcuno pensa addirittura: «Ritorneranno di moda»), sempre di meno in giro per strada, fino a scomparire quasi del tutto. Ma non è così che vanno le cose. Lo stivale è un capo di vestiario che non può mai passare di moda, perché è troppo pratico e funzionale per poter scomparire dal guardaroba femminile. Esso è un capo di vestiario che ha una sua precisa funzione, che non può essere sostituito da altri capi di vestiario. Se non esistesse lo stivale, le donne dovrebbero inventarlo

Il processo delle banane

«Bartoli Avveduti era assediato da raccomandazioni»

Hanno deposto in sua difesa un alto funzionario del Senato e un professore universitario di Bologna - L'ex presidente dell'Amb era turbato, dopo l'asta, perché Trabucchi «lo aveva abbandonato»

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

I giudici della prima sezione del tribunale al quali è stato affidato il compito di far luce sullo scandalo delle banane hanno ospitato la richiesta dei difensori di ascoltare quale testimone il sen. Antonino Pecoraro, ex-sottosegretario al Ministero delle Finanze. Con l'udienza di oggi, dopo aver ascoltato i testimoni in favore degl'imputati, si dovrebbe concludere l'istruttoria dibattimentale e con la prossima settimana dovrebbe iniziarsi la discussione con la parola alla parte civile.

Il primo testimone ad essere interrogato è stato il dottor Alberti, ex-segretario particolare del defunto vice-presidente del Senato ed attualmente direttore generale dei resoconti del Senato stesso. Ha deposto a favore dell'avv. Franco Bartoli Avveduti, maggior imputato al processo. «Bartoli Avveduti — egli ha detto — era turbato in vista dell'asta e aveva subito molte pressioni da ambienti politici. Mi disse che non aveva intenzione di dare dei dispiaceri al ministro e che avrebbe seguito sempre pedissequamente le sue direttive».

Il dott. Arnaldi, docente di storia medioevale all'Università di Bologna, amico intimo di Bartoli, ha detto: «Vidi il mio amico dopo l'asta per la concessione di vendita delle banane, mi parve notevolmente preoccupato per le numerose raccomandazioni che riceveva da uomini politici. Era turbato per il fatto che il ministro aveva disposto un'inchiesta sull'andamento della gara e che quindi l'aveva abbandonato a quegli pensieri la parola. Si preoccupavano della brutta figura che aveva fatto sul piano professionale. Fece anche i nomi di coloro che avrebbero raccomandato aspiranti concessionari. Si lamentava con me, dicendomi: "Se il ministro ha ritenuto di fare una inchiesta, non riesco a comprendere perché non mi ha chiamato a collaborare"».

On. Filippo Ungaro (difensore di Bartoli Avveduti) — Accenni il Bartoli alle direttive del ministro?

Teste — Sì, ricordo che mi disse che si era regolato in ossequio alle direttive di massima, ai criteri di politica agricola dello stesso ministro.

On. Ungaro — Disse Bartoli di essere stato sorpreso dai risultati dell'asta?

Teste — Sì. Egli era rimasto molto sorpreso dal fatto che avessero vinto tutti i vecchi concessionari.

P. M. (dott. Brancaccio) — Al colloquio con Bartoli era presente qualche altra persona?

Teste — Sì, era presente la moglie mentre nella camera accanto si trovavano mio padre e altri parenti.

P. M. — Si protestò innocente Bartoli quando parlò con lei?

Teste — La sera in cui ci vedemmo, sempre dopo la gara, mi disse che forse il suo comportamento era andato al di là delle previsioni, e anche delle sue intenzioni di seguire le direttive ministeriali.

Sono stati quindi ascoltati numerosi testimoni, i quali hanno confermato le precedenti deposizioni, sostenendo che la stragrande parte degli imputati erano persone degne della massima stima e della massima fiducia. L'udienza è stata quindi sospesa per qualche minuto.

Guido Guidi

Misteriosa morte d'un operaio

Un biglietto fa pensare ad un delitto a Cuneo

Cuneo, giovedì sera.

(a. d. m.). Carabinieri e Procura della Repubblica stanno indagando sulla morte del manovale trentaduenne Giuseppe Boi, nativo di Sassari, ma residente con la moglie a Cuneo, in via Roma. Il giovane è deceduto l'altro ieri al nostro ospedale e le circostanze che hanno portato al suo decesso sono state tali da far ordinare l'intervento della polizia, che ha tenuto questa mattina.

Secondo le affermazioni della moglie, il Boi sabato sera era stato a Borgo San Dalmazzo a trovare due suoi amici, pilotando un ciclomotore. Sulla strada del ritorno sarebbe caduto accidentalmente, picchiando il capo: la donna ha visto comunque arrivare il consorte tutto sanguinante solo poco dopo la mezzanotte. Le condizioni del Boi non apparivano gravi, ma l'indomani peggioravano e il medico ne ordinava l'immediato ricovero in ospedale. Qui i medici riscontravano al malcapitato una profonda frattura cranica, tanto che il poveretto decedeva l'indomani.

L'autopsia è stata ordinata per chiarire le cause esatte della morte, se cioè essa è dovuta ad una caduta dal veicolo oppure a qualche corpo contundente. Sospetti sono stati infatti determinati dalla scoperta, fatta dalla moglie nelle tasche dei Boi, di un biglietto, vergato con calligrafia grossolana, che diceva: «Il motorino del coniuge si trova adagiato contro un muretto sulla vecchia strada Cuneo-Borgo San Dalmazzo». Recatasi sul posto, la donna ha effettivamente rinvenuto il motorino. Ora — si chiedono i carabinieri — chi ha scritto e perché ha scritto quel biglietto?

Liz e Burton a Toronto

Liz Taylor e Richard Burton sono giunti ieri a Toronto da Los Angeles. L'attore interpreta in un teatro la parte di Amleto (Telefoto «Ansa»)

In margine al delitto Nigrisoli

Le tragiche conclusioni del diario di Ombretta

La dolente confessione di una donna tra ansie e speranze, disperazione e attimi di felicità Le pagine del primo incontro e dell'amore con il dott. Carlo Nigrisoli - Infine la triste constatazione: «Il mio matrimonio è fallito, non ostante le apparenze di perfetto accordo»

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

«Io sento che il mio matrimonio è fallito. Fallito in pieno nonostante l'apparenza di perfetto accordo. Per Carlo ci voleva un'altra donna. Una donna elegante e ambiziosa, piena di sé e della vita che avrebbe condotto. Una donna che non avesse chiesto a Carlo altro che una vita materiale, che non gli avesse chiesto altro che i suoi doveri di buon marito. Perché questi Carlo li conosce a perfezione, ma a me non bastano».

E' la confessione, amara e dolente, d'una donna sola tra i dubbi, le ansie, le gioie inappagate, le delusioni. Ombretta Galeffi chiuse con questa parole il diario della sua vita. Del diario si è avuta notizia ora: esso è stato allegato al «dossier» dell'istruttoria contro il marito della signora, Carlo Nigrisoli, il medico bolognese accusato di uxoricidio.

Il diario inizia il 23 marzo 1946, quando Ombretta aveva 21 anni. Quasi ad ogni pagina affiorano i tormenti, rispondono gli interrogativi. *«Perché tutto non si svolge nella maniera più semplice e più naturale? Perché non posso essere mai tranquilla?»*. Un inseguirsi incalzante di dubbi, di assilli; si avverte il disagio dell'animo, sempre contenuto però, senza eccessi e senza grida.

Il 23 maggio 1946 Ombretta parla per la prima volta del suo incontro con Carlo, avvenuto qualche tempo prima. Il giovane Nigrisoli studiava medicina a Bologna e con lui studiava Jacopo Galeffi, fratello di Ombretta. Divennero amici e Carlo fu invitato in casa dei Galeffi. Fu il classico «colpo di fulmine». Ombretta dice:

«La mia vita è più normale. E la mia vita intima, anche l'altra lo è sempre stata. Ora ho anch'io qualcuno a cui pensare: una realtà che riempie il tempo occupato prima dei miei sogni. Non che il sentimento, ma accusa il loro posto. Non saprei sicuro se dicessi di avere per Carlo un amore profondo; credo che non si tratti di amore, almeno per quello che io immagino sia. E' affetto, ma un affetto che sento rafforzarsi in me nonostante le dure prove a cui l'ha sottoposto».

Alla fine si celebra il matrimonio nella chiesa prevostale di San Pietro in Bagno. E Ombretta a Bologna, il 17 agosto del 1950, descrive la sua raggiunta felicità:

«Sono ormai quattro mesi che io e Carlo siamo sposati. Perché non ho più scritto? Perché sono felice e la felicità vera non ha bisogno di parole, anzi le fugge, come lacerate ad essere espresse. Così non dirò nulla della mia nuova vita, per due ragioni. La prima perché è impossibile dire di più e meglio di "Sono felice", la seconda perché non voglio che neppure questa pagina sappiano quanto io sono, dal timore di perdere ciò di cui non potrei più fare a meno».

Ma la felicità ben presto si attenua. Ombretta ritorna ai dubbi, alle ansie, alle inquietudini. Le pagine del diario si diradano nel tempo e non hanno più data. Fino all'ultima pagina, quando Ombretta sente ormai di dover scrivere che il suo matrimonio è fallito. E' una pagina che richiama quella con cui aveva aperto il diario il 23 marzo 1946. Allora Ombretta scrisse parole che sembravano annunciare la tragedia di quasi vent'anni dopo:

«Oggi sono proprio demoralizzata. Sono indifferente di tutti e di tutto perché so che una parte sottrarrò a quella che è il corso degli avvenimenti che mi riguardano e che costituiscono la mia vita. Mi sento legata da fili invisibili; mi sento dominata da volontà superiori e non posso fare nulla per liberarmene. Perché la vita deve essere un tormento così continuo per me, mentre per altri scorre così tranquilla e facile? Quando rileggerò queste pagine fra qualche anno forse non cambierò, forse avrò anch'io trovato una strada più facile, un certo non rimpiangerò la creatura che sono oggi, contrariata in noni sue aspirazione, vinta sempre da correnti contrarie, deriso e avvilita perché sulle sue culle non ha voluto chinarsi la fortuna. Sono stanca stanca stanca: a che pro andare avanti?»

c. c.

Morta per un frammento di osso nel pane

Rovigo, giovedì sera.

Una donna di Arquà Polesine, Sibilina Battin di 55 anni, è morta nell'ospedale dove era stata ricoverata per avere ingoiato un corpo estraneo presumibilmente un frammento di osso, contenuto in un pezzo di pane.

La sera del 7 gennaio scorso la donna si era seduta a tavola, per la cena, insieme con la figlia; ad un tratto, dopo aver inghiottito un pezzo di pane «biscottato» aveva avvertito un forte dolore all'esofago. Trasportata all'ospedale di Rovigo e sottoposta ad esame esofagoscopico risultò che il canale era libero, pur presentando una perforazione. Un successivo esame radiografico rivelò la presenza di un corpo estraneo in corrispondenza della regione esofagea. Il frammento di osso aveva perforato il canale ed era penetrato al suo interessando il tessuto della zona posteriore. Alcuni giorni dopo, la donna era stata trasferita nel reparto chirurgico e sottoposta ad una operazione. L'intervento è tecnicamente riuscito, ma la Battin è morta per sopravvenute complicazioni. E' probabile che il pezzo d'osso si trovasse nella farina servita a confezionare il pane.

Forse avviato il traforo fra il Canavese e Cogne

Cuorgnè, giovedì sera.

(p.) Da parte dei Comuni dell'alto Canavese e della Regione Autonoma Valle d'Aosta sono in corso le pratiche per ottenere il contributo statale per la realizzazione del traforo collegante la Valle Soana con la Valle di Cogne. Il progetto risale ai primi anni del secolo: nel 1936 era già in fase di attuazione ma fu sospeso per la guerra.

Il traforo, che unirebbe l'abitato di Campiglia Soana con quello di Cogne, ridurrà sensibilmente il percorso (fra Torino e Cogne che dagli attuali km 153 scenderebbe a km [illegible]. Permetterebbe inoltre un nuovo sfogo al traffico della Valle d'Aosta, anche in rapporto all'apertura imminente dei valichi del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. La galleria sarebbe lunga km. 6,600

Due punti di vista sulla medesima vicenda

La vita coniugale «spiegata» nel duplice film di Cayatte

Questa sera per la prima a Parigi invitate quattrocento coppie - Il regista si è valso della collaborazione di numerosi soggettisti - Lo ha aiutato anche la scrittrice Simone de Beauvoir - Protagonisti del film (anzi dei films) sono Jacques Charrier e Marie-José Nat

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Una cinquantina di professionisti del cinematografo, tra cui undici americani, sono a Parigi per la prima rappresentazione de La vita coniugale di André Cayatte, nelle due versioni che, come abbiamo già detto, nei giorni scorsi, rispecchiano una il punto di vista del marito, intitolata Jean-Marc ed una il punto di vista della moglie, intitolata Françoise ed è la vie conjugale.

Gli americani, che hanno già comperato le due versioni per proiettarle a partire dal mese di marzo, hanno trovato due titoli più diretti: Il marito e La moglie. In Germania i due film saranno intitolati: La mia notti con Françoise e I miei giorni con Jean-Marc.

Il film, intanto, non è ancora finito. Le due versioni mettono in evidenza i motivi di una coppia — che secondo Cayatte è una coppia tipo — dal momento in cui i due componenti s'incontrano sino alla loro separazione sette anni dopo.

Ed ancorato, André Cayatte, ha avuto occasioni, prima di diventare regista, di ascoltare le recriminazioni di circa seicento coppie per il loro divorzio, e constatava ogni volta che gli stessi fatti venivano raccontati in modo molto diverso da lui e da lei. Più tardi ebbe la idea di realizzare un film sul divorzio, soprattutto per mettere in evidenza certe inique delle leggi che, a parer suo, contribuiscono alla «guerra» fra due coniugi quando sarebbe possibile, invece, trasformare i loro dissensi in un «trattato di pace».

Poi pensò che era meglio illustrare con un film le divergenze fra i due coniugi nella valutazione dei fatti e volle fare un'altra prova: domandò a una cinquantina di coppie che stavano per separarsi — separarsi indicano — i dieci avvenimenti più importanti della loro vita da quando era sposata. Constatò poi che tranne rarissime eccezioni gli avvenimenti non coincidevano. Certe cose che uno giudicava importantissime per l'altro non avevano alcun significato.

Il regista capì allora che per non creare una confusione tremenda era opportuno fare due film sulla stessa vita di una coppia e chiese la collaborazione di Simone De Beauvoir che gli fornì il materiale per le tesi femminile.

Per realizzare le due versioni de La vita coniugale sono stati necessari quattro anni di lavoro e quelle che saranno proiettate stasera prontamente, dinnanzi a 400 coppie invitate, sono la sintesi di altre tredici che Cayatte ha letto e delle quali ha preso soltanto l'essenziale, facendosi assistere da parecchi soggettisti. I due film furono poi girati contemporaneamente.

L'incontro fra Jean-Marc (Jacques Charrier) e Françoise (Marie-José Nat) è ispirato a concetti molto diversi. Nella versione maschile, Jean-Marc viene presentato a Françoise e decide di sedurla avendola già vista in compagnia di un giovanotto di cui si dimostrava innamorata. Jean-Marc immediatamente alla passione del «cacciatore» e vuole aggiungere una conquista difficile alle precedenti.

La realtà è ben diversa, e la versione femminile del film lo dimostra. Françoise era effettivamente innamoratissima di un giovanotto esigente e geloso, dominatore, e cede facilmente a Jean-Marc per far capire all'altro che è stufa di sottrarsi a lui.

Le due versioni di La vita coniugale *partono da questo malinteso, e ne illustrano moltissimi altri. In «Françoise ou la vie conjugale», la moglie si considera come una giovane ambiziosa che sa quel che fa e quel che vuole e che, essendo costretta dagli avvenimenti a sposare un uomo che giudica molto debole, ritiene di dovergli dirigere. Ma non ci riesce e preferisce fare vita indipendente. In «Jean-Marc ou la vie conjugale», il marito si giudica invece un uomo realistico che ha il dovere di adattarsi anche ai lavori ingrati per far vivere la famiglia e mantenere in moglie, che egli considera una donna senza cervello e molto presuntuosa. La coppia attraverserà quindi molte crisi, durante le quali ognuno dei coniugi reagisce in modo diverso considerando gli avvenimenti con un'ottica assolutamente differente da quella dell'altro. Da ultimo divorziano, ma capiscono che un modus vivendi era possibile.*

l. m.

Marie-José Nat e Jacques Charrier interpretano la parte di moglie e marito nel film «La vita coniugale» di André Cayatte (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ultime battute al processo degli industriali dolciari a Cuneo

La difesa cerca di demolire il castello di accuse eretto dal P. M.

Depresso Bernardino Ardino dopo le severe richieste del dott. Laratore - L'arringa dell'avv. Ricci

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

L'udienza del mattino del processo Ardino è stata occupata per intero dall'arringa vicecursa dell'avv. Ricci di Genova, secondo difensore di Luigi Ardino. Il legale ha contrastato con efficacia la tesi che ieri aveva presentato la Pubblica Accusa per sostenere la colpevolezza degli imputati, affermando tra l'altro: «In questa causa la difesa è costretta a lottare contro i mulini a vento e le ombre. I primi evocati dal P. M., le altre accuse da testimoni che hanno dell'aneddoto personale nei riguardi degli Ardino. La relazione del curatore fallimentare dott. Chiesa è la prova più convincente che Luigi Ardino non può in alcun modo avere sottratto i cento o duecento milioni che gli si addebitano. E come avrebbe infatti potuto appropriarsi di tanto denaro, se il curatore giudica che il passivo del fallimento era di sulli 83 milioni? A quanto interrogativo l'accusa risponda che può averli presi altrove: è troppo facile, troppo ingenuo, perché il Tribunale possa credere ad un'accusa di bancarotta che non regge perché mancano le prove giuridiche e logiche per giustificarla».

Nel pomeriggio parlano l'avvocato Torelli e Quaglia per Bernardino Ardino. Poiché la P. C. e lo stesso P. M. hanno già preannunciato delle repliche, cui seguiranno le inevitabili controrepliche dei difensori, diventa assai improbabile che la sentenza si possa aver anche domani.

Questa clamorosa vicenda è ad ogni modo alle sue ultime battute. Bernardino Ardino pare abbia trascorso in carcere una notte agitata, dopo la richiesta avanzata nei suoi confronti dal P. M. dott. Laratore per una condanna a 13 anni e undici mesi di reclusione, con l'esclusione di qualsiasi attenuante a condono. L'ex industriale ha 58 anni e, qualora il Tribunale dovesse integralmente accogliere la proposta della pubblica accusa egli uscirà dal carcere ad oltre settant'anni. «Neanche per sogno — è stato sentito mormorare l'anziano bancarottiere — uscirò molto prima, ma dentro una bara». Le condizioni di salute di Bernardino Ardino non sono infatti delle migliori, soprattutto per alcuni disturbi cardiaci.

Più tranquillo, più fiducioso il figlio Luigi, per il quale il P. M. ha chiesto quattro anni e sei mesi, pur ritenendolo responsabile degli stessi reati contestati al padre. La differenza di pena si spiega con la concessione ad Ardino figlio di alcune attenuanti invece escluse al genitore per i suoi precedenti. Egualmente tranquilli l'industriale torinese Michele Sala e la presidente Maria Dalmasso, per i quali la pubblica accusa ha proposto condanne a pene interamente condonate.

Ieri pomeriggio, dopo la dura ma serena ed obiettiva requisitoria del dott. Laratore, hanno parlato i primi difensori avv. Ferro di Savona per la Dalmasso e avv. Avonto di Torino per il Sala, i quali hanno chiesto il proscioglimento dai rispettivi patrocinati con la formula più [illegible] «per non aver commesso il fatto».

g. d. m.

COME È LA VOSTRA CASA?

COME È LA VOSTRA CUCINA?

una soluzione nuova

per due fondamentali problemi:
• l'arredamento e la decorazione della casa • la buona cucina

casa e cucina

una nuova pubblicazione settimanale stampata su carta patinata e illustrata con stupende fotografie a colori

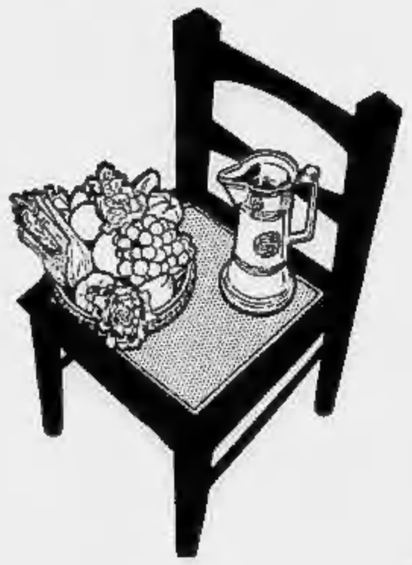
ECCEZIONALE

«Casa e cucina» fornisce a prezzi incredibili tutti gli oggetti di arredamento che presenta: dal soprammobile al mobile di stile, dal lampadario alle tende, dal servizio di piatti alla biancheria per la tavola

casa e cucina
per vivere meglio spendendo meno

nelle edicole il 1° numero

FRATELLI FABBRI EDITORI



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Si discute sui padri ed i figli e s'ammala mastro Don Gesualdo

Sul Primo Canale un originale televisivo della serie di «Vivere insieme» - Sul Secondo la penultima puntata del teleromanzo di Verga

Il 16° originale televisivo della serie «Vivere insieme» si intitola *Due nell'azienda*, è stato scritto da Nicola Manzari e andrà in onda stasera, in apertura degli spettacoli, sul Primo Canale. Vi si svolgono due argomenti: i rapporti fra padre e figlio alla direzione della loro fabbrica e i rapporti tra il figlio e la propria moglie sempre in merito all'azienda.

Marco e Giulio — padre e figlio — lavorano nella stessa azienda industriale: il padre ne è il fondatore, il figlio la dirige, con molta fortuna, da qualche tempo. A poco a poco, anzi, Giulio ha introdotto nella direzione della fabbrica quei criteri moderni di produttività che portano a una classificazione ben distinta dei meriti dei singoli dipendenti, secondo il rispettivo rendimento. Il padre avverte, tuttavia, che con questi sistemi l'azienda gli sfugge, un po' alla volta, dalle mani e i suoi rapporti con il figlio non sono più quelli di un tempo.

Marco, che aveva dato al suo lavoro dimensioni umane, mantenendo continui e diretti contatti con i suoi dipendenti, mal sopporta la decisione del licenziamento di due anziani operai. Per questo ha uno scontro con il figlio, il quale a sua volta, gli annuncia che sarà costretto ad accettare la proposta di lavoro che gli è stata fatta da un amico del padre. Al dissenso concorrono anche fattori di carattere familiare, poichè la moglie di Giulio si lamenta di essere trascurata da lui, mentre la mamma lo difende proprio per il suo grande attaccamento al lavoro.

* *

Stasera quinta e penultima puntata, sul Secondo, di *Mastro Don Gesualdo*, riduzione televisiva dell'omonimo romanzo di Giovanni Verga; protagonista Enrico Maria Salerno.

Per Donna Bianca Trao, moglie di Don Gesualdo, consumato dalla tisi, la fine è ormai vicina; la servitù, spaventata, lascia la casa; invano l'amareggiata lascia la visita di sua figlia Isabella, andata sposa a Palermo al duca di Leyra. L'unico che sia rimasto accanto a Bianca col suo immutato affetto, è Don Gesualdo, sconvolto per la fuga dei servi e per il contegno di Isabella che non si muove da Palermo.

Bianca muore e, proprio nel giorno dei suoi funerali, giungono in paese gli echi dei moti rivoluzionari. Per sfuggire alla plebaglia impazzita, che vede lo «sfruttatore» tipico, l'affamatore del popolo» nella persona di Don Gesualdo, costui viene prima condotto nella casa del marchese Limoli, ma questo rifugio dev'essere subito cambiato e Don Gesualdo scappa in casa Trao. Quando però egli si accorge che il nuovo nascondiglio non è più un segreto per alcuno, se ne torna a casa sua.

Qui il male, che da qualche tempo lo tormenta, si rivela sempre più grave: continuano le visite dei medici, i consulti, mentre il parentado approfitta della sua malattia per spadroneggiare sulle sue terre. Finalmente Don Gesualdo riesce a convincere i familiari di farlo trasportare alla sua fattoria di Mangalavite, lontano da tutti. Don Gesualdo spera di poter guarire e tornare a essere il forte e potente Don Gesualdo che tutti conoscevano.

Ma a Mangalavite, quando vede che tutta la sua «roba» è lì, sempre più rigogliosa, e che il mondo continua ad andare per il suo verso, mentre egli deve morire, Don Gesualdo viene colto da una crisi di disperazione: in un accesso di ira, strappa gemme dai rami degli alberi, calpesta sementi, bastona animali e inchioda... Vorrebbe che tutta la sua «roba» se ne andasse con lui.

Regina Bianchi e Giuseppe Addani nell'originale «Due nell'azienda»

STASERA AL CINEMA

La storia di un amore nel turbolento dopoguerra

LA RAGAZZA DI BUBE, di Luigi Comencini. Con Claudia Cardinale, George Chakiris, Mare Michel. Italo-francese. (Cinema: Romano).

Davvero non si capisce in che modo un film delicato e schivo come La ragazza di Bube abbia potuto offendere l'onorabilità di coloro che hanno creduto di riconoscervisi. Tanto più che Comencini, ispirandosi al bel romanzo di Cassola, vi è rimasto fedele non soltanto nella lettera ma anche nello spirito affatto garbato e alieno da ogni rigurgiton anmosità. Al regista, come già allo scrittore, interessava più la storia dell'amore sconvolto tra un ex partigiano e una contadina toscana che la cornice di un dopoguerra turbolento e diffamile, quando ancora i più giovani, e i più impetuosi, erano indotti a credere di poter continuare a farsi giustizia con le proprie mani.

Tra costoro vi è appunto Bube che, macchiatosi di un omicidio, deve rifugiarsi all'estero proprio quando ha cominciato a voler bene a Mara. E costei, che dapprima sembrava indifferente o riluttante a quell'amore, lo rinfocola ora nella lontananza sino ad una disperata fedeltà quando, costretta a ritornare e a subire il processo, Bube viene duramente condannato. Mara non lo abbandonerà e attenderà che egli abbia scontato la pena.

Narrato a ritroso (ma l'espediente è abbastanza superfluo) sul filo dei ricordi di Mara durante uno dei viaggi di lei al penitenziario dove è rinchiuso Bube, il film ha i suoi limiti, ma non i suoi difetti, nell'aderenza alla fonte letteraria che esso segue diligentemente accentuandone nella seconda parte con tinte varionti, del resto non arbitrarie come l'aver costretto Mara non a fare la domestica ma l'operaia e, conseguentemente, un poco alterando il suo fugace idillio con un altro innamorato.

Onesto e scrupoloso, Comencini si è anche sforzato, come già in Tutti a casa, di realizzare l'aria del tempo e, insieme, di fissare in ariose immagini (operatore Di Venanzo) l'aspro paesaggio grossetano di Cassola anche quando non ha potuto girare sui luoghi stessi del romanzo. Ha avuto infine l'abilità, o la fortuna, di una Claudia Cardinale più mossa e più modulata (e, finalmente, con la propria voce), accanto alla quale degnamente compaiono il preciso americano Chakiris, il sorprendente Emilio Esposito (preso dalla vita, si scrive, per la parte del padre di Mara) e il francese Marc Michel.

a. bl.

Stasera al Conservatorio

Due quartetti di Beethoven

Per il terzo concerto del ciclo beethoveniano, promosso dalla «Musica da camera», il «Quartetto Koeckert» presenta, questa sera al Conservatorio, due sole composizioni: il «Quartetto in fa magg.» op. 59 n. 1 ed il «Quartetto in la min.» op. 132.

Il cinema si prende in giro

Confetti al pepe, presentato all'ultima Mostra veneziana, è un repertorio di frizzi e di satire interpretato da noti attori

I CONFETTI AL PEPE, di Jacques Baratier. Francese, satirico. (Cinema: Doria).

Quando il cinema prende in giro se stesso riescono ottimi risultati. Jacques Baratier, noto spesso come autore di cortometraggi, usò sulla ribalta dell'ultima Mostra di Venezia con questo Confetti al pepe, *che è appunto un repertorio di frizzi e satire contro certi generi e personaggi del cinema contemporaneo; un divertimento talvolta forzato, ma quasi sempre spiritoso, che richiede spettatori svegli e informati.*

La ricetta è un fondo quello dei film-inchiesta, con cenni, biglietti, sfondate una dopo l'altra, e un cast di attori illustri che sentono a tempo debito come da una scatola o sorpresa. Ma in rapidità del montaggio e la scelleratezza dei passaggi da quasi l'ilarante di un genere nuovo.

Il principale bersaglio è il «cinema-verità», di cui vediamo gli adepti spargersi per le strade di Parigi in cerca di cose del vero; e naturalmente essi cadranno invece spesso attraverso come quello, per citarne uno, dei due padri che spiegano le carrozzelle dei loro figli rigorosamente con naturalissima ribrezzo. E il cerino è che essi scherzando, e talvolta un po' cerebralmente (l'istinto del cultorista, il vecchio tecnico spompato, voyeurs ecc.), accade al film di darci alcuni squisiti pezzetti di cinema-verità vero e proprio, come le nuove interviste con lo sguardo e vel vecchio imbarchino interrogato sullo spogliarello e l'erotismo.

Ma c'è un piacere di cognizione anche per altri aspetti del cinema odierno: Resnais e Antonioni (con l'apparizione speciale fra Monica Vitti e Vadim); il film-sexy; la rivista di costume alla «West Side Story»; il Godard analista della prostituzione, l'Actor's Studio e via dicendo. Gustoso lo telefonato di uno Signorel, turchino Blues, e un Belmondo che sbarcato potale nella Legione Straniera: bravo e belle Anna Karina, Alexandra Stewart, Marina Vlady, Sophie Daumier, Valérie Lagrange e le loro altre colleghe, che con Prévo, Wilson, J. M. Bary, Rousset eccetera meccano, sinceramente, con buon successo, il tenore allegro lo spettatore.

l. p.

MAIGRET E I GANGSTERS (« Maigret voit rouge »), di Gilles Grangier, con Jean Gabin. Poliziesco, franco-italiano. (Cinema: Reposi).

Jean Gabin ha già impersonato almeno tre volte il commissario Maigret: e abbastanza efficacemente per non credere sempre calato, forse non a torto, modellarsi troppo docilmente sul celebre personaggio simenoniano. Anche in questo suo ennesimo film dell'esperto Grangier, tratto da un romanzo insolitamente movimentato come «Maigret, Lognon et les gangsters» (1953), Gabin non attenua, ad esempio, la pipa. Spare, col passare degli anni, s'avvicina sempre più al suo compleanno modello. Qui poi, per davvero buttresi contro due pericolosi « killers » d'oltre Atlantico che gli vanno perdendo e ricattando i suoi « fiers », l'anziano attore addirittura esagera nell'imitare la fumata di Maigret. Ma forse è per assecondare l'inganno di una pancia che in lui cominciava come un vecchio sacrestano.

Musiche di Dallapiccola stasera al Circolo Toscanini

Questa sera, nell'Aula Magna dell'Università, per iniziativa del «Circolo Musicale Toscanini», verrà effettuato un concerto di musiche da camera di Luigi Dallapiccola, il quale sarà personalmente presente alla manifestazione. Saranno eseguiti vari canti con accompagnamento di pianoforte e di piccoli complessi strumentali, *Ciaconna, Intermezzo e Adagio* per violoncello solo ed il *Quaderno musicale di Anna Libera* per pianoforte.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate 50.000 Televisercenter. Servizio celere domenica per qualsiasi riparazione. Impianti per lo vendemmia del 2° can. 16.

Sordità vinta con Maico

Lo nostra orecchio dalle più sottili percezioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 20, tel. 51 742.

L'ottico Montanaro

di via Cibrario 16. Vi offre il meglio per vedere meglio in montature speciali, eleganti e lenti delle migliori Case.

Tappezzerie in carta

Prodotti sono la vostra casa con acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mod. Cibrario 16, che vi offre la possibilità risparmiare in ogni prezzo più conveniente.

I peli superflui

Ipertricosi: vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Laboratorio di Estetica Medica G.B.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 554.705. Abbonamenti. via Magenta 12, telefono 24 57.

Inform - investigazioni

Via Vittorio Amedeo 21, telefoni 511 176 - 538 031. Indagini, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

OGGI SUL VIDEO

Prima Canale (nazionale)

14,40-16,30: (Eurovisione): IX Giochi Olimpici invernali: Sci - Fondo 30 chilometri e discesa libera.
17 —: Il tuo domani. Rubrica per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi. Rosella (ultima puntata).
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro. Settimanale di attualità editoriale.
19,40: La tv degli agricoltori.
20 —: (Eurovisione): IX Giochi Olimpici invernali.
20,30: Telegiornale.
21 —: Vivere insieme, a cura di Ugo [illegible]: 18° « Due nell'azienda », originale televisivo di Nicola Manzari.
22,35: Un uomo fuori del tempo, racconto sceneggiato. Int.: Ernest Borgnine, Zsa Zsa Gabor.
23,35: (Eurovisione) IX Giochi Olimpici invernali: Hockey su ghiaccio: Canada-Svezia.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: « Mastro Don Gesualdo », dall'omonimo romanzo di Giovanni Verga. (Quinta puntata).
22,30: Cronaca registrata della Prima serata del Festival della Canzone Italiana a Sanremo.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,15: Telescuola - 14,40: (Eurovisione) Innsbruck: Giochi Olimpici invernali: Sci - Salto speciale - 16,45: La nuova scuola media - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Una risposta per voi - 19,30: Concerto sinfonico - 20: Sport: (Eurovisione) Innsbruck: Giochi Olimpici invernali - 20,30: Telegiornale - 21: « Una burla riuscita », telefilm - 22,30: (Eurovisione) Innsbruck: Giochi Olimpici: Hockey su ghiaccio.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Gli antenati (cartoni animati) - Sanremo: Seconda serata del Festival della Canzone italiana.

Da oggi in prima visione

Guerra civile in Spagna

MORIR A MADRID, al Nazionale.

E' un famoso film di montaggio, firmato da Frédéric Rossif, l'autore di quell'allucinante *Vincitori alla sbarra* (« Le temps du Ghetto ») che l'estate scorsa così grande e meritato successo ottenne nella nostra città.

A Parigi *Morir a Madrid* ha richiamato per settimane grande folla; quasi per il valore suo e non solo per le accese polemiche motivate dal divieto della proiezione, stabilito su pressioni franchiste ma pel tutto a due mesi di distanza.

Per comporre il film Rossif ha attinto ai cinegiornali del tempo della guerra civile spagnola. A Berlino ha poi trovato le bobine sulla legione Condor e sulla strage di Guernica. A Mosca ha scoperto documenti sul passaggio dell'Ebro, sulla battaglia di Madrid, sull'arrivo in Spagna delle brigate internazionali. Nel Messico infine rinvenne pellicole sin franchiste — la fucilazione dei preti baschi — sia repubblicane, relative alla sanguinosa battaglia di Teruel.

A questa parte documentaria Rossif ha aggiunto altro materiale, girato più recentemente sui luoghi principali del conflitto e in altri posti per diverso motivo straordinariamente importanti, come l'ulivoto dove Garcia Lorca fu assassinato.

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 25 gennaio 1964:

Torino: 52 (da 71); 3 (66); 8 (63); 68 (59); 42 (54); 64 (53); 87 (49); 9 (47); 22 (42); 90 (40).

Bari: 71 (100); 79 (100); 55 (96); 17 (76); 81 (69); 35 (65); 18 (64); 60 (52); 87 (48); 13 (47).

Cagliari: 64 (82); 11 (80); 33 (79); 72 (62); 98 (60); 38 (48); 74 (47); 1 (46); 23 (41); 51 (40).

Firenze: 5 (68); 58 (65); 13 (61); 54 (54); 19 (49); 52 (47); 46 (47); 17 (46); 27 (42); 70 (40).

Genova: 68 (82); 53 (81); 78 (56); 1 (54); 71 (53); 23 (51); 62 (50); 47 (43); 35 (42); 43 (41).

Milano: 31 (68); 2 (66); 75 (58); 70 (51); 76 (50); 4 (48); 52 (47); 68 (47); 43 (41); 77 (37).

Napoli: 25 (70); 34 (66); 79 (65); 36 (59); 70 (48); 22 (39); 76 (39); 10 (37); 21 (37); 47 (35).

Palermo: 38 (81); 27 (69); 80 (50); 3 (49); 8 (45); 44 (44); 83 (44); 7 (37); 78 (37); 88 (35).

Roma: 57 (86); 20 (76); 60 (57); 63 (52); 66 (50); 70 (50); 72 (48); 10 (43); 78 (41); 82 (39).

Venezia: 28 (94); 62 (75); 33 (69); 61 (65); 73 (64); 11 (56); 88 (54); 51 (44); 10 (41); 13 (39).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, verticali, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 10 sett.; Bari, 3; Cagliari, 9; Firenze, 13; Genova, 7; Milano, 9; Napoli, 11; Palermo, 7; Roma, 28; Venezia, 3.

Verticali: Torino, 22 sett.; Bari, 4; Cagliari, 13; Firenze, 17; Genova, 8; Milano, 9; Napoli, 5; Palermo, 8; Roma, 6; Venezia, 24.

Cadenze: Torino, 3 (da 43); Bari, 0 (15); Cagliari, 1 (44); Firenze, 8 (23); Genova, 7 (20); Milano, 2 (55); Napoli, 5 (30); Palermo, 1 (34); Roma, 4 (23); Venezia, 2 (30).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (... più di 300 settimane): Firenze 13 (1); Palermo 46 (2); Roma 6 (1). Del 2° estratto: Napoli 88 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 104 volte su 237 estrazioni: Genova, 2; Palermo 1; Napoli 11, x; Roma 11, x. Meno frequenti: Genova, 1 (80 v.); Venezia, 1 (83).

Dopo 11 settimane, Bari ha avuto la sua x. Altri segni in ritardo usciti nel concorso precedente sono il 2 a Napoli e l'1 a Cagliari e a Roma. A Roma 11 imperversa la x. Ecco il pronostico per il prossimo concorso: Bari x; Cagliari 1; Firenze 2; Genova 1, x; Milano 1, 2; Napoli 2; Palermo 1, x, 2; Roma 1; Torino 2; Venezia 1, x, 2; Napoli 11, x, 2; Roma 11, 1, 2.

g. m.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti settore La Stampa v. Roma ang. v. Bariola, tel. 53-112
Alfieri: ore 21,15 la commedia musicale «Buonanotte Bettina» con Walter Chiari, Alida Chelli, Gloria Paul.
Auditorium di Torino: domani ore 20,45 Concerto sinfonico n. 7. Direttore Bruno Maderna, Pianista Giorgio Vianello.
Carignano: ore 20 precise il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone, Giancinta Marionetto (S. Teresa 5): ore 18,30 «Biancaneve 7 nani».
Gobetti (tel. 877-287) ore 20 precise il Teatro Stabile di Torino presenta «Apocalisse su misura», novità di G. De Maria.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Delirio a due» e «La cantatrice calva» di E. Ionesco.

Alcione: Compagnia Rivista Alfonso Tomat, Lia Ferri, 16,15-21,15.
Mafalda: «Il contadino zappatore», Rivista Maria Ferraro, 16,15-21,15.

Palazzo Chiablese: 15-18; 21-23,30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Il ferroviere» con Pietro Germi, S. Rosina, E. Navola.

Al Florida Club (v. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Gozzecio e d'Andrì. Canta Sergio Cerioli.
Al Nirvana: 21 Saviane-Bob Silva.
Arlecchino: ore 21 Hanghai Quaidi.
Augustus: 21 Lanfranco Cristiano.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: ore 21 trattenimento.
Cleia Danze: 21 orch. Tonuccio.
Fiore Danze: 21 compl. Bonzelli.
Gaudia Danze: 18,30-21 The Io.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Gran Mogol: ore 21 Compl. «4 + una».
Hollywood Danze: 21 I Magnifici 6.
La Perla: ore 21 Bruno Meraigli.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: ore 21 Henry Ferrari.
Massima Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 I Castellani.

Chez Louis (P. To[illegible] 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Mastin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abelione (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Augusteo (Monc. 145, t. 683-686) 21

CASTELLINO DANZE
Ore 21 - SERATA
PEPSI-COLA

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 532.772
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
con CARLETTO

MONKEY'S CLUB
di PARMA BUSCAGLIONE
Via Cremasci 15 - tel. 41-673
BAR APERTO DALLE ORE 17
Danze ore 22 - 3

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, L. Aznavour. Viet. 18.
Arlon: «Il comandante» Totò, A. Pagnani, L. Sisi, F. Fabrizi.
Corso: «Liolà» di A. Blasetti, con Ti. Tognazzi, A. Almis, G. Ralli, P. Brasseur. Vietato minori 14.
Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Doria: «Confetti al pepe» J. P. Belmondo, R. Vadim, M. Vitti, M. Vlady, S. Signoret. Vietato minori 18.
Ideal: «La freccia sulla croce» M. Rooney, C. Gray, H. O'Brian. Ult. giorno.
Lux: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, techn. Vietato minori 18
Nazionale: «Morire a Madrid» di Frédéric Rossif.
Nepoti: «Malpot e i gangsters» con J. Gabin, V. Sanjenis, F. Fabian.
Romano: «Le ragazze di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Vittoria: «La pantera rosa» O. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Astoria: «Ieri, oggi, domani» fac. sc. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Alfieri: «Le vergini» con Charles Aznavour, S. Sandrelli, Gerard Blain.
Augustus: «La corruzione» di Mauro Bolognini, con Rossana Schiaffino e Jacques Perrin. Vietato minori 18.
Capitol: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, C. Dauphin, C. Venet.
Metropoli: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor, scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.
Teatrino: «Criminal sexy» technicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «Giulia tu mi meravigli» con Lilli Palmer, Charles Boyer.
Ferrer: «L'uomo del Texas» W. Parker.
Hammam: «Sexy proibitissimo» in cinemascope, technicolor.
Hollywood: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Ann Field, technicolor scope.
Majestic: «Il contadino zappatore» Ric. Mario Ferraro 16,15-21,15.
Film: «L'orribile segreto del dott. Hitchcock».
Massimo: «Universo proibito» techn. scope. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «I re del sole» Y. Brynner, G. Chakiris, S. A. Field, techn. scope.
Principe: «I re del sole» Y. Brynner, G. Chakiris, S. A. Field, techn. scope.
Statuto: «Universo proibito» techn. scope. Vietato minori anni 14.

Adriano: «Sangue e sabbia» Tyrone Power, Rita Hayworth, technicolor.
Alcione: «Le baie del piratì» e Rivista Alfonso Tomat-Lia Ferri 16,15-21,15.
Alfieri: «I conquistatori del sette mari» J. Wayne, S. Hayward. Solo per oggi.
La Perla: «Mondo matto al neon» reclinicolor, cinemascope.
Regina: «Brigata di fuoco».

Astra: «100 ragazze e un marinaio» Elvis Presley, technicolor. Apert. 10.
Cravanzana: «Il seguglio» H. Salvador, Valeria Fabrizi, Nino Taranto.
Olimpia: «Tobor il grande».
Rex: «I forzati del piacere» technicolor, con Mara Lane.
S. Nuovo: «La casa sul fiume» e «Guerra fredda, pace calda». Ap. 10.
S. Felice: «Amore pizzicato» techn.

Esperia: «L'incredibile salce».
Giardino: «I selvaggi della foresta» techn. sc., J. Fallbrook, N. Kovack.
Mignon: «La comiche di Charlot».
S. Rita: «Le avventure di Pippo Trippa e C.», cartoni animati in techni.
Vittoria: «I 4 tassisti» G. Gramieri, E. Maccario, A. Fabrizi. Vietato 14.

Ariston: «Duello infernale» Rod Cameron, Gale Storm.
Ideal: «Un tipo lunatico» techn., Tom Tryon, Brian Keith. Apert. 16.
Reposi: «La valle dei fuggitivi di terra» con Johnny Weissmiller.
Rivoli: «Anatomia di un diffatore».
S. Paolo: «Gangster contro gangster» Brenda Haywood. Vietato anni 18.

Artisti: «Totò Diabolicus» con Totò.
Belsito: «Capitano mari del Sud» tec.
Carallo: «I compagni» di Monicelli, con Mastroianni, Salvatori, Girardot.
Eridano: «Un alzico di follia» con Danny Kaye, technicolor.
Oropa: «Maurizio, Peppino e le indesiderate» con Maurizio Arena.
V. Venero: «Le confessioni di un fumatore d'oppio» Vincent Price.

Astra: «I 4 tassisti» Fabrizi, Macario, De Filippo, Bramieri.
Barsini: «La donna dei 3 volti» J. Woodward, D. Wayne, Lee J. Cobb.
Ellen: «Conquistatori delle lune».
Massaua: «Giungla del quadrato» T. Curtis, P. Crowley, E. Bergmine.
Odeon: «Sparviero dei Caraibi» J. Drumond, J. Monfaur, techn. scope.
Star: «Gangster contro gangsters» con R. Doubleday, J. Chandler.

Adua: «Il venditore dell'Arkansas» A. Dickinson. Variet. 16,30-21,30.

Aurora: «Uomo senza scrupoli» con Daniel Ivernel, Michel De Re.
Brenta: «P.S.I., agente implacabile» con Eddie Constantine.
Chatillon: 2 film «Tutto l'oro del mondo» e «Fuoco di bronzo» Mitchum.
Edelweiss: «Kaitiki, mostro immortale».
Fortino: «Nel fango della periferia».
Lanteri: «Fenicutti del West» Cri-Kah.
Maxer: «Colpo grosso al Casinò» scope. Jean Gabin, Alain Delon.
Nord: «Gli spettri del cap. Clegg» techn., P. Cushing, Yvonne Romain.
Palermo: «Valigia del boia». Viet. 14.
Sociale: «I compagni» M. Mastroianni.
Zenit: «Lo sparviero azzuro» techn.

Barutti: «Crociere delle tigri» techn.
Cabiria: «Guerra segreta di Sioux Katrine» Lilli Palmer, S. Syms.
Colosseo: «Pugni, pupe e dinamite» Eddie Constantine, G. Grad, techn.
Continentale: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» C. Wilde, S. Pinzel, techn.
Fiore: «L'uomo dal vestito grigio» techn., Gregory Peck, J. Jones.
Italia: «Una stracciu di gloria».
Moderno: «I cospiratori» R. Mitchum e «Frontiera degli Sioux» technicolor.
Piemontese: «Bandiera di sangue» techn. S. Hayden, Alexis Smith.
S. Carlo: «Gioventù di notte» con T. Windsor, Cristina Gajoni.
Spalai: «La moglie di mio marito» W. Chiari, F. Fabrizi, S. Rosina.

Diana: «F.B.I. agente implacabile» con Eddie Constantine.
Duca: «Tesoro del barbaro».
Roma: «Nel tuo corpo l'inferno».
Ustica: «Fantasma mari Cina» Brian.

Alba: «5 settimane in pallone» techn. Red Buttons, Barbara Eden.
Ambra: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, L. Sullivan.
Apollo: «I cospiratori» technicolor, Dana Andrews, Susan Heyward.
Lux: «Lo sparviero in gonnella» scope colori, Debbie Reynolds, S. Forrest.
Lucento: «Una contro tutti» Chaplin.
Lutrario: «Lo spettro» technicolor.
Sansovino: «I ponti di Toko-Ri» con William Holden, Grace Kelly, techn.
Splendor: «Sexy nel mondo» techni-color. (Abrazioni internazionali).

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano e S. Felice, Gobetti, Gianduia e Palazzo del Ghiaccio (biglietti alla cassa).

All'ARISTON
IL FILM PIU' PICCANTE PIU' DIVERTENTE IRRESISTIBILE

IERI, OGGI, DOMANI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
SOPHIA LOREN
M. MASTROIANNI

★ al CORSO ★
2ª SETTIMANA DI ALLEGRIA
DA TEMPO NON SI RIDEVA TANTO!
LIOLÀ
Il più grande successo comico di questi giorni

Le spassosissime avventure e disavventure di un dongiovanni di paese che piace terribilmente alle donne... e gli uomini lo insegnano a colpi di lupara, perché... all'anagrafe risultava CELIBE con 5 figli a carico!
★
LIOLÀ è TOGNAZZI
CINERIZ

OGGI al CAPITOL
"Il miglior film suspense apparso da anni" CANDIDE
SINFONIA PER UN MASSACRO

MICHEL AUCLAIR CLAUDE DAUPHIN JOSÉ GIOVANNI MICHÈLE MERCIER
JEAN ROCHEFORT CHARLES VANEL DANIELA ROCCA
JACQUES DERAY
Si consiglia il pubblico di non entrare in sala durante gli ultimi 20 minuti di proiezione del film

OGGI AL CINEMA AUGUSTUS
UN FILM SCONVOLGENTE, SENSUALE ED UMANO DOVE LE PASSIONI TRAVOLGONO GLI STESSI PERSONAGGI
ALFREDO BINI presenta
ALAIN CUNY ROSANNA SCHIAFFINO JACQUES PERRIN

Un Film di MAURO BOLOGNINI
LA CORRUZIONE

DA OGGI AL NAZIONALE ECCEZIONALE "PRIMA"
FINALMENTE ANCHE A TORINO IL FILM CHE HA INFIAMMATO IL PUBBLICO DI TUTTA EUROPA!
NICOLE BERGER presenta un film di FREDERIC ROSSIF
MORIRE A MADRID

«Giurate su queste parole, fratelli: prima morire che subire i tiranni».

STASERA IN GARA I PRIMI DODICI MOTIVI DELLA RASSEGNA CANORA

Il festival di Sanremo prende il via senza canzoni e cantanti favoriti

I pronostici sono incerti - Da Milva a Frankie Laine, da Villa a Paul Anka, da Modugno ai giovanissimi: italiani e stranieri partono tutti con uguale probabilità - Gli altri protagonisti della serata inaugurale - Le esercitazioni del guerriero Renis e il portafortuna di Aurelio Fierro - I fieri propositi della «matricola» Arigliano e gli elettrizzanti fratelli Riguals

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, giovedì sera.

Le più ottimistiche previsioni si sono avverate: ieri alle cinque del pomeriggio Milva era già di ritorno a Sanremo, stanca, ma contenta: a Torino aveva visto sfumare in nulla la strana controversia insorta dal maestro Galassini. «In prefettura tutto si è risolto in meno di un'ora» ella diceva appena discesa dall'auto dinanzi al suo albergo in riva al mare a Ospedaletti. Soggiungeva: «Ora ho un solo desiderio: andare a dormire». Così ha rinunciato alle prove che l'attendevano dopo cena: ha rinviato a stamane la definitiva messa a punto della sua canzone.

Tra poche ore il Festival prenderà l'avvio, con una prima serata folta di motivi di interesse. Tra gli interpreti delle dodici canzoni sono parecchi i cantanti che partono con il favore del pronostico. In primo piano figurano naturalmente i quattro grossi nomi sui quali nei giorni scorsi si è polarizzata la curiosità di tutti: Milva, Claudio Villa, Tony Renis e Frankie Laine.

A favore di Milva stanno la bravura di interprete, il prestigio della personalità, il tono borghese della canzone, ispirata da stati d'animo appartenenti all'umile vita di ogni giorno: infatti *L'ultimo tram* di Calabrese e Selorilli traduce la speranza e la delusione di una ragazza del popolo, che, dopo avere tanto sognato d'incontrare il principe azzurro in una festa da ballo, vede infine sfumare tutte le sue fantasticherie. Il motivo musicale, a orecchiabile: quale sarà il giudizio che pronunceranno le giurie? Ecco la grande incognita.

La medesima canzone, com'è noto, viene interpretata dalla cantante italo-francese Frida Boccara, una ragazza dal forte temperamento e dalla voce assai bella: in lei Milva ha una valida alleata.

Anche Claudio Villa parte favorito, forte se non altro delle vittorie conseguite in altri Festival. *Passo su passo*, la canzone di Migliacci e Bindi, che egli interpreta in abbinamento con la giovanissima e aggraziata Little Peggy March, ha le qualità per conquistare il primo posto? A questa domanda neppure il più dotato indovino potrebbe dare una risposta fondata, perché tutto è mistero e alea nel mondo della musica leggera.

E che dire di Frankie Laine, l'«orlundo» nato a Chicago da genitori siciliani? Egli si presenta alla ribalta di Sanremo circondato da una popolarità che dagli Stati Uniti è rimbalzata fra noi con l'aiuto degli innumerevoli «juke boxes» della Penisola. *Una lacrima sul viso* di Mogol e Lunero, che egli interpreta assieme a Bobby Solo, ha una forte carica di «pathos». Ma il battimano delle giurie potrebbe essere anche quest'anno Tony Renis che porta qui l'ultima sua composizione: *I sorrisi di sera*; il resto è di due parolieri a successo, Mogol e Testa.

Tony Renis l'anno scorso ha vinto il Festival grazie anche alla popolarità derivantegli dal successo di «Quando quando quando»; sia dalla parte di mattatore avuta alla tv in «Canzonissima». I suoi rivali ora insinuano che anche quest'anno egli è il più reclamizzato di tutti i cantanti, grazie al gran parlare che si è fatto di lui, sotto la spinta dell'interrogativo: «L'autorità militare gli consentirà di partecipare al Festival?».

«Martedì pomeriggio alle 14 Capii che c'erano buone notizie quando l'altoparlante lanciò la convocazione: "La recluta Elio Cesari in fureria". La licenza straordinaria, concessami apposta per venire a Sanremo, è valida fino al 4 febbraio. Terminato il Festival, mi resterà il tempo per fare una capatina in famiglia.

La recluta Elio Cesari alias Tony Renis esprime impressioni favorevoli sulla vita militare. «I miei superiori sono severi, ma giusti» egli dice.

«E come vanno le esercitazioni a fuoco?».

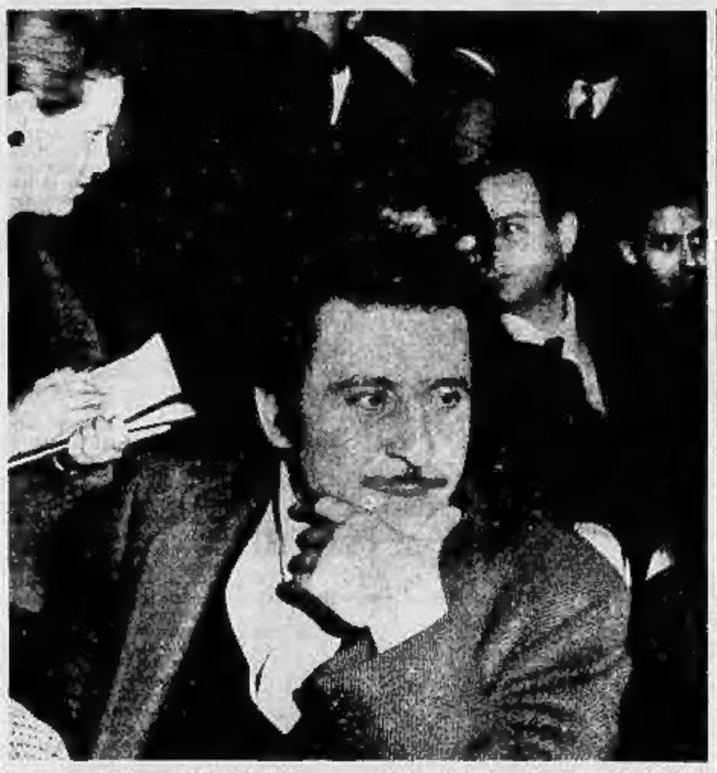
«Ho sparato al Poligono, ma — animetto con modestia — non ho mai fatto centro. Eppure non si può dire che sia digiuno di armi. Da ragazzo sparavo con le pistole ad acqua; più tardi ho frequentato i tiro-a-segno delle fiere: infine sono persino andato a caccia in brughiera».

Tony ha composto *I sorrisi di sera* cinque mesi or sono, in un pomeriggio di melanconia, a Milano. Spiega: «Di solito accade così: dalla melanconia mi nasce l'ispirazione».

Ma l'odierna serata ha altri protagonisti di primo piano. Così è di Fausto Cigliano, un cantante tanto bravo quanto serio e alieno dagli atteggiamenti pubblicitari; Cocky Mazzetti, la popolarissima interprete di *Un caffè*, che l'anno scorso portò al successo Giovane giovane di Pino Donaggio e che quest'anno presenta *Mezzanotte* di C. A. Rossi, in abbinamento con Los Hermanos Riguals, i tre mulatti dalla voce d'oro che possiedono il magico potere di elettrizzare l'uditorio; Nicola Arigliano, l'«adorato brutto» del firmamento dei divi, che, lasciata in disparte la sua inveterata avversione per il Festival di Sanremo, è venuto qui con il dichiarato proposito di vincere; e infine Aurelio Fierro, il «giovane veterano» della canzone italiana e di quella napoletana. La canzone affidatagli sembra scritta apposta per lui: *Sole, pizza e amore* di Giacobetti e Savona, due componenti del Quartetto Cetra.

La storia di questa canzone è legata appunto al nome di Aurelio Fierro. Egli stesso ci dice: «Più di un anno e mezzo fa, parlando con Giacobetti e Savona, gli dissi che avrei interpretato volentieri una canzone di tal genere. Essi la realizzarono infine e, quando il Quartetto Cetra ebbe constatata l'impossibilità di venire a Sanremo, pensarono di affidarmene l'interpretazione. Io ho accettato con molto piacere». Sebbene sostenga di non essere superstizioso, Fierro, da buon napoletano, dichiara con convinzione: «Si dica ciò che si vuole, ma bisogna ammettere che il sole, la pizza e l'amore, sia isolati, sia tutti assieme, portano fortuna».

Furio Fasolo



Domenico Modugno al Casinò di Sanremo assiste pensieroso alle prove dei colleghi

Le canzoni di stasera

1. PASSO SU PASSO (Migliacci-Bindi), cantano Claudio Villa e Little Peggy March: Si ritornano, dopo anni.
2. UN BACIO PICCOLISSIMO (Ornati-Mescoli), cantano Robertino e Bobby Rydell: Nasce l'amore, con quel bacetto.
3. L'ULTIMO TRAM (Calabrese-Selorilli), cantano Milva e Frida Boccara: Lei prende il tram, lasciando gli amori ricchi.
4. UNA LACRIMA SUL VISO (Mogol-Lunero), cantano Bobby Solo e Frankie Laine: Lei piange e lui rapisce che l'ama.
5. E SE DOMANI... (Calabrese-Rossi), cantano Fausto Cigliano e Gene Pitney: Vanno del domani, quando l'amor finisce.
6. MEZZANOTTE (Rossi-Rottunno), cantano Cocki Mazzetti e Los Hermanos Riguals: E' un'ora tristissima, per chi è solo.
7. NON HO L'ETA' PER AMARTI (Panzeri-Nisa), cantano Gigliola Cinquetti e Patrizia Carli: Lamento di giovanissima con genitori all'antica.
8. VENTI CHILOMETRI AL GIORNO (Mogol-Massara), cantano Arigliano e Peter Krane: Tutta quella strada perché lei gli dica di sì.
9. SOLE, PIZZA E AMORE (Giacobetti-Savona), cantano Aurelio Fierro e Marisa Morani: E' l'Italia.
10. I SORRISI DI SERA (Mogol-Testa-Renis), cantano Tony Renis e Frankie Avalon: Lui è felice perché lei è tanto bella di sera.
11. STASERA NO NO NO (Pallavicini-Roncarati), cantano Remo Germani e la coppia Tempo-Stevens: Lui vuole uscire, lei no. Lei resta.
12. LA PRIMA CHE INCONTRO (Pallavicini-Kramer), cantano Fabrizio Ferretti e i Fraternity Brothers: Lui, tradita, sentirà con la prima che passa.

ALLA RADIO ED ALLA TELEVISIONE: La prima serata del Festival di Sanremo sarà trasmessa stasera alle ore 22,30 sul Secondo Canale tv e sul Secondo Programma radio.

L'entusiasmo dei «fans» attorno ai divi dell'ugola

Cinque bagnini finesecolo portano in trionfo l'ex-collega

Sono arrivati da Cervia per festeggiare Piero Focaccia - I «parrucconi» ignorano i «pivelli»

Nostro servizio particolare

Sanremo, giovedì sera.

«Questi saranno orlundi... però con la mamma non parlavano italiano!» esclama un autentico fiorentino, Narciso Parigi, ospite volontario del festival. Certo, ad ascoltare i testi storpiati della pronuncia dei cantanti stranieri, sembra di assistere alla proiezione di un film di Stanlio ed Ollio. E son talmente contagiosi che persino gli italiani autentici finiscono per cantare con pronuncia strabiliante.

«La mia casa era tu» singhiozzava ieri Ferrante, accoppiato a Paul Anka nella canzone Ogni volta. Il divo americano ha reso felici molte ugole italiane, alle prove dopo la sua esibizione in piazza feriscono i vitrei ipocriticamente costernati: «Tutto qui? Pensa cosa riescono a costruire in un disco in America...».

Ieri sono arrivati altre a Renis, che non si stacca dalla sua divisa e dal pornazo per 5 giorni; Mike, riconfermato come presentatore perché in fondo è un «arlecchino» anche lui; Giuliana Lojodice, che deve condensare le quattro colletta dell'anno scorso. Ascoltando il dell'italiano di Sanremo, mormorano: «Gddio, speriamo che non mi contagino...». Questa sera la sentiremo leggere alla goriboldina i titoli delle canzoni: «Ci stanno coi mitra addosso per via del tempo!» confessano agli intimi. E' arrivato anche Pallavicini, il paroliere più occupato del festival, ha ben 8 testi in gara ed afferma di non fare il tifo per nessuno: «Sono la mia bambina».

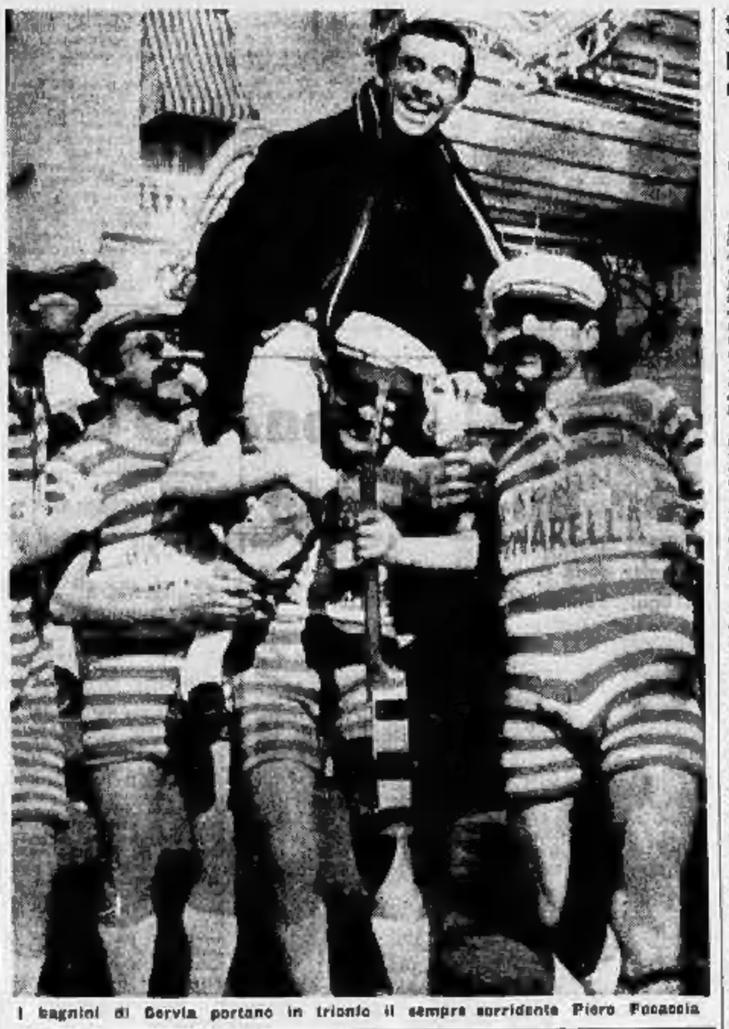
I parrucconi delle note — così definiti dalla «Nouvelle vague» quelli che hanno superato i venti anni — si difendono ignorando la banda dei «pivelli». Così si è creata un'atmosfera di gelo, nessuno si conosce, nessuno si abbraccia. C'è solo qualche coppia isolata. Una, di colore misto, è quella di Tony Dallara e del negro Ben E. King. L'autore di «Stand By Me», tradotta da Celentano in «Pregherò», è felice di cantare la canzone di Tony Come potrei dimenticarti, un testo che gli si addice, perché quasi ogni sera delefona alla moglie in America, pur avendola sposata da cinque anni.

Dallara incolpa la canzone anche in giapponese. Per quanto si lamenta: fra tanti stranieri manca proprio un nippo-nico con cui fare esercizio di fonetico. Peccato, comunque, approfittare della bella giapponesina che accompagna Claudio Villa, sempre in forma: col cappottino corto, il collo scollato e la macchina fotografica a tracolla.

Lo spettacolo più nauseante, per ora, lo hanno dato gratuitamente dei baldi giovani arrivati in un ramarro da Cervia. Indossavano costumi da bagno e righe del tempo dei nonni, uno scritto «Bagnino di Cervia» attraversava i loro petti. L'avevano avuto in dotazione dall'Ente del turismo locale. Erano «fans» di Piero Focaccia, notorio ex-bagnino di quel paese.

Forse per scaldarsi — con quei polpari e quelle gambe nude facevano pena — hanno improvvisato un «twist» sui gradini del Casino, imitando le Cinquetti, fatto subito scacciare dalla casa disgraziata, la stessa di Focaccia. La ragazzina, che è stata per tempo, era completamente scombinata.

Adele Gallotti



I bagnini di Cervia portano in trionfo il sempre sorridente Piero Focaccia

La nuova formula della competizione sanremese

La vittoria a una sola canzone le altre seguiranno a pari merito

Accompagnerà i cantanti un'orchestra di 37 elementi sotto la guida di diversi maestri - Il pericolo di un coretto a otto voci - Il parere dei protagonisti

Sulla passeggiata di Sanremo, Villa tra la Cinquetti (a sin.) e Little Peggy March

Nostro servizio particolare

Sanremo, giovedì sera.

A qualche ora dalla prima serata del festival, siamo tentati dal fare pronostici basandoci sulle prove nel salone del Casinò. Gli unici accenni in manifestazione si riferiscono su «duelli» più o meno virtuali: Modugno-Rascel, Modugno-Villa, Milva-Villa, che quest'anno non hanno ragione di esistere. Il tango di Modugno nulla ha da spartire con la canzone di Bindi o quella di Milva.

Se è impossibile prevedere la canzone vincente (quest'anno ce ne sarà una sola; le altre saranno risalite in un sol mucchio e considerate seconde a pari merito) vi accenno, però, *confronti di carattere interessante per le due interpretazioni dello stesso motivo, interpreti abilissimi ed ugualmente stranieri che, tuttavia, hanno un diverso modo di sentire e di cantare.*

Noi vogliamo tuttavia occuparci soprattutto dei giovani che abbiamo adottato in questo loro primo esame e presentiamo, tutte sono casi i protagonisti di questo XIV Festival, Gigliola Cinquetti chiamata per nome la sedicenne Cinquetti ha un nuovo come lei Non ha l'età per amarti. Gene Pitney di stile suggestivo canzone di Calabrese-Rossi. E se doniani una versione assai diversa, ma altrettanto personale di quella di Fausto Cigliano.

Paul Anka parte assai favorito. Ogni volta (Rossi-Rabiker) ma il suo partner Robi Ferrante non è nessun valido. Robi, ex ragazzo prodigio che a 7 anni cantava pezzi d'opera e a 11 è passato dalla lirica al rock, oggi è uno studente in legge ed ha una preparazione culturale e musicale che lo faranno notare. Al cocktail durante il quale è stato consegnato il disco d'oro a Paul Anka per celebrare i due milioni di dischi venduti in Italia, era presente anche Ferrante. Qualcuno ha chiesto a Paul Anka che probabilità riteneva di avere di vincere il Festival. «Quelle di ogni altra cantante», ha risposto diplomatico.

— Quali sono i tre nomi che vi sembrano i vostri più temibili concorrenti?

— Non lo dico, perché se no canteranno ancora meglio.

— Non temete che la vostra popolarità in America possa venire affievolita se non vincerete il Festival?

— No, perché è una bella canzone che deve vincere qui, con lo. Le vittorie, oggi che il mondo è sempre più piccolo, sono internazionali.

E il Motivo d'amore di Donaggio? Costruito un po' sullo stile di Canzone stagionale, affidato molto agli archi, una scelta volentieri agnelli di tromba, ha dalla sua l'interpretazione di un «divo» come Frankie Avalon.

L'orchestra del Festival, così varia e possente (37 elementi) si presta veramente, sotto la guida dei maestri di questi, a mettere in risalto la multiplicità degli arrangiamenti e degli stili. Un solo neo, quel terribile carretto di 4 + 4 voci di uomini e donne che per un effetto sono ottimi, ma non si può farli entrare per diritto e per traverso in tutte le canzoni, come non si può, se non con danno, minacciare del comando «la-la-la» di cui è di moda servirsi come riempitivo o come ripetitivo di un ritornello orecchiabile.

I fratelli Riguals hanno fatto di Sole sole (Zanibelli-Casadei) un bis di Quando quando quando ed ora La canzone cresciuta ed ora correrà per la quando. E siccome il sole, coi Riguals, ci sta di casa a Sanremo, che l'altro inverno col Festival venne una delle sue principali attrazioni, questa canzone spagnola è carissima che Macrì, Peden e Carlos hanno cantato anche nella loro lingua ci sembra possa sintetizzare i pregi della nuova formula di questo Festival-spettacolone.

Maria Rossi

Il «Teatro delle 10» festeggia 250 repliche della «Cantatrice calva»

Al «Ridotto del Romano» la compagnia del «Teatro delle dieci» festeggia la duecentocinquantesima replica de «La cantatrice calva» di Ionesco. Presentato per la prima volta a Torino nel '56, l'atto unico è stato più volte riproposto al pubblico dell'interpretazione di Giovanni Nocetti, Elena Magoja, Carla Torrero, Franco Algostre, Piera Crugnola e Luciano Bonalillo. A «La cantatrice calva» attualmente viene affiancato «Delirio a due» dello stesso Ionesco. Lo spettacolo è diretto da Massimo Scaglione con scene di Emilio Barone.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Che diciamo a Caroline? alle 21 sul Nazionale - Il festival di Sanremo alle 22,30 sul Secondo

GIOVEDI' 30 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3; Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Tecniche musicali: rassegna dei concerti, opere e balletti - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca.

Ore 17: Giornale - 17,25: Giochi Olimpici invernali (servizio speciale da Innsbruck) - 17,30: Incontri tra musica e poesia: VII - Strauss-Hofmannsthal - 18: Pedizione Italia: Avvenimenti di casa nostra e fuori - 18,10: Visita a un Centro di studio: la Stazione Zoologica di Napoli.

Ore 18,30: Concerto del violinista Roberto Michelucci, del violoncellista Roberto Cerusna e del clavicembalista Ruggero Gerlin - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Gente del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Ribalta d'altrosecolo.

Ore 21: «Che diciamo a Caroline?», di John Martimer. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto.

Ore 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Giochi Olimpici invernali (servizio speciale da Innsbruck).

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2; Torino m.f. II; Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale; Vetrina della canzone napoletana - 15,15: Ruote e motori. Attualità, informazioni, notizie - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura. Rassegna di cantanti lirici: baritono Domenico Trimarchi - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Il mondo dell'aperitivo - 17: I vecchi amici dei 70 gli - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiobalotre: Dei versi alla melodia - 18,30: Giornale.

Ore 18,35: Classe unica. Gennaro Sasso: Niccolò Machiavelli: il pensiero politico - 18,50: Giochi Olimpici invernali (servizio speciale da Innsbruck) - 19,05: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Giochi Olimpici invernali (servizio speciale da Innsbruck) - 20: Dischi dell'ultima ora - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Quel giorno dodicimila anni fa: documentario di Antonio Telmo.

Ore 21: Pagina di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: Motivi celebri, eseguiti da Sidney Ramin e la sua orchestra.

Ore 22,30: Dal Salone del Festival del Casino Municipale di Sanremo, Festival della canzone italiana. Presentano Mike Bongiorno e Giuliana Lojodice. Prima serata (registrazione) - Al termine: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5; Torino m.f. III). — Ore 18,30: Rassegna - 18,45: Musiche di Feldmann - 19: Breve storia del costituzionalismo - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Haydn - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Panorama dei Festivals musicali - 21,45: Aspetti e problemi dell'India d'oggi - 22,15: Musiche di Alessandro Scarlatti - 22,45: Orsa minore. Testimoni e interpreti del nostro tempo: Arturo Marinetti.

Lo scrittore Carlo Coccioli parla ai «Venerdì letterari»

Carlo Coccioli è l'ospite di domani ai «Venerdì letterari» dell'Acl. Lo scrittore livernese, la cui fama di là dai confini italiani, è soprattutto in Francia, è molto grande — egli vive metà dell'anno a Parigi e l'altra metà in America Latina — parlerà sul tema «Il narcisismo, il Messico e lo scrittore». I «narcisismi» sono gli esotici arrivati in Messico nel Seicento e la conquista sarà considerata nella conferenza (ess) come il Carcioli l'ha trattata in alcuni dei suoi libri più noti: «dalla parte degli indigeni». Fra le opere di Carlo Coccioli le più famose: «Fuoco» e «Il cielo e la terra».

VENERDI' 31 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,25-10: Programmi musicali e di varietà - 10,30: Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino: Solenne Pontificale in onore di S. Giovanni Bosco - 11,45: Musiche di Vivaldi - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Due voci e un microfono - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 16: Per i ragazzi - 16,30: Concerto sinfonico - 17: Giornale - Giochi Olimpici invernali.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Un'ora a Roma - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Canzoni sempre - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 15: Ars di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,35: Giornale - 16,55: Voci, suoni, personaggi - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: «L'unghia», radiodramma di G. M. Wilson - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: Giochi Olimpici invernali - 19,30: Radiosera - 19,30: Giochi Olimpici invernali - 20,30: Giornale - 20,35: «La trattoria», radiotrasmissione musicale - 21,30: Giornale - 21,35: Da Sanremo, seconda serata del Festival della Canzone italiana - (Al termine: Giornale - Ultimo quarto).

SPORT

E' finita senza gloria l'avventura in Spagna delle squadre italiane

Coppa delle Fiere: i bianconeri sconfitti per 2 a 3

La Juventus a Saragozza si è salvata solo nel finale

Una prodezza di Dell'Omodarme a pochi minuti dal termine ha mantenuto il passivo dei juventini in proporzioni modeste - Si è giocato male

DAL NOSTRO INVIATO

Saragozza, giovedì sera.

Questo Real Zaragoza era forse sceso in campo col deliberato proposito di vendicare duramente la poco meno che umiliazione fatta subire il primo giorno dell'anno dall'Atletico Madrid, davanti agli stessi avversari italiani. Moralmente, se questo era davvero lo scopo degli spagnoli, essi sono riusciti nell'impresa. L'impressione che è rimasta in tutti noi della loro prestazione tecnica è stata senz'altro convincente, al potersi quasi dire grande. La squadra ha giocato principalmente una partita di attacco, e tutti e cinque gli uomini della prima linea hanno brillato di vita luce. Si cambiavano di posto fra di loro, questi cinque uomini, l'interno destro Lapetra prendeva spesso la posizione di ala sinistra, senza che nessuno fra i suoi avversari pensasse a seguirlo e tanto meno a marcarlo.

«La Juventus era innanzitutto battuta in velocità. Gli spagnoli giungevano sempre primi sulla palla e ne facevano quello che volevano. Battuti nel gioco, i torinesi, battuti in velocità, in intraprendenza, in volontà, in ricchezza d'idee, essi paravano una brutta copia delle compagine che abbiamo visto quest'anno in precedenti occasioni giocare molto bene. Pareva un undici ammalato quello. Sinceramente, mi non lo avevamo mai visto giocare così male. I compiti precisi della marcatura degli oppositori perdite che non esistessero. Chi marcavano Bacco e Leoncini?

Piazzati tra due avversari, essi boicottavano sempre senza mai riuscire a liberare né l'uno né l'altro. Rallentavano tutti i ragazzi in maglia bianconera, e per tutta quanta la durata del primo tempo, nonché per un'abbondante prima metà del secondo, si fu schiettamente da temere in una netta disfatta per la squadra della nostra città. Ai suoi compagni non se ordinava bene uno, e al momento del riposo si metà tempo, c'era sinceramente da stupirsi che la squadra spagnola non portasse al suo attivo altro che una sola rete di vantaggio.

Delle tre reti che gli spagnoli hanno realizzato nel complesso dell'incontro, la seconda, quella del 2° minuto della ripresa, fu senza alcun dubbio la migliore. La segnò il centravanti Marcelino, con un colpo di testa d'una violenza tale che parve dovesse sfondare la rete torinese. Il primo goal era stato la conseguenza d'una situazione ingarbugliata sorta in un angolo d'angolo e sviluppatasi poi in lotta una serie di piedi e di ripicchi. Il terzo ed ultimo punto, secondo l'opinione nostra, non avrebbe mai dovuto ricevere la convalida della segnalazione arbitrale. I due attaccanti Canario e Villa si trovavano in netta posizione di fuori gioco fin dal momento in cui il mediano Vinlola effettuò il suo lungo centro in avanti.

Dell'arbitro si diceva. Wharton aveva una statura gigantesca. Troneggiava di tutta la testa sull'intera massa dei giocatori. Ma gratificava in un modo esagerato. E commise, secondo noi e parecchi altri, alcuni gravi errori. Uno di questi quando non convalidò il goal regolarissimo di Nené su tiro piazzato; secondo l'impressione nostra il negozio era stato spinto con la mano nella schiena, quindi la punizione doveva essere ad un calcio solo e non a due. Lo annazzo permise inoltre ripetute volte che un giocatore alzasse il piede all'altezza del viso d'un avversario. Dell'irregolarità della terza e ultima rete degli spagnoli, già abbiamo detto. Con molta autorità e sicurezza assieme, questo Wharton non ci ha impressionato, affatto come un giudice di campo che possieda classe straordinaria. Come tale egli era stato deludente in Spagna.

Tutta una serie impressionante di errori è stata commessa durante la partita dai giocatori juventini. Da tutti quanti, portiere e difensori esterni-centrali. Quanto di essi juventini — col suo compianto — il vistoso e sbagliatore come nel gioco dei match. I due elementi che sempre migliorano tutto conservano un po' di calma e di sangue freddo furono la mezz'ala Del Sol e l'ala sinistra Menichelli. E l'ala destra Dell'Omodarme salvò quanto del risultato in altalle tempesta ancora era salvabile, con quel rabbioso agonio finale che tanto solleva lo spirito della squadra sua. Tre o due per quanto riguarda il risultato la Juventus se l'è ancora cavata bene.

Ché ad un dato momento parve che l'intero edificio bianconero dovesse crollare rumorosamente e clamorosamente. Si pensi che al riposo di metà tempo la Juventus aveva subito ben sette colpi d'angolo senza fruirne di nessuno a proprio vantaggio. Nel corso dell'intera partita i colpi d'angolo sfavorevoli dovevano finire per essere nove per gli spagnoli e quattro per gli italiani.

Vittorio Pozzo

Luis Del Sol è stato uno dei migliori bianconeri

Nel Torino a Bologna rientra Scesa

«Darò la lista dei convocati domani sera; per ora non ho ancora deciso niente». Questo è quanto ha dichiarato al termine dell'allenamento di ieri il «trainer» grenata Rocco a chi gli domandava chiarimenti sulla formazione che il Torino adotterà per la trasferta di domenica a Bologna.

La partita con i rossoblù cagliaritani è la prima di un trittico terribile che vedrà i granata impegnati nelle domeniche successive contro l'Inter ed il Milan. La difficoltà della trasferta che attende i giocatori del Torino ed il diminuito rendimento palesato dalla squadra nelle ultime due partite hanno consigliato Rocco ad attuare qualche variante capace di ridare freschezza e lucidità alla compagine. Gli intendimenti dell'allenatore granata sono tenuti comunque segreti, almeno per il momento, e non ci resta quindi che lavorare di intuizione basandoci soprattutto su quanto si è potuto vedere nella partitella di allenamento sostenuta ieri mattina dai titolari contro una delle formazioni giovanili della società.

Le novità di ieri si possono stabilizzare nel ritorno di Scesa a terzino, nell'impiego del «vecchio» Bearzot un po' come stopper ed un po' come battitore libero, nell'utilizzazione di Cella, dopo dieci minuti di gioco, nel ruolo di ala destra al posto di Albrigi. Saranno queste, oltre al ritorno di Puja, le novità del granata a Bologna? La risposta è affermativa almeno per quanto riguarda l'impiego di Scesa, il quale formerà a cleopatra il ruolo di terzino destro, con Fogli a sinistra, facendo così il suo debutto stagionale; per il resto ogni illazione è possibile, considerata l'assenza di comunicazioni.

L'allenamento di ieri aveva solo un valore indicativo, e mancheranno tutti, a causa dell'assenza di Ferrini, tenuto a riposo per l'incidente subito dal giocatore triestino al naso, di Hitchens, in clinker per sottoporsi ad alcuni accertamenti clinici, e di Petrò, il quale dovrebbe tornare oggi dal permesso trascorso in Spagna.

Nella Coppa dei Campioni: i rossoneri cedono per 1 a 4

Il Real ha umiliato il Milan: Munoz però non è tranquillo

Il «trainer» spagnolo pensa alla gara di ritorno - I milanisti sono ripartiti per l'Italia

Madrid, giovedì sera.

I tifosi madrileni sono rimasti per le strade fino alle ore piccole per celebrare la vittoria della loro squadra, ottenuta con un punteggio (4-1) sul quale alla vigilia neppure i più ottimisti facevano affidamento. Col trionfo di ieri sera il Real ha di colpo riconquistato il prestigio dei suoi momenti migliori, e, se non fosse stato agevolato dalla serata negativa di alcuni degli uomini base della formazione rossonera (Altafini, Amarildo e Rivera), si dovrebbe verosimilmente ammettere che la fase attuale non la quale si è imposto ad un avversario di rango dà diritto ai suoi numerosi sostenitori di ritenere che ormai la strada verso la conquista della sesta Coppa dei Campioni è tutta in discesa. In questi momenti di euforia nessuno si preoccupa certo di ricordare che Inter, Borussia e Dukla sono avversari pericolosi, potenzialmente in grado di resistere al Real quello che ieri sera i bianchi hanno fatto patire al Milan.

Mentre nelle strade della capitale dilagava l'entusiasmo degli «aficionados», nell'hôtel Velasquez si svolgeva il ricevimento offerto dal Real alle due squadre, ai dirigenti dell'Uefa e alla stampa estera. Di Stefano, forse il migliore spagnolo in campo, ed i suoi compagni per ovvie ragioni di cortesia hanno cercato di evitare che la loro gioia si esprimesse in maniera troppo vistosa.

Per i giocatori del Milan la cena è stata una specie di supplizio, perchè ha continuato a mantenerli nell'atmosfera della sfortunata partita.

L'allenatore del Real, Muñoz, ha dichiarato che il risultato lo ha soddisfatto appieno, ma che anche le tre reti di vantaggio, punteggio che certamente non sperava prima dell'incontro, non gli consentono ugualmente di rimanere tranquillo in vista della partita di ritorno in programma a San Siro il 13 febbraio. «Abbiamo avuto a che fare con un Milan che ha giocato nettamente al di sotto delle sue normali possibilità — egli ha detto testualmente — e di ciò dobbiamo tenere conto».

Maldini, infortunatosi nella fase iniziale della gara in seguito ad uno scontro con Gento, accusa uno strappo alla gamba destra in prossimità del ginocchio, che lo terrà assente dai campi di gioco per qualche settimana, mentre la botta che ha fatto scoppiare Altafini nell'ultima mezz'ora di gioco è di trascurabile importanza e quasi certamente il giocatore potrà essere impiegato nel prossimo turno di campionato, che vedrà il Milan impegnato sul campo di Messina.

La comitiva rossonera ha lasciato la capitale stamane alle ore 10: all'aerodromo di Barajas è stata salutata da dirigenti del Real. La stampa sportiva spagnola dedica titoli vistosi alla grande vittoria ottenuta dalla squadra di Muñoz e parla apertamente di «quarto di finale virtualmente risolto».

Alfredo Giorgi

Maldini s'è infortunato nella gara di Madrid

Calcio-pronostici

N ATALANTA (58) - FIORENTINA (23). I nerazzurri affrontano un difficile avversario e difficilmente riusciranno a cogliere il successo.

1-X BOLOGNA (38) - TORINO (17). I rossoblù con la loro serie positiva di continuare non vorranno certamente dividere la posta.

X-1 CATANIA (15) - GENOA (16). I siciliani non riescono a spuntarla dalla zona di fondo classifica e tenteranno di infliggere al rossoblù la terza sconfitta.

1 INTER (25)-SANTHOSI (19). I campioni d'Italia hanno raggiunto un successo stentato con il Genoa nel recupero di ieri e cercheranno di non perdere terreno nemmeno contro i varesini.

1 JUVENTUS (34) - MODENA (13). I bianconeri non temuti ad un buon livello di rendimento con le due vittorie in trasferta.

1-X LAZIO (14)-SPAL (14). Gli aranci puntano al contrario del Bologna una serie di successi e tenteranno di interromperla.

1 MANTOVA (15) - BARI (11). I virgiliani hanno ottenuto un pareggio contro il Lanerossi nel recupero rivelando un felice momento.

2-X MESSINA (16) - MILAN (28). La prima e l'ultima a confronto non ammettono incertezze nel pronostico.

X-2 SAMPDORIA (16)-ROMA (17). I blucerchiati sono in crisi dopo il derby con il Genoa e i giallorossi potrebbero addirittura trovare una delle loro sorprendenti prestazioni fuori casa.

1-X BRESCIA (20) - VARESE (23). Nel girone d'andata il Brescia subì la sua unica sconfitta proprio contro il Varese; ora sono però in condizioni in piena forma.

X TRIESTINA (17) - LECCO (19). Gli alabardati non hanno più aspirazioni maggiori ed difficilmente la classifica.

2-X LECCHESE (25) - PISA (27). Derby toscano con accesa aspettano ma con i pisani nettamente favoriti.

X CASERTANA (17)-SAMBENEDETTESE (25). La Sambi ha un solido impianto di squadra.

ANCHE SE I NERAZZURRI HANNO VINTO

Nel recupero col Genoa l'Inter non ha brillato

La squadra di Herrera favorita dalla maggior freschezza - Positivo il rientro di Mazzola - I liguri hanno giocato in dieci per un'ora

Milani, invano ostacolato da Bassi, mette a segno il goal dell'Inter (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera

Dopo tanto freddo e tanta neve, ieri l'inverno ha cavato fuori una giornata quasi primaverile, che ha invogliato l'affluenza degli spettatori (20.854 paganti con 18 milioni e 885 mila lire d'incasso); ma per effetto del disgelo, il terreno di S. Siro si è notevolmente ammorbidito, diventando molle e cedevole. Nel sentirsi compiuta di fango, infidia a sgambare si affondava fino al malleolo ed in tali condizioni contro ad avere la meglio sulla squadra più fresca, in grado di muoversi meglio, alla distanza, dello fatica imposta dal campo e dagli scatti.

Rifatti l'Inter, che a differenza del Genoa impegnato severamente a Mantova dal Bologna, aveva dovuto osservare un turno di riposo a causa della neve caduta su Modena, è riuscita ad allungare in misura costante e ragionevole, senza tuttavia poter concretare in proporzioni almeno sufficienti la sua netta superiorità di prestazione.

Il Genoa, rimasto con soli dieci uomini dopo appena 31 minuti di gioco per l'abbandono di Piaceri (sospetta distrazione al malleolo sinistro, dovuta a una brutta entrata di Sappanunki) ha dunque resistito di stretta misura e con l'onore delle armi, di fronte ad una squadra proiettata quasi in permanenza all'offensiva, un elegante e disordinato fino a domenica.

L'unico goal che doveva decidere l'incontro è venuto al 24' del primo tempo per un errore di Ravani, che analche mettere a lato ha voluto respingere, pensando invece a Mazzola; questi ha centrato alto e Milani di testa ha scavalcato in rete da tre o quattro passi. Prima e dopo tale goal, i nerazzurri sempre assenti ed incerti anche di un pubblico abbastanza folto (dato il pomeriggio festivo) si sono presi il lusso di sprecare una pioche occasioni favorevoli, come quando Guarneri ha incredibilmente alzato il pallone da un paio di metri e successivamente Milani a Jair si sono inceppati precedere dall'ardimentoso Da Pozzo.

Nel secondo tempo, la prevedibile eccezionale dell'Inter è stata ancora confusa ed approssimativa, ma le possibilità di segnare sono risultate scarse. Milani è stato falciato in piena area di rigore da Colombo, senza che l'arbitro Angelini ravvisasse gli estremi della massima punizione, ma poco dopo il terzino Bagnasco, avventatosi fin dentro l'area di rigore nerazzurra, subiva un fallo analogo da parte di Ferrini e questa volta il direttore di gara fischiava, ripiegando però sul calcio di punizione dal limite.

Se nel primo tempo l'Inter aveva sfoggiato qualche sprazzo propositivo e positivo, anche in virtù della scelta e precisa palleggio avuto del rientrante Mazzola, in seguito il giudizio è sceso ad un livello men che mediocre. Non era certamente agevole destreggiarsi contro un Genoa compatto quasi esclusivamente di «guastatori» risoluti e tenaci, ormai specializzati nelle marcature strette ed implacabili.

Più che mai votati ad una rigida tattica difensiva dopo la perdita di Piaceri, i rossoblù si sono infusi giocati della dubbia consistenza offensiva degli avversari, superiori per numero e per intraprendenza, ma poco incisivi a rete salvatori. La manovra più o meno appariscente dei mediani e dei terzini hanno poi portato la squadra nerazzurra a sbandare, al punto di correre qualche rischio allorché i genoani abbozzavano qualche azione in contropiede, vera unica nota del terzino frenetico e dalla minacciosa sublla dell'attacco.

Leo Cattini

— Piccolo vagabondaggio sulle scene della boxe nel mondo —

Sotto le luci del ring

● Nessuno vuol incontrare Angel Garcia: Branchini ha detto «no» per Oscar Miranda ● Molti rischi per il valdostano Bettoni domani sera a Milano contro il picchiatore Adigun ● Il rientro di Rinaldi lunedì prossimo a Bologna ● Grane per l'«europeo» tra Burruni e Mc Gowan

Mancano poco più di ventiquattr'ore alla riunione pugilistica annunciata per domani sera al Palazzo dello Sport di Milano e gli organizzatori antevedono nuovo sold out pertanto vasare i protagonisti dell'incontro di centro del programma. Giovanni Busacca ed i suoi collaboratori intendevano infatti ripresentare al pubblico milanese il fenomenale funicolare cubano Angel «Kaotuna» Garcia, vincitore di Crampart il 10 gennaio scorso. L'avversario designato per il pugile di Cuba era un antagonista di primissimo rango, il panamense Tito Marshall, vincitore fra gli altri sull'ex campione europeo Duke Chaneley. Ma anche la politica ha messo i bastoni fra le ruote a questo della IBC: Marshall infatti, dati i rapporti attualmente tesi fra gli Usa e la repubblica di Panama, non ha potuto lasciare New York, in quanto ciò gli sarebbe stato costato un ennuio «visto» di ingresso negli Stati Uniti.

Busacca ha interpellato mezzo mondo, per trovare chi fosse disposto a misurarsi con Angel Garcia, ma la fama del cubano è tale che nessuno ha accettato di incontrarlo con un pericolo di capelli due giorni. Gli organizzatori milanesi hanno pensato allora di ripiegare sull'argentino Oscar Miranda, aggregato alla colonia G.B.C.-Branchini di Alessandria. Ieri pomeriggio anzi è stato comunicato ufficialmente il raggiunto accordo con Branchini per il «match» in questione.

Un comunicato ufficiale che presentiamo però una sola lacuna: lo stesso Branchini — da noi interpellato telefonicamente stamane a Bergamo — non ne sapeva niente. Sapeva soltanto di aver ripreso categoricamente di «no» a tutte le sollecitazioni ricevute in tal senso. Branchini non è il tipo che così mandare allo sbaraglio i suoi pugili e per lui, l'opporsi ad un confronto che Miranda — soltanto se avvertito in tempo — avrebbe anche potuto accettare senza sfigurare, costituisce invasioni tutto una questione di coerenza con i suoi principi.

Pian di mannaia in cui scrivemmo, ad Busacca è riuscito a vincere la comprensibile resistenza di Branchini, ed è stato possibile trovare all'estero un altro valido avversario per Angel è Robinson è Garcia.

* *

Una cosa è certa, la riunione milanese di domani sera, quale che sia il «clou» che gli organizzatori riusciranno a cercare in questa ultima ora, è tutto per far dimenticare il confronto numero due del programma presenta infatti un accoppiamento che ha scatenato molte polemiche: Ray Adigun, il peso leggero algerino che ha attaccato per k.o. ben diciassette delle diciannove vittorie (senza pareggi ne sconfitte al passivo), verrà opposto al coraggioso valdostano Silvio Bettoni.

Il contituente pugile di Orsanni è un «fighter» di eccezionale vitalità che ha perso — per ferita — un solo combattimento, mentre ne ha pareggiato uno e vinti dieci. Si tratta di un solido incassatore, finalmente integro e difficile da battere per la sua eccezionale resistenza alle sollecitazioni avversarie. Secondo il parere di molti tecnici — non ancora unitario per un combattimento così pieno di rischi.

Da una parte insomma c'è da aver fieri per il coraggio con cui il ricio montanaro

Bettoni (nella foto) incontra domani Adigun

valdostano ha accettato di battersi contro un pronostico che la vuole decisamente sconfitto, dall'altra invece c'è scrupolose da pensare se il procuratore Quatti non abbia rischiato troppo accettando un confronto che molti suoi colleghi avrebbero sfuggito.

* *

Giulio Rinaldi, campione europeo dei pesi mediomassimi, tornerà sul ring — dopo un'assenza dovuta ad un'operazione a un polso — lunedì 3 febbraio a Bologna. Avversario del pugile laziale sarà l'americano Bob Young, un collaudatore non troppo pericoloso per chi trova sul ring dopo una lunga inattività. Rinaldi combatterà ancora a Roma o a Napoli, verso il 29 febbraio, onde completare la sua preparazione al confronto con il tedesco Gustav Scholz, in difesa del titolo europeo, in programma per il 4 aprile a Dortmund. Il campione d'Europa percepirà, per la trasferta in Germania, una borsa di 20 milioni di lire, il più alto guadagno che sia mai toccato ad un pugile italiano impegnato all'estero.

* *

Momento difficile per il campionato europeo dei pesi piuma tra Burruni e lo scozzese Mc Gowan. Il procuratore del pugile britannico non ha accettato le proposte della Lion per la disputa del confronto a Roma, perciò il campionato europeo andrà all'asta, alla quale parteciperanno anche, con larghezza di offerte, un paio di organizzatori inglesi. Vi sono infatti buone probabilità che il match Burruni-Mc Gowan venga ufficialmente riconosciuto dalla W.B.A. come semifinale al titolo mondiale detenuto dal thailandese Kingpeark. è logico perciò che da parte britannica si faccia tutto il possibile per obbligare Burruni a difendere la corona in casa del suo giovane e lanciatissimo avversario. Lunedì 3 febbraio comunque, all'apertura delle buste con le offerte d'asta, si saprà se Burruni dovrà combattere in casa o in trasferta.

Gianni Pignata

Trionfo nel fioretto, tonfo nella spada

Doccia fredda in Francia

Parigi è passata in una settimana dai fioretti del trifoglio Martini alle spade della coppa Monal, dal trionfo del nuovo dinlo Magnan al clamoroso tonfo dei più rinomati specialisti dell'arma triangolare.

Un boccone piuttosto amaro da trangugiare anche se addolcito dall'elenco delle disavventure occorse ai vari campioni transalpini, da Dreyfus (infiammati), a Bourguard (distorsioni), da Guittet a Queyreux, al gigantesco Lefranc.

Classe ed esperienza ne hanno da vendere gli spadisti francesi, ma il peso delle numerose primavere comincia a farsi sentire, mentre i prodotti delle ultime leve (Allemand, Brotin ecc.) non valgono — almeno per ora — i loro predecessori.

Cammino inverso quello degli schermitori azzurri — rimasti all'asciutto nel fioretto, — nonostante la terzista pluricita dell'olimpionico Delfino, detentore del trofeo, a conferma di una tradizione che richiama sempre qualche nominativo nostrano nei quartieri alti della classifica della «Monal», a cui sono intervenuti quasi trecento concorrenti di quattordici nazioni.

Per una singolare coincidenza al termine di due allenanti giornate di gara sorte analoga è toccata al bergamasco Antonio Albanese e al vercellese Guido Cipriani; entrambi pervenuti al girone finale a quattro anno stati superati per il sotto della cuffia di una sola dannata stoccata a tempi scaduti (6 minuti) negli assalti decisivi per il primo e per il terzo posto, rispettivamente dal tedesco Zimmerman e dall'ungherese Nemere.

Una finale di antivigore a seguito della precedente eliminazione di favoriti, dai sicciutti francesi agli azzurri Saccaro (battuto da Nemere), Breda (dall'inglese Glanswell), Delfantonio (dallo svizzero Loetscher), Tassinari (dal concittadino Cipriani); agli britannici polacchi Gorniac e Andrzejewski; ai germanici Romza e Gnaier; all'ungherese Barany. Hanno preso il sopravvento i tipi più agguerriti e battaglieri ed è un vero peccato che Albanese, spadista di scarsa continuità, ma irresistibile nelle giornate di vena, dopo aver liquidato nei duri quarti Brotin, Guittet, Loetscher non abbia trovato il guizzo risolutore per issarsi al vertice al posto del guerriero Zimmerman, al pari del tenace massimo della Pro Vercelli, vittorioso sugli inamidosi Feith e Romza.

Lezioni di tennis nella palestra del Cus

Il Cus organizza un ciclo di lezioni di tennis, dirette dal maestro D'Ischia e riservate agli studenti universitari, che si terranno ogni settimana il lunedì ed il venerdì nella palestra di via Braccini. Le lezioni, per le quali saranno praticati prezzi ridotti, si svolgeranno dal 3 al 24 marzo.

Cronache e impressioni dei IX Giochi Olimpici Invernali

Sui 30 km ha realizzato il miglior tempo delle Olimpiadi

Il finlandese Maentyranta medaglia d'oro nel fondo

Il vincitore, un funzionario doganale di 26 anni, ha impiegato 1 ora 30'50" e 7 decimi - Al secondo posto il norvegese Groenningen, al terzo il sovietico Voronchikhin - De Dorigo, caduto due volte, classificato al 15° posto

DAL NOSTRO INVIATO

Seefeld, giovedì sera.

Un doganiere finlandese di 27 anni, Eero Maentyranta, ha vinto stamane sulle nevi di Seefeld la medaglia d'oro per la 30 chilometri di fondo. Già a Zakopane, nel 1962, Maentyranta era svettato su tutti gli altri concorrenti, laureandosi campione del mondo sulla stessa distanza, e stamattina ha semplicemente ribadito le sue eccezionali qualità, ha condotto la gara, si può ben dire, dal principio alla fine, dando in pratica lezione di classe, di forza, di stile, di stacco. Nella sua scia è finito un norvegese, Groenningen, poi si è classificato un russo, Voronchikhin. La graduatoria vede quindi nell'ordine due svedesi, Stoffanson ed il campione olimpionico uscente Jernberg; vengono poi un altro finlandese, Laurila, ed altri uomini del Nord.

Per trovare gli italiani, purtroppo, bisogna scendere piuttosto in giù nella graduatoria e arrivare a posizioni che, tanto per parlar chiaro, sanno di delusione bruciante un miglio. De Dorigo, nonostante il commovente incoraggiamento da parte di una sparuta pattuglia di tifosi veneti, è quindicesimo, ad oltre tre minuti dal trionfatore; Steiner è cedicesimo; Stella diciannovesimo e Stuffer, che ha preso una sei subito dopo il via, perdendo nel banale incidente oltre un minuto di tempo prezioso, è ventiduesimo: nel complesso, quindi, la prestazione del nostro quartetto è stata deserta, ma a farci storcere il naso è il piazzamento di De Dorigo, ben inferiore alle nostre speranze della vigilia.

Forse sarà meglio far subito atto di contrizione, forse abbiamo sbagliato noi a lasciarci accendere la fantasia da quel famoso trionfo ottenuto lo scorso anno proprio sulle nevi di Seefeld: sta di fatto che il risultato di stamane è un brusco richiamo alla realtà, poichè non solo siamo stati sconfitti dagli specialisti del Nord, che hanno fornito una luminosa conferma, ma le abbiamo buscate anche da un tedesco, Walter Demel, senza che ci rimanga quindi la platonica soddisfazione di una superiorità fra gli alleati del Centro Europa.

De Dorigo, comunque, per essere onesti, ha una valida scusante, è caduto per ben due volte. Dopo il 25° chilometro, il brigadiere della Guardia di Finanza la prima volta è andato ad urtare contro un sasso ed un altro concorrente gli ha imbrogliato la strada, facendogli perdere l'equilibrio, poi subito dopo, è caduto un'altra volta, ma per diretta confessione dell'interessato, il ruzzolone è stato causato dalla stanchezza. Ed anche gli occhi gli hanno fatto notevolmente nola: De Dorigo ha portato a termine la difficile prova con gli occhi arrossati e lacrimanti. Sono attenuanti valide, comunque sono solo attenuanti, che conducono in modo relativo di una sconfitta dalle proporzioni inaspettate.

E' un vero peccato, specie se si pensa che la competizione di stamane non si era davvero messa male. Al passaggio dal 10° chilometro, De Dorigo, infatti, era in buona posizione, staccato di 27"3 dal capolista Maentyranta, e l'azzurro lanciava anzi meglio nei seguenti dieci chilometri, poichè al passaggio dal 20° chilometro veniva cronometrato in ottava posizione, con un distacco ridotto a poco più di 31". Nella parte finale, il nostro alfiere ha duramente ceduto, ed anche i due ruzzoloni gli hanno impedito di ingaggiare quell'affannosa di prestigio sulla quale fino a ieri si poteva contare ad occhi chiusi.

Per illustrare l'andamento della corsa ai nostri lettori vi trasmettiamo ora brevemente gli ordini di passaggio ai 10° e ai 20° chilometro, in modo che la gara possa risaltare dalla chiara eloquenza delle cifre.

Passaggio ai 10° chilometro: Maentyranta 28'56"7; Ellefsaeter a 12"; Laurila a 14"1; Elsinen a 31"; Voronchikhin a 32"8; Romuluud a 32"9; Groenningen a 36"; Gizatullin a 36"; De Dorigo a 37"3; Samuelsson a 37"8.

La classifica

1) Maentyranta (Finlandia) 1 ora 30'50"7;
2) Groenningen (Norvegia) 1 ora 32'00"8;
3) Voronchikhin (Russia) 1 ora 32'13"6;
4) Stefanson (Svezia) 1 ora 32'46"8; 5) Jernberg (Svezia) 1 ora 32'59"6; 6) Laurila (Finlandia) 1 ora 33'01"4; 7) Romuluud (Svezia) 1 ora 33'02"8; 8) Osaby (Norvegia) 1 ora 33'04"6; 9) Samuelsson 1 ora 33'07"3; 10) Demel (Germania) 1 ora 33'38"2; 15) De Dorigo (Italia) 1 ora 33'53"6; 16) Steiner (Italia) 1 ora 33'56"8; 18) Stella (Italia) 1 ora 35'01"1; 22) Stuffer (Italia) 1 ora 35'15"4.

Eero Maentyranta, il finlandese che ha conquistato la medaglia d'oro nella 30 km. di fondo davanti al norvegese Groenningen e al russo Voronchikhin (Telefoto)

In questa prima frazione il tempo di Stella era di 29'30"1, quello di Steiner 29'45"3 e quello di Stuffer 31'30"8.

Passaggio dopo il 25° chilometro: Maentyranta 1 ora 00'20"7; Laurila a 6"1; Voronchikhin a 8"8; Groenningen a 8"; Jernberg a 20"2; Stefansson a 21"; Romuluud a 23"9; De Dorigo a 31"3.

Nel quadro generale della competizione si può notare, oltre all'eccezionale rendimento del vincitore Maentyranta, anche la splendida ripresa dell'ex campione olimpionico Jernberg che, dopo aver accumulato un forte ritardo sui primi dieci chilometri, ha avuto una notevolissima reazione ed è riuscito alla fine dei conti a piazzarsi al quinto posto.

Gigi Boccacini

Al sovietici la medaglia del pattinaggio

Il ballo d'addio di Marika e Hans

Innsbruck, giovedì sera.

Per Marika Kilius e per Hans Juergen Baumler, campioni mondiali di pattinaggio artistico a coppie, quello di ieri sera avrebbe dovuto essere un trionfo. La medaglia d'oro olimpica, la prima della serie, avrebbe dovuto essere loro. Ne erano tutti convinti, perfino i loro avversari, fatta eccezione per i sovietici Ludmilla Belousova e Oleg Protopopov. Invece, sia pure per un soffio, il successo è arriso ai due russi. Marika e Hans Juergen, meno precisi e meno attenti del solito, hanno fallito la prova. Sportivamente si sono inchinati al cospetto dei rivali, si sono congratulati con loro e hanno sorriso.

I due ragazzi continuavano a sorridere. Ma mentre il sorriso di Marika, superato il momento di stizza per la mancata vittoria e la conseguente e più che giustificata delusione, era aperto, genuino e quasi felice, quello di Hans Juergen era forzato, professionale, come quello degli attori e dei ballerini che sul palcoscenico sono costretti a sorridere sempre, anche se dentro di loro avrebbero fatta voglia di piangere.

Anche Hans Juergen ieri sera aveva voglia di piangere. Ma non tanto per aver fallito il bersaglio olimpico, quanto perchè per l'ultima volta aveva volteggiato al fianco di Marika sul ghiaccio, per l'ultima volta l'aveva sollevata, leggera come un fuscello, per l'ultima volta l'aveva stretta fra le sue braccia al ritmo di una danza che per i due campioni tedeschi non aveva più alcun segreto.

Il destino di Marika e di Hans Juergen, aveva stabilito che quello di ieri sera sarebbe stato il loro ultimo ballo. Una specie di ballo d'addio, insomma. Un addio che per Marika significa il matrimonio, una vita nuova, un marito giovane e bello come lei, e per giunta vicino nome lei. Un addio che per Hans Juergen significa la fine di un sogno troppo grande per essere vero, la fine di una carriera rapida, folgorante, piena di soddisfazioni.

Ed ora come vanno a finire questi accoppiamenti del pattinaggio artistico. Proprio la storia del pattinaggio tedesco è ricca di esempi. I due Baier erano innamorati l'uno dell'altro quando gareggiavano. Divennero campioni olimpici e si sposarono. I due Falk erano innamorati l'una dell'altro, divennero campioni olimpici e mondiali, e mondiali fu furono perfino del pattinaggio a rotelle: e si sposarono. Ma non si sposarono mai due Baumler. L'amore appassionato di Hans Juergen non è stato corrisposto: Marika sposerà un altro.

Quando Marika diede al suo partner la notizia del fidanzamento, forse non prevedeva e sicuramente poteva immaginare che con sarebbe accaduto. Quella notizia fu per Hans Juergen peggio di un K.O. Tentò perfino di suicidarsi. Poi decise di non pattinare più. Non fu facile persuadere l'innamorato deluso nei suoi sentimenti. Lo pregarono a mani giunte. Ma non fu più come prima. Ieri sera si è avuta la netta sensazione che fra i due assi tedeschi improvvisamente era venuto a mancare l'affiatamento che aveva loro permesso di conquistare l'anno scorso il titolo mondiale.

Marika e Hans Juergen hanno preso. Marika Kilius ha fatto presto a consolarsi nelle braccia del fidanzato. Fra poco si sposerà e delle Olimpiadi di Innsbruck non le rimarrà che un vago ricordo. Ma per Hans Juergen tutto sarà diverso. Ricorderà per tutta la vita quell'ultimo ballo, la danza d'addio dinnanzi a migliaia di spettatori ignari del suo dolore, dinnanzi a migliaia di uomini che magari lo invidiavano perchè potevano sollevare la biondissima e bellissima Marika, non sapendo che dietro al suo sorriso sforzato, professionale, si celava un tormento senza fine, il tormento di un giovane di ventidue anni alla sua prima cocente delusione amorosa.

g. ball.

Assegnato il primo titolo delle specialità alpine

L'austriaco Egon Zimmermann s'è imposto nella discesa libera

Al secondo posto si è classificato il francese Lacroix, davanti al tedesco Bartels e allo svizzero Minsch - Schranz 10°, l'italiano Mahlknecht 16°

Nostro servizio particolare

Innsbruck, giovedì sera.

L'austriaco Egon Zimmermann, che quando non scia fa il cuoco nei ristoranti di lusso, ha vinto la medaglia d'oro in palio nella discesa libera maschile, la prima prova che figura nel programma olimpico. Zimmermann ha impiegato 2'18"15 per coprire i 3150 metri della lunga discesa pista dei Patscherkofel. Nella sua scia dell'austriaco, sono finiti un francese, il «redivivo» Lacroix, un tedesco, Bartels, e uno svizzero, Minsch, che lo scorso anno su questa stessa pendenza si era affermato durante le prove pre-olimpiche.

Sono dunque rappresentati nella prima piazza della graduatoria tutti i paesi alpini, fatto eccezionale per l'Italia. Infatti, anche nella libera maschile, gli azzurri hanno deluso. Ma ha deluso pure il grande favorito, il campione del mondo Sciorane, che ha dovuto accontentarsi del decimo posto. I tedeschi, che dopo i successi ottenuti a Madonna di Campiglio erano indicati tra i papabili al successo finale, sono stati avvantaggiati dalle caratteristiche del tracciato, più vicino ad uno slalom gigante che ad una vera e propria discesa.

Nella mattinata è stato aggiudicato un altro titolo, quello del pattinaggio di velocità femminile sulla distanza dei metri cinquecento. La gara ha fatto registrare un autentico trionfo sovietico, giacchè le tre pattinatrici russe hanno occupato le prime tre piazze. Per giunta la vincitrice, la Skoblikova, con il tempo di 45" netti ha stabilito il nuovo primato olimpico.

Giorgio Bellani

I risultati della «libera»

1. Zimmermann (Austria) 2'18"15;
2. Lacroix (Fr.) 2'18"80;
3. Bartels (Germ.) 2'19"48;
4. Minsch (Svis.) 2'19"54;
5. Ludwig Leitner (Germania) 2'19"67; 6. Perillat (Fr.) 2'19"79; 7. Nenning (Austria) 2'19"80; 8. Bogner (Germania) 2'20"12; 9. Messner (Austria) 2'20"24; 10. Schranz (Austria) 2'20"38; 16. Mahlknecht (Italia) 2'22"72.

Pattinaggio femminile; velocità metri 500: 1. Skoblikova (Urss) 45"; 2. Jegorova (Id.) 45"4; 3. Siderova (Id.) 45"5.

L'austriaco Zimmermann, vittorioso nella «libera»

I programmi di massima dei giochi di Grenoble

GRENOBLE, giovedì sera.

Grenoble, sede destinata a ospitare i Giochi del '68, dispone di tre località adatte per le specialità alpine. E' possibile per esempio che le gare per la discesa libera si svolgano a Chamrousse ad una quota base di 1650 metri e quelle di slalom a Alpe d'Huez ad una quota di 1860 metri. Chamrousse dista da Grenoble 30 chilometri mentre Alpe d'Huez dista 62 km. La terza stazione invernale potrebbe essere Les-deux-Alpes, che dista 70 chilometri da Grenoble.

Le gare nelle varie specialità per la specialità nordica si svolgeranno sul Plateau Vercors ad una settantina di chilometri dalla città.

Per quanto riguarda la vie di comunicazione, la autorità di Grenoble sono convinte che l'attuale rete stradale sia già sufficiente, ma si prevedono numerosi miglioramenti di alcune strade esistenti.

Girandola di nomi

INNSBRUCK, giovedì sera.

La signora Bleniadova è ancora in gara per l'Unione Sovietica e ha ripreso il suo vecchio nome: Stulina. La campionessa sovietica in questi ultimi anni si faceva chiamare Talina dopo che la destalinizzazione aveva reso il suo nome fuori moda.

Ora nell'elenco ufficiale dei membri della squadra olimpica sovietica il suo nome è di nuovo apparso con la «s» iniziale: Stulina. Naturalmente nessuna spiegazione è stata data per questo cambiamento.

* A Champoluc si svolgerà l'1 e il 2 febbraio la prima edizione della Coppa Tinina Viretti, e combinata e di slalom speciale e gigante, riservata ai ragazzi e ragazze dai 6 ai 13 anni. La gara è organizzata dal locale Sci Club per onorare la memoria della prima cittadina di Champoluc.

Pattinaggio femminile

L'olandese Dijkstra guida la classifica

INNSBRUCK, giov. sera.

Dopo il primo esercizio obbligatorio del Campionato olimpico di pattinaggio artistico femminile, l'olandese Sjoukje Dijkstra è in testa alla classifica con p. 172,4, davanti all'austriaca Regina Heitzer (p. 165)

I programmi tv

Per chi segue le Olimpiadi alla televisione, riguardiamo che il primo collegamento con Innsbruck avrà luogo dalle 14,30 alle 18,30, sul primo canale. La trasmissione comprende le final centrali della prova di fondo maschile dei 30 km, nella quale saranno in gara gli italiani Stella (con il numero 11), Steiner (n. 32), De Dorigo (n. 43), Stuffer (n. 54). Seguiranno le riprese della final più interessanti della discesa libera maschile con la partecipazione degli azzurri Mahlknecht (n. 10), Molinari (n. 25), Pilì (n. 34).

La trasmissioni riprenderanno alle 20,10 sul primo canale, con un riassunto delle gare disputate nella prima giornata, dalle 22,35 alle 23, sulla stesso programma, saranno trasmesse alcune final dell'incontro di hockey Canada-Svezia.

GLI SPORTS DELLA GIORNATA

Nella 30 km. di fondo

Per De Dorigo sorte ingrata

Marcello De Dorigo (nella foto) è rimasto vittima di due cadute nella 30 km. di fondo di questa mattina

Continuano hockey e pattinaggio

L'esordio degli slittini

Il programma odierno prevede la gare di pattinaggio (velocità e artistico) femminile, le competizioni di slittino e quelle di hockey su ghiaccio. La giornata olimpica è stata aperta dalle pattinatrici che si sono presentate di buon mattino allo stadio del ghiaccio per iniziare alle 8 le prove della figure obbligatorie.

L'Italia è rappresentata dalla giovane pattinatrice Brugnera: non preparata negli esercizi di scuola, cercherà di accumulare punti preziosi in attesa delle prove del «libero» dove avrà di fronte le fortissime rivali tedesche e americane. Il titolo olimpionico del 1960 venne assegnato alla statunitense Heiss, mentre l'azzurra Galmarini ottenne l'8° posto.

Alle 11 sulla pista di ghiaccio si daranno convegno le velociste di pattinaggio per le prove eliminatorie femminili dei 500 metri. In questa specialità non partecipa nessuna atleta italiana. Le favorite d'obbligo sono le sovietiche.

Nel pomeriggio, alle 14, riprendono i tornei di hockey su ghiaccio con le seguenti gare: Italia-Bulgaria (gruppo B), Polonia-Romania (B), Jugoslavia-Austria (B), Giappone-Norvegia (B), Svizzera-Finlandia (A), Canada-Svezia (A).

Per le gare di slittino la prima prova maschile si disputerà alle ore 20. L'Italia sarà rappresentata dagli azzurri Ambrosi, Alverdorfer, Graber e Carlo Prinoth. Il titolo olimpionico del 1960 a Cortina, il titolo di slittino non fu disputato.

La discesa libera sulla pista terribile

Sulla pista del Patscherkofel i discesisti hanno gareggiato per il titolo più prestigioso, quello della discesa libera.

Il numero 1 di partenza è stato sorteggiato all'americano Billy Kidd, ma i grandi favoriti della prova erano gli austriaci Karl Schranz ed Egon Zimmermann, i tedeschi Wolfgang Bartels e Willy Bogner, lo svizzero Jose Minsch, i francesi Lacroix e Killy e ancora un altro americano, Bud Werner.

Egon Zimmermann c'è confermato discesista di grandissima classe sbaragliando il campo. Mahlknecht, classificato al 16° posto, è stato il migliore degli azzurri.

Cristianamente è mancata
Anna Valerio ved. Crignola
Mirabile esempio di bontà e sfortuna
Ne danno il dolorosa annuncio i figli: Nucci col marito Luigi Pino e figli Mino e Gianni Nanni con la moglie Luciana Os Pascali e figli Mino e Maurizio; la cognata Angelina che commossamente l'assistette, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 30 corr. alle ore 15 partendo dall'Oratorio S. Giovanni (via San Massimo 24). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Giovanna e Rosetta Milano prendono viva parte al dolore della mamma per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 29 gennaio 1964.

Pacifico e Antonietta De Pascali partecipano al lutto che ha colpito il gennaro Dott. Giovanni Crignola per la dipartita della cara
Mamma
— Torino, 29 gennaio 1964.

La cognata Sandrina Ciasnetto col marito Cesare e figlia si uniscono al dolore di Nucci e Nanni per la dolorosa scomparsa della cara
Annetta
— Torino, 29 gennaio 1964.

Gli inquilini delle Stabile di via Saccio 29 e 31 partecipano al dolore tutto che ha colpito la famiglia Crignola.

Le famiglie Capitelli e Montevani prendono parte al dolore di Nucci e Nanni per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

Partecipano al dolore di Nanni gli amici: Alziati, Amedeo, Casabella, Cassanus, Petrini, Razzano, Valle, Vittone.

Ida Sartore partecipa profondamente al dolore del Dott. Giovanni Crignola e famiglia per la perdita della cara mamma
Anna Crignola nata Valerio
— Torino, 30 gennaio 1964.

Le famiglie De Giuli partecipa al grande dolore della famiglia Malino.

Prendono viva parte al dolore del Dr. Giovanni Crignola per la perdita della
Mamma
gli amici:
Armando Bertoli
Umberto e Piera Bellini
Giulio e Giorgina Barelli
Franco De Angeli
Franco e Marisa Pisano
Gino e Mirella Pisano
Carlo e Irene Falchi
Luciano Pellino
Vittorio e Angela Leone
Carlo e Pia Ricardi
Nando e Nuccia Taxidi.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Vittorio e Luciano Migra partecipano al dolore di Nanni per la perdita della Mamma
Anna Crignola
— Torino, 30 gennaio 1964.

Gina ed Augusto Trucconi partecipano al dolore di Nucci e Gigi Malino per la morte della mamma e suocera signora
Anna Valerio ved. Crignola
— Torino, 29 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Lattes ved. Nejrotti
La piangono le figlie Maria Teresa col marito Tullio Vaghi e figli Marcella col marito Guido Bobba e figli, la sorella Anita col marito Avv. Francesco Calletti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bruni, alle Suore tutte ed infermiere dell'Ospedale Gradenigo che con tanta dedizione l'assistettero. Funerali oggi alle 15,30 dall'Ospedale Gradenigo, via Rizzoli 7. Non fiori ma beneficenza alla Comunità israelitica.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Ottilia Voghi partecipa al grande dolore che ha colpito la nuora Maria Teresa per la perdita della
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

L'azienda intoccabile Arte del Hammondo e Lattes Fiata e partecipa con dolore il decesso della titolare
Lidia Lattes ved. Nejrotti
— Torino, 30 gennaio 1964.

Le famiglie Sadel e Balbiti prendono viva parte al dolore di Maria Teresa per la morte della
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

Alfredo e Andreina Gentile si uniscono al dolore di Maria Teresa per la dipartita della
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

Gelsa Pedretti partecipa con la famiglia al dolore della cara signora Maria Teresa per la scomparsa della mamma Signora
Lidia Lattes ved. Nejrotti
— Torino, 30 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Bocco
Colonnello degli Alpini
Medaglia d'argento al valor militare
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Anita Bizzotto, il figlio dott. Pier Giorgio, la sorella Marga. Vera Elina con il marito colonnello Uberto Visconti, Mina con il marito Alberto Romano e figlio Fabrizio, i fratelli Felice e Giulio (Argentina) e famiglie; le sorelle Elvira Ghisandi Riccitelli, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ch. Bonadonna e al dott. Piazza. Funerali oggi Asti il giorno 31 gennaio alle ore 14,30 da piazza San Secondo 19, indi la salma proseguirà per Vigonale Monferrato. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, 29 gennaio 1964.

Con cristiana rassegnazione ha reso l'anima a Dio
Giacomo Novarino
d'anni 54
Negoziante in Bastiame
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Caterina Milletto ed il figlio Antonio; la madre Maddalena Ferrero ved. Novarino, il suocero Michele Milletto e figlia Luisa; i fratelli Giovanni con la famiglia; le parenti Margherita, Maria, Orsola, Lucrezia con le rispettive famiglie; cugini e parenti tutti. La salma sarà lunedì 1° febbraio alle ore 9,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Nova, 29 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato
Giovanni Rapisarda
Lo annunciano i suoi cari. Funerali giovedì 30 ore 16 Autoferia via Cigna 84. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Le famiglie Chil prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cugina
Gina Croppo ved. Viscardi
— Torino, 30 gennaio 1964.

1963 1964
Nel 1° anniversario della scomparsa del
Rag. Severino Delgrosso
la famiglia, con infinita tristezza, ne rinnova la cara memoria. Santa Messa verranno celebrate sabato 1° febbraio alle ore 10 a Torino parrocchia Crocetta, domenica 2 in Grugliasco alle ore 11 e Cirià ed a Forno Alpi Graie.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Nel terzo dolorosissimo anniversario della dipartita della dilettissima Mamma
Caterina Cina Lisa Masera
la famiglia con infinito amore la ricorda a quanti, conoscendola La vorranno imperiture stima e devozione. Messa solenne Parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56, ore 8,30.
— Torino, 30 gennaio 1964.

1-2-1963 1-2-1964
Nella chiesa della Maronna Divino Provvidenza il 1° febbraio 1964 alle ore 8,30 e 8,30 saranno celebrate Sa. Messe di suffragio per
Angela Bertino
I famigliari La ricordano a quanti La vollero bene.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Il giorno 27 gennaio si è spento
Clara Magni Dutto
Con profondo dolore ne annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Claudio con la moglie Valeria Zamponi e i piccoli Franco e Andrea, la sorella Anna Dutto ved. Brava, la cugina Contessa Carla Grandis Mattei e l'affezionata Vitalia Serra.
— Torino, 30 gennaio 1964.

La famiglia Zamponi è unita a Claudio nel suo grande dolore per l'immatura perdita della Mamma
Clara Magni Dutto
— Torino, 27 gennaio 1964.

Partecipano al lutto: Bice e Nando Marocco della Rocca.
Partecipano affettuosamente al dolore di Claudio gli amici:
Primo e Pepi Cerrado
Enrico e Pinotto Cerutti
Luigi e Germana Cibrario
Gigi e Marisa Dughera
Paolo e Annamaria Fatella
Luciano e Pia Pandiani
Sergio e Mercedes Rossotto
Maria e Matteo Segre.

Lo studio P è prende viva parte al dolore che ha colpito il suo collaboratore Claudio Magni per la perdita della
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

Aurelio, Livio, Cielia, Tito Magni, partecipano al lutto del nipote Claudio per la scomparsa della madre
Clara Dutto ved. Magni
— Torino, 30 gennaio 1964.

I cugini Rovello, Magni, e Vezzi si uniscono al dolore di Claudio e Valeria Magni.

I Consiglieri d'Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della S.p.A. Manifattura di Lana in Borgosesia partecipano al dolore del Consigliere Claudio Magni per il decesso della Madre. Signora
Clara Magni Dutto
— Torino, 30 gennaio 1964.

Franco e Hilda Borda con infinita tristezza piangono la cara vecchia amica
Clara Magni Dutto
— Torino, 28 gennaio 1964.

Dino e Mani Favretto, Pinternam e Mariangela Cepellino partecipano commossi al dolore degli amici Claudio e Valeria Magni per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Bellingeri nata Busso
La piangono il marito, i figli Vinia, Carla, Flavio genero, nuora e nipote Marco, parenti tutti. Funerali oggi 30 corr. ore 16 da via Ussegllo n. 16.
— Torino, 28 gennaio 1964.

La famiglie Saltone, Franchino, Trombetta, prendono viva parte al dolore di Carlo e Germana, Piero e Zora per la dipartita della
Mamma
— Torino, 28 gennaio 1964.

La Direzione della Piemonte Meccanica S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia Bellingeri per la perdita della consorte
Anna Bellingeri nata Busso
— Torino, 28 gennaio 1964.

I Colleghi del 5100 partecipano al dolore dell'amico Bellingeri.

Cristianamente è mancata
Maria Mensa n. Valloro
L'annunciano addolorati il figlio Pietro, la nuora, i nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali domani 31 corr. alle ore 10,30 da piazza Madonna degli Angeli 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Si uniscono al dolore dell'amico Pietro Mensa per la morte della
Mamma
gli amici: Alberto Fili, Ferdinando Alessandro, Maria Barbero, Carlo Bellello, Giuseppe Brighero, Cornea Fili, Michele Cumbertl, Paolo Dark, Gusmani Fili, Bartolomeo Mena, Giuseppe Pellizzari, Paolo Romano, Giovanni Rivier, Secondo Turello, Mario Vinno, Giovanni Zucca.
— Torino, 29 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Configliacco C. ved. Roncaglia
proprietaria Ristorante Rosa Bianca
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la figlia Nella col marito Giovanni De Tommasi, il nipote Mauro che lunto amato, sorelle e fratelli, cognati, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 30 c. m. alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pont Canavese, 29 gennaio 1964.

La famiglie Rovisi-Gentile partecipa vivamente al dolore di Nalle e Giovanni per la perdita della
Mamma
— Torino, 29 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Poroglio
Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Zelfarina Vinzese, il figlio Mario, la nuora Gina Irma, la sorella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Le famiglie Frattini e Ciliretti partecipano al dolore di Mario e Gina.

Improvvisamente è mancata
Irene Cagliaris nata Mosca
Angosciati ne danno l'annuncio la figlia Vittoria, Isabella, sorella, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Emilia e Letizia. Un particolare ringraziamento al Dottor Luciano Demaria che tanto amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo venerdì 31 da via Cervino 9, indi la cara salma proseguirà per Castiborgne. Servizio autobus.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Franca, Luciano, Gian Carlo Damaria sono vicini a Vittoria nel dolore per la scomparsa della zietta
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

Il Signore è la mia rocca, la mia fortezza e il mio liberatore, il mio Dio, la mia rupe. (Salmo 18, V. 3)
Il 28 gennaio ha chiuso gli occhi alla luce terrena
Italia Eugenia Malan
insegnante elementare e rimasta di anni 87
Ne danno l'annuncio ai nipoti Anna Maria col marito Ernesto Rubatl e Jacqueline, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torre Pellice oggi 30 corrente alle ore 14,30 nel Tempio Valdese di Torre Pellice.
— Torre Pellice, 30 gennaio 1964.

E' mancata
Fortunata Revelli nata Dutto
Lo annunciano a funerali avvenuti, il marito Pietro, la figlia Giuseppina, l'adorato nipote Piero, sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Ettore Guidetti e Dottor Federico Rossi.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Dopo lunga sofferenza e munito dei conforti religiosi ci ha lasciati
Giovanni Battista Genta
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 31 corr. ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Cristianamente munito di sacri conforti
Lucia Dal Pos
L'annunciano addolorati i figli, la figlia, nuora, genero, sorella e nipoti. I funerali giovedì 30 corr. ore 14,30. Torino, via Buenos Aires 65.
— 30 gennaio 1964.

1958 1964
CAV. DOTT.
Pietro De Caroli
Segretario Generale
Ospedale Maggiore di Vercelli
Una preghiera alla Sua memoria benedetta.
— Vercelli, 30 gennaio 1964.

Continua a pagina 13

Gli amori di Luigi XV

Altri amori

XXXIV — *Luigi XV ha innamorato la sua favorita, la signora di Pompadour, con la piccola l'Louison) Morphise che egli finisce per far sposare al signore di Beaufranchet d'Ayot.*

Luigi XV sostituisce la bella Morphise con una delle sue sorelle, Brigitte, che fabbrica perle false, ma che assomiglia molto di più facendo la modella per alcuni pittori. La ragazza è sempre rimasta con i genitori e non ha avuto mai avventure galanti. «E' un passatempo del nostro monarca — nota il marchese d'Argenson nelle sue *Memorie* — passare di sorella in sorella». Questo capriccio, però, dura poco. Ben presto il sovrano sostituisce Brigitte Murphy con la signorina Robert «estremamente bella e dotata di un'ottima educazione», quindi con M.lle Fouquet, figlia di una cortigiana, poi con M.lle Trousson e infine con M.lle

Hénaut che dirige molto bene. Tali leggiadre fanciulle si succedono al Parco dei cervi, senza nemmeno sapere, il più delle volte, che hanno che fare con il sovrano. Esse prendono Luigi XV per un ricco signore polacco, parente della regina Leczinska, che occupa un appartamento nel castello. Ecco come si svolgevano le cose quando una delle amanti reali diventava madre. In presenza del re, la signora di Pompadour, che attendeva senza gelosia a questa vergognosa mansione, offriva alla levatrice M.me de Hausset: «E' necessario che vi rechiate per qualche giorno alla residenza di Saint-Cloud, dove lo stesso provvederò a farvi accom-

pagnare. La traverserete una giovane in procinto di mettere al mondo un figlio. Voi praticherete al lieto evento e ritornerete in prossimo a me subito». La vostra presenza è indispensabile perchè tutto proceda nel migliore dei modi secondo la volontà del sovrano. E' indispensabile che tutto avvenga nel massimo segreto». Ridendo, essa precisava: «Il padre è un uomo orribilmente adorato da tutti quelli che lo conoscono». La Pompadour a questo punto rimetteva alla levatrice un magnifico diamante quale compenso per il suo disturbo. Il re, a sua volta, consegnava alla donna una borsa contenente cinquanta luigi e aggiungeva: «Prenderete

come poterà i primi venuti. Avrete cura che l'evento abbia luogo a regola d'arte». Intanto la povera Morphise perde il marito, ucciso mentre combatte in seno all'armata di Soubise. Essa si rispose con un certo Le Normand de Flagnac, un modestissimo funzionario, e coincidenza curiosa, cugino d'acquisto della marchesa di Pompadour, ex-signora Le Normand d'Etioles. Ma c'è di più: la figlia che Le Normand de Flagnac ha avuto di primo letto, sposerà un giorno Constant le Normand d'Etioles, figlio di Le Normand d'Etioles, lo sfortunato primo marito della Pompadour! Il mondo è piccolo... La Morphise, arrestata durante il Terrore, si rispose per l'ennesima volta a sessant'anni con un rivoluzionario trent'anni più giovane di lei: Philippe Dumont. Essa morirà all'età di 67 anni, il 27 gennaio 1815 sotto il regno di Luigi XVIII, nipote del suo regale amante degli anni giovanili.

SEGUE: La viscontessa di Cambis

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

LXXXV-LXXXVI. — Christine Daaé, cantante lirica, è amata dal visconte de Chagny, ma il loro romanzo incontra strani ostacoli e la giovane tiene in continua ansia il suo innamorato, il quale spesso non frena i propri sentimenti e soffre.

De Chagny accetta di buon grado. Egli pensa che Christine voglia passeggiare per qualche strada solitaria della capitale, ma non è così. La giovane, che appare assai allegra, desidera aggirarsi fra i saloni dell'Opera e fra i meandri del suo colossale palcoscenico. In breve de Chagny si trova sperduto fra un mondo di scenari che attirano la sua curiosità. Ad un tratto Christine s'allontana da lui e scompare nella luce incerta del palcoscenico. Qualche istante dopo Raoul scorge la sua figura su un'alta passerella sospesa a parecchi metri dal suolo sulla quale gli inservienti raggiungono le travature metalliche che reggono i pesanti scenari. «Arrendete» le grida Raoul. «E me lo dite proprio voi che

Qui Raoul si trova di fronte ad uno strano mondo misterioso che gli richiama alla mente le leggende americhe: corazze lucenti, elmi piumati, daghe, scimitarri, nuove armi, ricchi elmi tempestati di pietre multicolori dai quali pendono spade delle più strane fogge. «Come vedete — dice Christine — questo è il regno del passato. Non è meraviglioso?». La giovane sembra presa dalla smania di correre. Raoul fa fatica a seguirla. Di tanto in tanto essa si ferma. Raoul vorrebbe allora prenderla fra le braccia, ma essa gli sfugge guardandolo in modo strano. Christine è una creatura che disorienta! «Ma che avete?», gli chiede Raoul. «Nulla, vi assicuro, nulla». Ad un tratto i due giungono di fronte ad una

hotels aperta. La giovane si ferma di scatto, quasi impaurita. Raoul le è subito vicino. «Avete paura?» le chiede. Christine fa cenno di no. «E allora perchè non scendiamo?» domanda Raoul. «Finora mi avete mostrato il vostro regno superiore, ora mostratemi quello sotto terra». «Non posso, ciò che è sotto terra appartiene a lui!».

(continua)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 6)

SEDICENNE apprendista tornitore offresi. Scrivere: Santangelo, via Saluzzo 81, Torino. A9309

SIGNORA 25enne offresi studio medico o dentistico. Telefonare 854-775.

TECNICO montaggio riparazioni radio tv 24enne solo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino».

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino». A7338

VENTENNE diceso professionista offresi adeguatamente a officina meccanica. Telefonare 362-889.

VENTINOVENNE fattorino con Volkswagen furgone offresi ditte merce giornata. Telef. ore pasti 798-374.

VENTISETTENNE perito manutenzione presse idrauliche CBR Pinza nomini offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi: «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

A famiglia signorile evento già donna per cucina, interessa tuttalare lissa desiderosa buona e duratura sistemazione. Stipendio 55.000 mensili. Presentarsi portineria corso Agnelli 38.

ABILE tuttofare ore 8-17 cercasi. Telefonare 597-338. A9643

APPRENDISTI elettricisti installatori cerco. Buona paga. Telef. 325-747.

ASSUMIAMO operai elettrici pratici manutenzione impianti industriali, quadri comando e strumenti elettronici. Castor, via Parla, Cascine Vica, Rivoli. 20304

AUTISTA referenziato, pratico consegne città, assume primaria ditta. Telefonare 482-331. A8689

AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori, meccanici provetti anche saltuariamente. Tel. 852-109.

AUTORIMESSA CERCA GARAGISTA PER 5 ORE SERALI. VIA SUSA 20.

AUTORIMESSA Lagrange, Rattazzi 4, assumerebbe pratico servizi vari, ottima retribuzione. A10092

BATTILASTRA carrozziere, cerco carrozzeria Accossato, via Postelli Cossato n. 16, Cossato Monterosso.

CAMICIERIA cerca apprendiste macchiniste. Telefonare 43-001.

CAMICIERIA primaria assume preparatrici colli. Telefonare solo se abili al 584-734. A8448

**CAPO GRUPPO COLLAUDO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. FUNZIONA MENSA AZIENDALE. SCRIVERE: GIOVANNETTI MACCHINE, STRADA SETTIMO 385. A8950

**CAPO OFFICINA ABILE ORGANIZZATORE MODERNI CONCETTI ASSISTENZA VERAMENTE CAPACE CERCA COMMISSIONARIA AUTO PRIMARIA MARCA NAZIONALE ED ESTERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 92 — TORINO».

CARPENTIERI terza conoscenza disegno cerca industria metalmeccanica. Telefonare 721-938. A8722

CERCANSI abili falegnami mobili e serramenti, retribuzione adeguata capatis. Scrivere: Viotto Sergio, Courmayeur, Aosta. A1240

CERCANSI abilissimi lavoranti ed aiutanti modista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino».

CERCANSI coniugi età non superiore 40 anni possibilmente soli per portineria 3 scale, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — Torino». A8825

CERCANSI coniugi soli pensionati per servizi pulizia e custodia. Telefonare 321-742. A8020

CERCANSI falegnami ebanisti esimi. Via Bernardino Luini 153, Torino.

CERCANSI operatori tornì automatici. Lavoro assicurato, buon trattamento. Telefonare 342-082. A8745

CERCANSI ragazze addette presse e apprendista aggiustatore. Tel. 724-797

CERCASI fattorino da città artigiana. Telefonare ore ufficio al 41-040.

CERCASI operaio con mansioni capo officina, età superiore 28 anni, praticissimo riparazioni Lambretta. Telefonare 870-686. 20073

CERCASI operaio saldatore tubista per impianti industriali. Telefonare dalle ore 18 alle 20 al n. 873-542.

CERCASI referenziata tuttofare pratica cucina, lisia oppure giornata, pasa massima. Telefonare 40-783, mattino. A8270

CERCASI fornitore 1°. O.M.S., via Tunisi 43/4. A8640

CERCASI 15enne aiuto pasticciere. Telefonare 380-814. A8550

CINEGUIDA cerca giovani per fumetti e televisione. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano». 20459

CONIUGI soli cercano cameriera tuttofare giornata oppure ore. Telefonare 344-656. A8092

CONTROLLO stampati per carrozzeria anche pensionato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A8071

COPPIA cuoco-domestico assume famiglia quattro persone, Torino. Eccezionali referenze. Scrivere posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2284 — Torino». A8C29

DONNA servizio bugliaio lavori sospensione assume mobili Barovero. Via Bellfiore 43. A9924

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti cercasi da importante stabilimento. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino».

ELETTRICISTI specializzati, qualificati impianti elettrici industriali, automatismi, cerca Società. Telef. 255-313.

ESPERTA lavori tappezzeria assume industria mobili Barovero Grugliasco, zona industriale. Presentarsi via Valperga Caluso 18. O39

FABBRICA mobili metallici assume fabbri saldatori, piallatore meccanico, Carrara 68. A8533

FALEGNAMI macchinisti pratici assume industria mobili Barovero Grugliasco, zona industriale, servizio fitto pullman. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

**FAMIGLIA DISTINTA SERIETA' ASSOLUTA RELIGIOSA RESIDENZA MONFERRATO SOLTANTO DUE PERSONE CERCA RAGAZZA SERVIZIO MENSILE MASSIMO VIAGGI PAGATI. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 40 — TORINO». O371

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare, referenze. Telefonare 891-082.

FATTORINO cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino». A10065

FRESATORE attrezzista 1ª categoria cercasi. Presentarsi Vebas, strada Antica di Collegno 190/10. O129

GIUSTI carrozzeria cercansi. Ilas, Strada del Drosso 132. A9621

IMBALLATORE preferibilmente pratico mobili legno, assume Barovero Grugliasco zona industriale. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18.

IMPORTANTE fonderia alluminio assume operatore pressofusione, tornitori prestofusione, animisti 1ª categoria, segantini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca: aggiustatori meccanici ed elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino». A10057

IMPORTANTE industria grafica per proprio ufficio artistico pubblicitario cerca giovane abile fotografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A9154

IMPORTANTE negozio ricambi auto cerca giovane fattorino militesente patente auto. Rivolgersi via Genova 1. O925

IMPORTANTE Società cerca abili impressori tipografi 1-11 categoria. Presentarsi ai tolli 3.a.s., 5, Antonino di Susa, telefono 934-693.

INDUSTRIA calzature cerca meccanico specialissato macchine cucire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino». A8978

INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti meccanici non prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A8809

INDUSTRIA elettronica cerca giovani pratici montaggi cablaggi apparecchiature professionali, buona conoscenza schemi elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino».

INDUSTRIA meccanica di precisione assume apprendisti, licenza avviamento, abbiano almeno lavorato un anno continuativo in meccanica, volentorosi farsi operai specializzati (vari rami) qualifica 2ª categoria anticipata secondo meriti. Telef. 396-695 ore 14-17. O866

INDUSTRIA ossidazione alluminio cerca pulitori provetti ai giovani disposti imparare. Buon trattamento. Presentarsi ore 8-10 mattino e 18-19 pomeriggio in via Serrano 15, Torino.

INDUSTRIA serramenti metallici cerca fattorino provvisto patentino per assistenza clienti. Telefonare 260-973.

LAVORANTI confezionista tuttofare per pulizia e commissioni cercansi. Pina Vacchetta, via XX Settembre 17.

MAGLIERISTE, anche principianti, assumiamo lavoro permanente. Telefonare 284-824. A9303

MAGLIFICIO assume operaio abili macchine rettilinea ed apprendista. Corso Darca 137. A7454

MAGLIFICIO assume tessitrici macchine tubolari leggiadrici. Telefonare 287-404. A7533

MAGLIFICIO cerca confezionista cucitrice triplex altezzabordino e apprendiste confezionatrice. Presentarsi via Vinadio 37. O859

MAGLIFICIO cerca giovane apprendista conoscenza disegno desiderosa evolversi carriera meccanica. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MAGLIFICIO Chiaudano assume macchinista rettilinea, confezionista esterna, apprendiste. Vinadio 17.

MAGLIFICIO Tara assume macchinista rettilinea esterna 12-100. Presentarsi via Po 23. A9177

MANOVALI specializzati assume Barovero Grugliasco zona industriale. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. O477

MONTATORE per carpentaria e meccanica capace, dinamico, disposto viaggiare, possibilmente lingua estere, cerca Merlo, San Rocchetto 10, Torino. A9096

PANETTERIA cerca abile commessa. Telefonare panetteria 723-178.

PULITORI e apprendisti cercansi. Presentarsi via Cagliero 180. A8447

RAGAZZE 15-16enni cerca laboratorio stampa. Presentarsi: Fasano, via Spoleto 39. A9017

SALDATORI elettrici per tubazioni cercansi. Telef. ore ufficio 361-855.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassani, San Quirino 4 (cortile). O129

SOCIETA' cerca fuochista e aiuto fuochista. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A8857

SPECIALIZZATO lavorazione mobili metallici e apprendisti saldatori. Presentarsi Alfa di Stura 48 C.

TIPOGRAFIA, zona Pilonetto, cerca apprendisti tipografi compositori. Telefonare 774-521. A8713

VERNICIATORE carrozzeria auto veramente capace cercasi. Telef. 237-777.

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO 50 — TEL. 87.70.55-87.49.59
C. REG. MARGHERITA 168 — TORINO — TELEFONO 85.18.60
OFFICINA: VIA MESSINA 25 — TELEFONO 27.65.45

IMPORTANTE industria elettrodi ricerca solidi rappresentanti introdotti clientela ramo per Alessandria, Asti ed provincie. Esigesi primarie referenze. Cassetta Pubblimas 399-A, Bologna. 30585

IMPORTANTE ingrosso plastica casalinghi porcellane ecc. cerca socio attivo introduttore viaggiatore. Assicurasi massima discrezione. Rimborso spese, provvigioni, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino». A9541

INDUSTRIA lattoni in legno ed avvolgibili di importanza nazionale cerca elemento serio, dinamico, attivo, per affidare direzione filiale Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A9831

INDUSTRIA internazionale alimenta campo nazionale cerca elementi giovani militesenti, 20-35 anni, forniti auto, bella presenta, possibilmente introdotti profumerie, parrucchieri per signore per Torino e Piemonte. Offresi corso di specializzazione. Inserimento in una moderna organizzazione commerciale, buona retribuzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 204 — Milano». 20566

NOTO pastificio cerca rappresentanti introdotti per vendita pasta alimentare provincie Piemonte Liguria anche libera, disposti lavorare esclusivo. Buona retribuzione garantitasi ed concorso spese, possibilità carriera. I prescelti frequenteranno corso aggiornamento pratico. Scrivere Pubblimas. Casella 399, Cuneo. 30585

RAPPRESENTANTE introdotto Piemonte cerca subito fabbrica materia tessuti. Referenze. Scrivere: Luksetis SPA, viale Sinigaglia, Como.

**RAPPRESENTANTE UFFICIO PROPRIO IN TORINO GARANZIE SANCARIE PRIMARIE INTRODOTTO INDUSTRIE IMPRESE ACCETTEREBBE PER PROVINCE TORINO AOSTA RAPPRESENTANZA SENZA DEPOSITO RIMUNERAZIONE SOLO A PROVVIGIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 21 — TORINO».

PERITO chimico 30enne, solo proprio, dotato dinamismo, iniziativa, esperienza campo vendite ottimi sviluppo miglioramento cerca organizzazione per incarichi tecnici-commerciali o rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

AGRICOLTORE piemontese 30enne solo casa terreno sposerebbe bruna solo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino».

DISTINTA giovanile affettuosa presenza posticina sposerebbe adeguato elemento 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino».

SIGNORINA 31enne bionda carina alloggio e lavoro in proprio sposerebbe serio giovane posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino».

VENETO 35enne serio benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina 27enne massimo 34enne, veneta o piemontese, seria amante di famiglia anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino».

VENTICINQUENNE, bellissima presenza, ottima posizione economica, sposerebbe signorina veramente bella occhi neri, carattere allegro, piacevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino». A10105

VENTINOVENNE piemontese alta biondo operaio grande industria sposerebbe ragazza semplice brava lavoratrice anche piccolo dilatto massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino». A9383

VENTINOVENNE bella presenza, buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina alta cubina 23-29enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino». A8556

VENTISEIENNE piemontese ottimo lavoro sposerebbe cubina anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino». A8544

VENTOTTENNE operaio distinto sposerebbe seria onesta anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A8686

VENTISETTENNE conoscerebbe scopo matrimonio giovane bellissima seria sentimenti elevati carattere artistica e preferibilmente dotata di talento artistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino».

VENTUNENNE, torinese, seria, diplomata, veramente carina, ottima famiglia, beni stabili, prive conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio giovanotto, diplomato, max 32enne, sentimenti religiosi morali, sano, alto, distinto, settentrionale, posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». A8544

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO femmina smarrita Cocker Cocker grigio marrone. Pregasi telefonare 731-628. A10955

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e internazionali ovunque. Piazza 29, telefono 882-110, 652-876 682-102. O410

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 875-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà Esito assicurato, Sonia Teresa 10, telefonare 511-024.

SORVEGLIANZE informazioni (indagini infedeltà. Vittoria Amedeo 21, Interm. telefono 544-178, 528-051.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata estetica, massaggi curativi estetici, depilazione, domicilio. Telef. 367-539.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli incidentati, inutilizzati, demolizioni. Fiocchi, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 778-820.

A.A. N.S.U. Commissionaria Orsa, esposizione Farinetti 89, tel. 337-069. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE, RATEAZIONI. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione immediata, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-706.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat qualsiasi tipo nuova semipronta assortimento vetture estere, permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-661. O999

ABBIAMO autocarri Fiat 615 come nuovo 1031 Volkswagen. Facilitiamo pagamento. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO vetture nuove d'occasione Fiat 1500, Giulietta TI, Milmano, Opel Record, 1500 coupé, 1500 spider, 1200 coupé, Flavia coupé, 103, 600, 750. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO 500 giardiniera, 600, Onyx, 1100 D, Giulietta TI, Flavia, Giulietta sprint et spider, Via Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

ALFA ROMEO DAUPHINE, GIULIETTA, GIULIA TI, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE RATEAZIONI, SCAT. FRANCESCO DA PAOLA 46, CORSO TRAPANI 71. O712

ALL'AUTOSALONE Avanzi, 3, Maurizio 88, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-301: Simca 1300, 2300 S, Giulietta spider, Ti, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Break Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, lungoni 600, 1100 Innocenti IM 3. O553

APPIA Biancina 230.000, 500 nuova 220.000, 600, 103, 500 C, giardiniera 55.000, Volkswagen. Telefonare 81-832. O668

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 800 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, lungoni 800 D, 500 C, Romeo. Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800 permuta rateizza. Gioberti 17. O312

AUTOAGENZIA, Lagrange 12, telefono 526-552. Ottime occasioni autovetture recenti. Visitateci.

AUTOCARRI 642 N 2 ribaltabile, Tigrotto lungo semirugoso, Leoncino Esatau cisternato, 650 lungo vendo permuto. Telefonare 890-628.

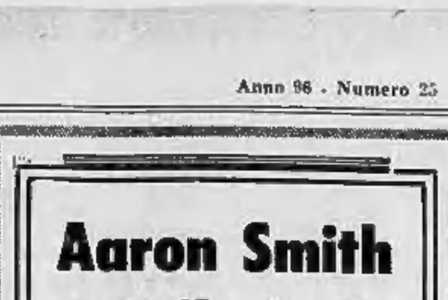
(Continua a pag. 14)

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Aaron Smith il pirata

Sophia Knight

IX — *Fatto prigioniero dai pirati, che si servirono di lui come nostromo e chirurgo di bordo, il giovane inglese Aaron Smith conquista il cuore della figlia di un alto magistrato di Rio Medina, porto dell'isola di Cuba, dove approda in cui si imbarcato contro sua volontà. La fanciulla si chiama Serafina e tenta il possibile, grazie anche all'autorità del padre, per liberare il giovane inglese. D'altra parte, la consorte di un ufficiale spagnolo, prigioniera anch'essa insieme al marito dei corsari capeggiati dal capitano Diego, s'invaghisce di Aaron, dando origine a violente scenate di gelosia da parte del buono marito. Fortunatamente l'ufficiale e sua moglie vengono sbarcati a Rio Medina, da cui partono alla volta dell'Havana. Nel frattempo il governatore dell'isola, stanco delle continue scorrerie di Diego e dei suoi corsari, ordina a un forte contingente armato e ad alcune cannoniere di catturare i predoni del mare. Il capitano Diego fa in tempo a fuggire, ma un violento accesso di febbre lo costringe ad affidare il comando della sua nave ad Aaron Smith, il quale ne approfitta per fuggire all'Havana. Qui, però, viene riconosciuto dall'ufficiale spagnolo e gettato in carcere.*



Il giorno seguente l'interrogatorio. Aaron Smith riceve la visita nella sua lurida cella di uno dei giudici il quale, mantenendo al personale di guardia, dice di essersi recato dal prigioniero per fargli alcune domande. Il motivo vero è ben diverso; il giudice fa chiaramente comprendere al recluso che se è disposto a versare un buon grissolo in oro la sua libertà è assicurata. «Mi bastano cento doblони d'oro» dice il giudice, al che Aaron ri-

sponde: «Voi siete molto buono ad interessarvi al mio caso, ma dove posso trovare una simile somma?». A queste parole, un po' seccato, il giudice si ritira. Il caso di Aaron Smith è troppo complesso perchè la Corte di giustizia dell'Havana si pronunci in responsabilità di giudicarlo. A ciò s'aggiunge anche il fatto che si tratta di un cittadino inglese. Il caso vuole che proprio in quei giorni giunga nelle acque cubane una squadra navale britannica agli ordini dell'ammiraglio sir Charles Rowley. I giudici pensano allora che la cosa migliore sia lavarsi le mani e consegnare il prigioniero allo stesso ammiraglio Howley. Aaron Smith viene condotto in seppi a bordo dell'ammiraglia, la «Sybilla», alla fonda all'imboccatura del porto. Rowley prende in consegna il prigioniero e decide di consegnarlo, a sua volta, alle competenti autorità inglesi appena giunto in patria.

Dopo un lungo viaggio la «Sybilla» giunge a Plymouth. Di qui, Aaron Smith viene trasferito a Londra e rinchiuso nel carcere di Newgate in attesa di essere interrogato dai giudici dell'Ammiragliato. Alcune settimane più tardi ha inizio il processo. Aaron Smith racconta con dovizia di particolari tutta la sua triste storia. I giudici sembrano ancora una volta incerti, ma i loro dubbi sono fugati dall'intervento di una teste a favore

del prigioniero. Si tratta di una giovane donna di nome Sophia Knight, la fidanzata di Aaron Smith. La giovane è talmente convincente che i giudici decidono di rimettere in libertà il prigioniero. Poche settimane dopo, Aaron Smith, «Il pirata per forza» sposa la sua salvatrice. La loro unione è felice, tuttavia ciò non impedirà al giovane nostromo dello «Zephyr» di pensare qualche volta con un certo rimpianto alla graziosa Serafina verso la quale egli nutriva un sincero affetto.

FINE

ULTIME NOTIZIE

Gli statali in sciopero per 24 ore

Sarà attuato dalla mezzanotte del 4 febbraio alla mezzanotte del cinque da 1.350.000 pubblici dipendenti - Rimarranno paralizzati il traffico ferroviario e il servizio postale, nonché le scuole e gli uffici compresi quelli delle aziende autonome dello Stato - La vertenza determinata da richieste per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni domani all'esame del governo

Roma, giovedì sera.

Lo sciopero degli statali previsto per il 5 febbraio; la proposta avanzata dalla Coltivatori diretti di bloccare i prezzi dei prodotti agricoli, se vi sarà il blocco dei salari in agricoltura; la minaccia degli industriali edili di Roma di ricorrere ad una nuova serrata, se non saranno accolte la proposta da essi presentata, sono tutti problemi che costituiscono, sia pure sotto diverso aspetto, la poliedrica faccia delle questioni economiche che sono sul tappeto e che il governo si sforza di risolvere, pur contenendo la spesa pubblica in termini tali da non appesantire la congiuntura economica e quindi da non fare aumentare la spirale dei prezzi, che colpirebbe per primi proprio i lavoratori a reddito fisso. Siamo, dunque, di fronte ad un primo conflitto (e non sarà certo l'ultimo) fra il governo da una parte, che cerca di portare avanti la stabilizzazione della lira, perno della sua politica per la programmazione avviarsi, e i rappresentanti del mondo del lavoro che chiedono proprio al governo sempre nuovi sforzi e, quindi, nuovi esborsi di denaro.

Ma il fatto più grave di tutti è certamente lo sciopero degli statali delle tre grandi confederazioni del lavoro che investe 1.350.000 dipendenti: dovrebbe, infatti, scioperare tutto il personale statale dalla mezzanotte di martedì 4 febbraio alla mezzanotte di mercoledì 5 febbraio, compreso il personale dei ministeri, delle scuole e delle aziende autonome dello Stato. L'annuncio è stato dato stamane, al termine di una nuova e lunga riunione presso il ministero della Riforma burocratica per cercare di trovare un incontro fra tesi assai contrastanti.

Come si ricorderà, il ministro per la Riforma burocratica on. Preti aveva offerto 20 miliardi subito per il conglobamento della tredicesima mensilità, dei fitti più l'impegno del governo di soddisfare gradualmente, entro tre anni, tutte le rivendicazioni degli statali. In realtà, il disaccordo non si è determinato su questi punti, che, in via di massima, sembravano acquisiti, bensì sulla tappa del conglobamento integrale per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni, che comportano un esborso da parte dello Stato di circa 310 miliardi di spesa annua. (Basti pensare che l'ultimo «riassetto» costò allo Stato qualcosa come 420 miliardi, e non si può dire che la funzionalità dello Stato ne abbia sentito un miglioramento)

Prati ha respinto quasi tutte le richieste, non solo perché egli non aveva ovviamente l'autorizzazione del governo, ma perché lo Stato non può accollarsi spese così ingenti senza abdicare alla sua politica di stabilità monetaria, e infine perché è impossibile, allo stato dei fatti, anticipare il riassetto economico delle carriere e degli stipendi accantonando il riordinamento funzionale dello Stato, che è uno dei capisaldi della politica governativa annunciata da Moro e ribadita domenica scorsa da Kennedy. «Il governo — ha detto in sostanza Preti dopo la rottura — ribadisce la sua volontà di realizzare per tappe successive il conglobamento, a cominciare dall'integrazione della 13ª mensilità del 1963, ma deve ovviamente tener conto della situazione economico-finanziaria e delle difficoltà di bilancio, salvaguardando gli oneri alla possibilità e non dimenticando che la difesa del potere di acquisto della moneta giova in definitiva alle classi meno abbienti».

A loro volta le tre maggiori confederazioni (Cgil, Cisl e Uil) in una dichiarazione congiunta attribuiscono «all'atteggiamento negativo del governo sul complesso dei problemi posti» la necessità di passare all'azione con lo sciopero di mercoledì 5 febbraio, raggiungendo così «le organizzazioni dei lavoratori considerano inscindibili la soluzione del conglobamento e della rivalutazione della 13ª mensilità del 1963 con il riassetto delle qualifiche e degli stipendi nel quadro della riforma amministrativa».

Il Consiglio dei ministri, che si riunirà domani per approvare i bilanci da presentare in Parlamento, esaminerà la nuova situazione che si è venuta a creare fra gli statali, ma d'altra parte esso è impegnato a contenere il disavanzo in limiti inferiori a quelli previsti dal bilancio relativo all'esercizio finanziario in corso ed avviare la riqualificazione delle spese per investimenti; a dare la precedenza a quelle relative agli investimenti.

P. A. Pellecchia

Trabucchi ieri in tribunale

Il sen. Trabucchi è tornato ieri a deporre in tribunale a Roma. L'ex ministro delle Finanze è stato chiamato in causa dal suo ex segretario particolare avv. Bartoli Avveduti da lui fatto nominare presidente dell'Azienda monopolio banane

Furioso rogo nella notte

Brucia a Cervinia un vecchio albergo

L'edificio, costruito in gran parte in legno, è andato completamente distrutto Fortunatamente non c'erano clienti, i tre custodi sono riusciti a sfuggire alle fiamme, uscendo in strada con pochi indumenti - Danni per 50 milioni

Dal nostro corrispondente

Cervinia, giovedì sera.

L'Hôtel Furggen di Cervinia è andato questa notte completamente distrutto da un incendio. Pare che il fuoco sia scoppiato nel bar dell'albergo, situato vicino alla entrata. Nessuno si è accorto in tempo dell'irrompere delle fiamme in quanto l'albergo in questo periodo di bassa stagione è chiuso, ed è custodito soltanto da due donne e da tre cameriere, che dormivano nella parte opposta dello stabile. Il proprietario, cav. Anselmo Pisano, era assente.

È stato per un fortunato caso che le tre persone che la notte scorsa dormivano nell'albergo si sono poste tutte in salvo. La governante Angelica Poletto, il cameriere Antonio Nervosa e una cameriera di cui non si conosce il nome, avevano dimenticato aperta la porta che dal bar dava nel corridoio e nella sala da pranzo, per cui l'acre fumo del pavimento e dei rivestimenti interni, imbevuti di vernice e di cera e quindi facile preda delle fiamme, raggiungeva rapidamente le loro camere. Prima a svegliarsi è stata l'anziana governante, la quale, sentendosi soffocare dal fumo, si è alzata dal letto ed è riuscita a raggiungere, urlando, l'uscita, seguita subito dagli altri due, che s'erano svegliati ai richiami della donna. Così, tutti e tre si sono trovati fuori, semivestiti, al freddo intenso della notte: al campanile di Cervinia battevano le 3 e c'erano 15 gradi sotto zero.

Sono subito accorsi i carabinieri di Cervinia, comandati dal brigadiere Giuseppe Lora, ma la loro opera ha dovuto limitarsi a cercare di porre in salvo poche suppellettili, in quanto, non disponendo Cervinia di alcun servizio antincendi, nessun tentativo di spegnimento ha potuto essere fatto. Sono anche intervenuti, collaborando efficacemente a mettere in salvo il salvabile, i finanzieri di Cervinia. Purtroppo però, quando, sia pure rapidamente, sono giunti i pompieri di Aosta, tutto lo stabile era ormai ridotto a rovine fumanti.

L'Hôtel Furggen era sorto nel vecchio stabile della Villa Miedico, una delle prime case costruite a Cervinia, proprio al centro della conca.

Per fortuna la costruzione si trovava in una zona isolata; in caso contrario le fiamme avrebbero potuto agevolmente estendersi ad altre abitazioni. Il danno complessivo si aggira sui 50 milioni.

f. m.

Alle Assise di Imperia

Accoltellò per gelosia l'infermiere dell'ospizio

Imperia, giovedì sera.

(c.r.) Si è iniziato stamane dinanzi alla nostra Corte d'Assise, presieduta dal dott. Gravagno, il processo a carico del sessantunenne Secondino Marchini, residente ad Imperia, imputato di tentato omicidio pluriaggravato per avere, vibrato, la sera del 13 novembre 1962, nella casa di riposo per vecchi di Piava di Terzo, dove era ricoverato, una coltellata all'infermiere Leonardo Albertini, di anni 27. Il Marchini avrebbe agito per gelosia: innamorato di un'altra ricoverata, vedeva nell'Albertini un rivale.

Stamane, nel suo interrogatorio il Marchini ha sostenuto di avere accoltellato l'infermiere per sbaglio: la coltellata era diretta ad altra persona, della quale però non ha voluto dire il nome. Si crede che egli avesse avuto intenzione di colpire il direttore dell'ospedale, il quale, il giorno prima, l'aveva costretto a dare le dimissioni dal luogo di cura dato il suo temperamento piuttosto violento. L'imputato è difeso dall'avvocato Donati di Sanremo.

Le quotazioni nelle Borse

Sotto il peso delle vendite, flessioni notevoli in tutti i settori

A TORINO

	29	30
FALORI DI STATO		
Rendita 5 %	107 60	107 80
» ex-cp.	107 50	107 50
Redimibile 5 %	99 20	99 —
»	99 10	98 90
Ricostruz. 5 %	85 35	85 35
» ex-cp.	83 75	83 85
Ricostruz. 5 %	97 80	97 80
» ex-cp.	97 70	97 70
Ricost. (pol.) 5 %	93 90	93 80
Ricostruz. 5 %	96 40	96 20
Ricostruz. 5 %	93 90	93 50
Ricostruz. 5 %	99 675	99 625
» » 1962	98 90	100 —
» » 1962	100 10	100 10
» » 1962	100 53	100 40
» » 1962	100 60	100 75
» » 1962	101 65	101 85
» » 1962	102 —	101 75
Ricostruz. 5 % 1964	99 40	99 45
OBBLIGAZIONI		
Ricostruz. 5 %	99 —	99 —
» 5 %	98 —	98 —
» 5 %	97 35	97 35
» 5 %	98 —	98 —
» 5 %	97 95	98 20
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	97 60	97 70
» 5 %	91 65	91 90
» 5 %	92 —	91 70
» 5 %	91 60	91 80
» 5 %	91 725	91 725
» 5 %	—	—
» 5 %	—	—
» 5 %	97 85	97 90
» 5 %	103 —	103

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

AUTOCARRO Eccellente 6 mesi, km. 25.000 perfetto, in garanzia, vera occasione, vende commissionaria Lancio Frassati, corso Unione Sovietica 12 telefono 593-162. O925

AUTOCARRO 1100 I cassata pl. 8 impianto liquigas vendo. Telefonare 241-507. A9612

AUTOMOBILISTI, se per sostituire vendete cambiare vostra automobile vi troverete in difficoltà, l'Autosalone Rosselli vi aiuterà. Rivolgetevi con fiducia, troverete migliori occasioni vostrissime assortimento auto d'ogni tipo qualità, massima garanzia, sistemo Corso Rosselli 11. O383

AUTONOLEGGI all'Autosalone noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1600. Telefonare 667-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32. 1800, 1200, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-983.

AUTONOLEGGIANSI ai Modernissimo 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O262

AUTORIMESSA vende posto cliente 600, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter rateazioni. Telefonare 687-914. O641

AUTOSALONE Tassiera, Roma 237bis telefono 42-535, Flaminia GT, Mercedes, Flavia, Flavia coupe, Appia III-II, Giulia TI, Giulietta TI, sprint, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 103, 1500 cabriolet, 2100, Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture garantite nazionali ed estere eventuali permute. Nel vostro interesse visitateci.

AUTOBALONE Valentino, via Monti 30, troverete Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1900 coupé (Occu) '61, 1300 nuova, 1300 4 mesi, Appia spider con capotte, Austin cambiata ultimo, nuova. Vendita con eventuali permute. O838

AUTOTORINO vende esaminate, perfette ultime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

AUTOTRASPORTATORI, rateazione concessionario vostra assicurazioni. Duca Abruzzi 6 bis, tel. 515-858.

AUTOTRENO furgonato Esatau 8 ricostruito Viberti 3 assi vende. Telefonare 267-223. A8641

BERLINA Peugeot 404 seminuova vendo privato. Via Bologna 60.

CAMIONCINI 103-1, 1100 T ogni tipo portata Borotti 17. A8946

BERLINA 1800 perfetta 400.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O810

BERLINA 2300 1962 perfetta condizioni 750.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

B.M.W. 700 lusso berlina; 700 coupé, 1800, 1500, pronta consegna, permute facilitazioni pagamento, rateazioni 30 mesi senza cambiali, ricambi, assistenza sicura, officina specializzata. Rubeo, via Gluria 54, telefono 092-972; corso Unione Sovietica 127, telefono 324-547.

BOGGETTI, via Madama Cristina 83, telefono 60-819, compra vende scambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O610

CITROEN Pantard commissionaria officina via Villarfocchiardo 31, telefono 758-302 vende Citroen D 19 Ami 8 rateizziamo, Panhard 1961-62 Giulia 1962, Fiat 2300, Fiat 1500 D, Innocenti IM 3 nuovissima, Innocenti combinata 1962, Ford Taunus 4 porte 1963, Ford Consul 1962, Auto Union 250.000, Citroen furgoncino, vendita rateale.

COMBINATE A 40 ottima vendo Autofarino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

COME nuova vendo permuta rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. O8

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 396-973. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 17.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O798

AUTOTORINO vende esaminate, perfette ultime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

AUTOTRASPORTATORI, rateazione concessionario vostre assicurazioni. Duca Abruzzi 6 bis, tel. 515-858.

AUTOTRENO furgonato Esatau 8 ricostruito Viberti 3 assi vende. Telefonare 267-223. A8641

BERLINA Peugeot 404 seminuova vendo privato. Via Bologna 60.

CAMIONCINI 103-1, 1100 T ogni tipo portata Borotti 17. A8946

BERLINA 1800 perfetta 400.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O810

BERLINA 2300 1962 perfetta condizioni 750.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

B.M.W. 700 lusso berlina; 700 coupé, 1800, 1500, pronta consegna, permute facilitazioni pagamento, rateazioni 30 mesi senza cambiali, rateazioni, assistenza sicura, officina specializzata. Rubeo, via Gluria 54, telefono 092-972; corso Unione Sovietica 127, telefono 324-547.

BOGGETTI, via Madama Cristina 83, telefono 60-819, compra vende scambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O610

CITROEN Pantard commissionaria officina via Villarfocchiardo 31, telefono 758-302 vende Citroen D 19 Ami 8 rateizziamo, Panhard 1961-62 Giulia 1962, Fiat 2300, Fiat 1500 D, Innocenti IM 3 nuovissima, Innocenti combinata 1962, Ford Taunus 4 porte 1963, Ford Consul 1962, Auto Union 250.000, Citroen furgoncino, vendita rateale.

COMBINATE A 40 ottima vendo Autofarino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

COME nuova vendo permuta rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. O8

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 396-973. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 17.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O798

CONSUL 375 meravigliose occasione con garanzia vendo cambio rateizzo. Ford Astauto, via Barletta 133.

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, etc. Cofinal, XX Settembre 17, telefono 511-397.

DAUPHINE occasione perfetta vendo facilitazioni pagamento. Dario Vico, via Filadelfia 51. O44

DIPENDENTE Lancia vende Fulvia semestrale perfetta. Telef. 372-648.

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750. Prima, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE Peugeot 404 seminuova vendo privato. Via Bologna 60.

FAMILIARE 1300 recentissima vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O810

FAMILIARE 1300 Ford Taunus 17M spazialissima vende cambio rateizzo. Astauto, via Barletta 133.

FAMILIARE 2100-1800 perfetta condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O810

FIAT-SAVA commissionaria Succursale Unione Sovietica 91, vasto assortimento N. 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgonini, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, 1100 T, lunghe rateazioni, assistenza. O610

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, Cambi, rateazioni. Corso Mancalieri 19. O551

FIAT 1800 spider '62 perfetta. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

FLAMINIA coupé Farina pelle 12 mesi km. 11.000 come nuova vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefoni 332-155, 41-444. A9381

FLAVIA dicembre 1961 unico proprietario 32.000 km. vende cambio. Telefonare 756-880. A8781

FLAVIA '61 seminuova, sprint '62 facilitazioni vendo. Ormea 2, telefono 655-333. O993

FLORIDE come nuova. Via Francesco da Paola 46. O712

FORD, ACQUISTATE LA VOSTRA FORD CON LA NUOVISSIMA FORMA DI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI OFFERTA DALLA FORD ATAUTO. ANTICIPO 195.000 PIU' MINIMA QUOTA MENSILE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 100, VIA BARLETTA 133.

FORD Taunus consegna sollecitamente Italcar Concessionaria, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

FURGONE Lancia Jolly ul. 10, anno 1960, in ordine vendo. Tel. 500-147.

FURGONI, Volkswagen a giorno, Romeo a metà, Appia. Facilitiamo pagamento. Corso Giulio Cesare 24.

GARANZIA 3 mesi e nuove condizioni forme di pagamento su autoveicoli d'occasione troverete alla Ford Astauto, disponibili salvo vendita: 600, 101, Giulietta, Anglia, Consul 315, Peugeot, Simca, Taunus Corsina. Via Barletta 133. O792

GIULIA T.I. dicembre '62 perfetta vendo privatamente 1.100.000. Telefonare 551-680 ore pasti.

GIULIETTA occasione bellissima vende permute rateizza. Dario Vico, via Filadelfia 51. O44

GIULIETTA ottimo stato occasione vendo cambio rateizzo. Corso Mancalieri 19. O551

GIULIETTA 55 finizioni speciali 1600 spider '63 occasione. Telef. 547-209.

INNOCENTI-AUSTIN nuova A 40S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autorizzata, Principe Eugenio 11, telefoni 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 682-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

INNOCENTI A 40 berlino e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

JEEP passponi Chevrolet Dodge Diamont autogrù 3 assi Leoncino furgoni Romeo furgone Lancia Gets Ardea furgone, Mussa, corso Cassale 281, telefono 890-875.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 798-410.

LANCIA Fulvia 4500 km., 7 mesi, 1.180.000, bianca, vendesi. Telefonare 588-829 pasti. A9845

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1136

LEONCINO ribaltabile, giardiniere speciali assortimento componenti, ricambi 615 10-12 q.li. Raffaello 18, telefono 683-070. O875

MONCIEGLIO, corso Duca Abruzzi 10 telefono 547-485: Appia 1°, 2°, 3° Flavia, Aurelia B 20 B 24, Fiat 1100 1500. Simca 1000, Giulietta spider e veloce, Citroen ID, Giulia.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300, 1800, Giulietta, Dauphine, innocenti spider, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Appia, Topolino, Ardea. Permute, rateazioni. Corso Mancalieri 19. O551

NUOVE forme di pagamento e di garanzia vi permettono di acquistare la vostra auto d'occasione. Visitateci. Ford Astauto via Barletta 133.

OCCASIONI: 600, Dauphine, 103 D, Giulietta TI, Giulietta sprint '61 cambio 383-543. O712

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni. Ritiro usato valutato massimo. Intercar, via Ventimiglia 146, tel. 670-100.

PANHARD modello 1964 bella annuo L. 9620, consumo minimo, ingombro spazio. Vendite rateale, Peugeot Citroen, corso Vittorio Einaudi 206.

PEUGEOT 403 ottime condizioni vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 tetto apribile perfettissima vendesi. Ford Astauto, via Barletta 133. O792

PRIVATI vendesi vostra autovettura anche ratealmente. Nostro tramite incassocate contanti. S.C.O.FI.T., corso Duca Abruzzi 6 bis. O884

PRIVATO compero 600 D '60-'62 purchè ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende Appia 2ª 1959 perfettissima. Telefonare 318-954.

PRIVATO vende contanti 500 D mesi 25, aspetto ottimo, motore perfetto. Telefonare ore pasti 380-851.

PRIVATO vende Ford Zephir mesi 6, perfetta. Telefonare 784-303.

PRIVATO vende Giulietta sprint '61, garanzia. Via Torricelli 4. O540

PRIVATO vende 1100 D e 750 Viginale perfetti. Telefonare 386-644.

PRIVATO vende 1100 E perfetta, garanzia. Via Torricelli 4. O840

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime. Visibili via Baretti 35, ore pasti. O859

PRIVATO vende 1100-103 buone condizioni. Telefonare 791-110.

SALONE dell'usato: 500 N e giardiniera, 600, Dauphine, Giulietta TI, Giulietta sprint. Corso P. Oddone 1, telefono 487-193. O712

SIGNORA vende 1500 bianca, cambio robbe con 103 special. Telefonare 851-841. A8617

SIMCA LOCAUTO FRATELLI LOVERA CONCESSIONARIA PER TORINO, PROVE, PRENOTAZIONI 1000, 1300 GL. CORSO PESCHIERA 342. TELEFONO 790-436. O853

SIMCA Simca, consegne pronte Autosalone Tassiera, Roma 237 bis, telefono 42-535. O695

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Locauto, Fratelli Lovera, Concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O853

SIMCA 1300 GL PROVE, PRENOTAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO PER TORINO, VIA CIGNA 63. TELEF. 237-717, 277-989. O303

SPYDER 1200, sprint '59, Volkswagen '62 con garanzia vendo. Ormea 2, telefono 655-333. O993

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 798-410.

UNICO proprietario vende 1400 B 1957, ottimo. Via Torricelli 4.

URSE vendesi Giulia super quadrifoglio nuova, eventuale cambio. Telefonare 233-992.

VENDE privato 600 D '61-'62 ottimo stato. Telefonare 790-436.

VENDESI 600 luglio 1960. Telefonare 288-198 ore pasti.

VENDO a privato Fiat 1500 BN diesel, cantanti. Telefonare ore pasti 794-955

VENDO Belvedere 500 C, 600 D finanziamo '61, facilitando pagamento. Vercelli 111. B833

VENDO Simca 1000 sei mesi 7000 km., 1100 '55 ottimo stato. Telefonare 743-965. A8125

VENDO rateizzando 1100-T3 1963 Appia II perfettissima. Via G. Maria 12, telefono 486-406.

VENDO 600 D come nuova mesi 11. Telefonare 292-137. A8467

VENDO 600 mesi 10. Tel. 351-981.

VENDO 500 D mesi 10 grigia interno rosso. Telefonare 699-389.

VENDO 600 ottimo stato dieci mesi 526.000. Telefonare 385-857.

VENDO 600 D sei mesi privato. Telef. ore pasti 679-112, 872-749.

VESPA cambiamo con auto, pagamenti rateali. Cavalieri, Nizza 35.

VETTURE: JULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, SUPERIDELLY; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA PRASATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TEL. 593-162. 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI VIA PIAZZI 52. TELEFONO 594-794. O825

VOLKSWAGEN, Porsche: concessionarie Autoprovini, specializzate, vendite, Corso Regina Margherita 168, telefono 851-850. O436

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, Porsche: Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia. Facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEF. 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ogni familiarizzazione, 500 duplicate, 1100 quindicimila. Boero, Corso Alberto 43, telefono 527-976. O608

VOLTURIAMO 500, 600, 800, 1100, 11.900, 1100, 14.900. Autosalone, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 C ottimo stato 100.000, 600 1856 ottima 210.000 vendo. Telefonare 790-851. A8

600 D mesi 6 vende privato. Telefonare 877-731. A8696

600 D nove mesi privato vende. Telefono 352-573 ore ufficio.

600 T pulmino trasporto persone cose nuovo da immatricolare. Telefonare 384-868. A9719

850 TC pronta corsa vendesi perfetta interno pelle rara causa militare privatamente a privato vendo contanti 800.000. Telef. ore ufficio 508-955.

1100 D semestrale fanax bianche vendo. Telefonare ore pasti 762-194.

1300 grigio chiaro 8 mesi vendo. Telefonare 20-916 ore pasti.

1300 lusso Londra km. 7000 vendo. Telefonare 343-065 ore pasti.

1300, 1500 come nuovi; multissime 1100, 500, 600, Corso Moncalieri 18. O17

1300 berlina 1962 lusso Londra ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

480.000 Appia come nuova privatamente vendo, facilito. Eventuale permuta. Telefonare 778-765.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

BIANCHI, Falco 40 cc. sport, turismo affermatissimi per robustezza pulizia, stazza, rateazioni. Borgaretto, via Cameriana 3, telefono 42-358.

VENDESI motocarro Ercole 1959 unico proprietario. Telef. 511-622 ore ufficio. A8712

VESPA, Api pronte consegne, cambi, rateazioni, occasioni. Procuriamo patente. Merconi, U. Sorietica 169.

VESPA motofurgoncino 4 quintali. Cambi, rateazioni, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61.

VESPA 50 senza patente. Vespe nuovi modelli 1964 motocarri Api minimi antifurti qualsiasi permute. Agenzia Elli, via Pabro eng. Carnaio.

VESPA 1957 ottima vendo 30.000. Telefonare 291-161. A8818

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, farro, libri, dischi, vario. Telef. 752-946.

A.A.A. SCOMBERIAMO alloggi cantine acquistando svariati oggetti vari. Telefonare 484-370. A9850

A.A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando svariati oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. ACQUISTA piume sca, rattani, spennino cantine, solai. Tel. 482-242.

A. FELLICCIA persiana, altre varie seminuove bellissime, lunco cinciglia, altro visone provenienti affitate, svendo prezzi occasionali. Tel. 81-032.

ACQUISTO mobili moderni antichi soprammobili lotti magazzini quartieri locali. Telefonare 237-648.

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-398, 293-358.

AL Mobilificio Unversi, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, alberga. Richiedete cataloghi gratis. O160

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, Cirasvegna, Razzanigi 134 bis, tel. 31-737.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno formica Neo smaltato e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARMADI laccati e normali, assortimento, Fratelli Crapatà fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-910. O422

ARREDATEVI Casa dei Mobili, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE Camera letto palissandro lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 155.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, tinche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Portaderi, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio vende a prezzi stabilizzati, specialissimi Piazza Vittorio 3. A9

ATTENZIONE matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (corso) Principe Amedeo 11. O1102

CIMITERO, cercasi tombe a 4 e 6 posti, oppure inizio fuori terra, Telefonare 596-010. A8966

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendite dirette migliori condizioni. Cambi, rateazioni. Mercucci, corso Vittorio 52, telefono 516-885.

FUNZIONARIO causa trasferimento svende televisore impeccabile grande marca. Telefonare 873-526.

LIQUIDIAMO vasto assortimento pellicce, divani letto, salotti. Arcadenia Albertina 36. O921

MACCHINA cucire Pfaff mobile seminuova scatola copricuoio serie lingeriste vendo 45.000. Tel. 884-780.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose incomparabili. Guerrero, Monte di Pietà 18.

MAGLIERISTE! Super-Cantal, la più moderna, più perfetta, esegue altre duecento punti diversissimi. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizzatore qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Neyra, Consolata 5, telefono 40-324.

MOBILI Canto lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Antonio 1.

MOBILI Causbella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino. Sale, tinelli 50.000, mobili letto 35.000. O721

MOBILIFICIO Orvo 20 rate vendita propaganda camere da 49.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, corrido. O872

MOBILIFICIO Overi, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 5, Nanno Male, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO 9, Gostano, ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, lastiglio 74, Regio Parco 151, 5, Agostino 5. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina grandi prezzi tessiniani, apprezzierete. O753

OCCASIONISSIMA tripolitano letto-armadio mobili vari arredamento vendesi. Russo, Napoli 22. A10085

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripero. Auguto, Cellerier 6. O603

PELLICCIA cavallina con collo caribacco lontre vendesi, taglia 46, Lire 220.000. Telef. mattino 888-024.

PIANOFORTE mezza coda tedesco ottime occasione vendo. Telefonare 518-181. O1035

PIANOFORTI occasioni primarie marche vende campo C. Carnegia, Po 20, telefono 882-298. A8559

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium, Capitani, Po 25, lato Università.

PRIVATO vende cuccioli pastore scozzese bellissimi. Telefonare 383-785.

SI liquida per cessazione negozio abiti pelotà pelliccia visone 950.000, sconto 200.000, giacca ref 50.000, colli visone 8000, altri a 2000. Telefonare 772-665. A8874

SINGER, Norman, Pfaff ciq-zag, applicazione inabiterti, materiali. Agenziate, Gioberti 1. O984

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O884

SPOGLIO guardaroba, eleganti signore taglia 44-46 vende scarpe, abiti sera, piccole sera. Tel. 335-757 ore 11-13. A8534

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti, Telefonare 877-932, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici (amplissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-893.

VENDESI garage in ferro bellissimo 4,60 per 2,30. Via Adamello 49. Varetto Francesco. A8716

VENDO camera letto stile Luigi IV a camera grande barocco piemontese noce. Telefonare 557-394.

VENDONSI cuccioli pastore tedesco. Telefonare 720-490 A8574

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, ravviziate corso Francia, tel. 794-875. Saloni, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

la tecnica perfetta della lampada Osram crea la luce migliore a difesa della vostra vista

OSRAM